SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 137

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 15 giugno 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO VIA PRINCIPE UMBERTO 4 - 00185 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Predusel Ana Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07446)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Baicusi Mihaela Alexandrina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07447)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Rimbu Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07448)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Revnic Crisan Alina Gabriela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07449)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Benescu Doinita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07450)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Chelaru Andrei, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07451)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Calistru Gheorghe, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07452)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Apopi Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07453)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Popescu Iacob L. Daniela Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica. *(11A07454)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Santos Espinoza Lucia Teresa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica. *(11A07455)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Bazdragan Viorica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07456)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Benescu Constantin, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07457)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Boubreaz Daniela Gina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07458)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Dragnea Patrascu Nicoleta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07459)*

DECRETO 20 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Matias Giraldo Delia Rosaura, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica. *(11A07460)*

DECRETO 23 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Claude Schiff, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra. *(11A07461)*

DECRETO 23 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Ari Olavi Huuhka, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra e di odontoiatra specialista in chirurgia orale. *(11A07462)*

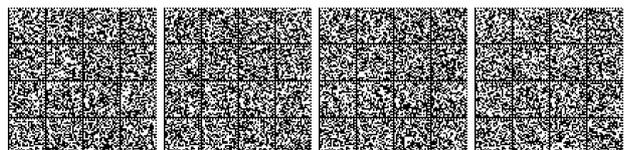
DECRETO 23 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Mazuryak Volodymyr, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07463)*

DECRETO 24 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Basuc Carabus Paula, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07464)*

DECRETO 24 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Branda Teodora, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07465)*

DECRETO 25 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Biali Nicoleta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07466)*

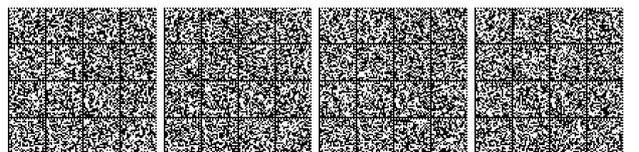
DECRETO 25 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Rosu Lavinia Marilena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07467)*

DECRETO 25 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Craciun Sorin Ioan, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07468)*

DECRETO 25 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Plosceanu Florentin Adrian, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07469)*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 9 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Istrate (Petrea) Camelia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Istrate (Petrea) Camelia, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale di Specializzazione Sanitaria «Avicenna» di Braila nell'anno 1995, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che l'interessata ha conseguito il predetto titolo con il cognome da nubile Petrea;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent generalist» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale di Specializzazione Sanitaria «Avicenna» di Braila nell'anno 1995 dalla sig.ra Petrea Camelia, coniugata Istrate, nata a Galbenu (Romania) il giorno 28 settembre 1972, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Petrea Camelia, coniugata Istrate, è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art.16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06757

DECRETO 9 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Olteanu Sanda Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Olteanu Sanda Mihaela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso

la Scuola Postliceale Sanitaria di Hunedoara nell'anno 2008, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Hunedoara nell'anno 2008 dalla sig.ra Olteanu Sanda Mihaela, nata a Rimnicu Vilcea (Romania) il giorno 23 luglio 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Olteanu Sanda Mihaela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art.16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06758

DECRETO 9 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Nestian Narcis Valeriu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale il sig. Nestian Narcis Valeriu, cittadino rumeno, chiede il riconoscimento del titolo professionale di "Asistent medical generalist" conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria "Psyconas" di Vaslui nell'anno 1999, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dal richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

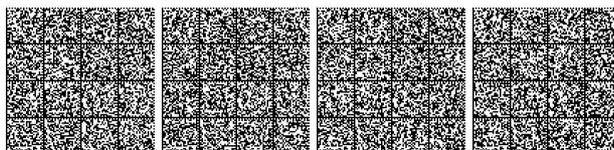
Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007,

Ritenuto che la formazione del richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di "Asistent medical generalist", conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria "Psyconas" di Vaslui nell'anno 1999 dal sig. NestiaN Narcis Valeriu, nato a Vaslui (Romania) il giorno 9 dicembre 1976, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

Il sig. Nestian Narcis Valeriu è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06759

DECRETO 9 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Manole Valentina Adriana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la signora Manole Valentina Adriana, nata a Galati (Romania) il 16 dicembre 1987, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Vaslui nel 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dall'Autorità competente rumena in data 28 dicembre 2010 e relativa traduzione che certifica che l'interessata ha portato a termine una formazione che riunisce tutte le condizioni di formazione previste dall'art. 31 della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, e che il titolo di qualifica nella professione di infermiere professionale generalista menzionato, è assimilato a quello previsto per la Romania nell'allegato V punto 5.2.2. dell'atto comunitario citato;

Constatato che il predetto attestato di conformità è stato rilasciato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 23, paragrafo 6, della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo del Consiglio;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Vaslui nel 2010, dalla signora Manole Valentina Adriana, nata a Galati (Romania) il 16 dicembre 1987, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La signora Manole Valentina Adriana è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06760

DECRETO 9 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Iliescu Cornelia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al

riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Iliescu Cornelia, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Tecnica Postliceale «Henri Coanda» di Constanta nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Tecnica Postliceale «Henri Coanda» di Constanta nell'anno 2010 dalla sig.ra Iliescu Cornelia, nata a Constanta (Romania) il giorno 13 dicembre 1969, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Iliescu Cornelia è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06761

DECRETO 9 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Meiloiu Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Meiloiu Daniela, nata a Dragasani (Romania) il 5 aprile 1978, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist calificat nivel 3 avansat, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Ecologica «Sfantul Stefan» di Craiova nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dall'Autorità competente rumena in data 16 febbraio 2011 e relativa traduzione che certifica che l'interessata ha portato a termine una formazione che riunisce tutte le condizioni di formazione previste dall'art. 31 della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, e che il titolo di qualifica nella professione di infermiere professionale generalista menzionato, è assimilato a quello previsto per la Romania nell'allegato V punto 5.2.2. dell'atto comunitario citato;

Constatato che il predetto attestato di conformità è stato rilasciato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 23, paragrafo 6, della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo del Consiglio;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Ecologica «Sfantul Stefan» di Craiova nel 2010, dalla sig.ra Meiloiu Daniela, nata a Dragasani (Romania) il 5 aprile 1978, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Meiloiu Daniela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06762

DECRETO 9 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Lutescu Oana Nicoleta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Lutescu Oana Nicoleta, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Omenia» di Targu-Jiu nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007,

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Omenia» di Targu-Jiu nell'anno 2010 dalla sig.ra Lutescu Oana Nicoleta, nata a Motru (Romania) il giorno 19 novembre 1980, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Lutescu Oana Nicoleta è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06763

DECRETO 19 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Svetlana Minalta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di farmacista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE;

Visto l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al Capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visti in particolare gli articoli 31, 32, 35, 43 e 45 del Capo IV del menzionato decreto legislativo concernente «Riconoscimento sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione»;

Vista l'istanza del 15 marzo 2011, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Svetlana Minalta nata a Nicolaev (Ucraina) il giorno 19 dicembre 1972, di cittadinanza Lettone, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Farmaceita Diploms» rilasciato in data 18 giugno 2008 con il n. 262 dalla Università Stradiņš di Riga - Lettonia - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di farmacista;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data del presente decreto, il titolo di «Farmaceita Diploms» rilasciato dalla Università Stradiņš di Riga - Lettonia – in data 18 giugno 2008 con il n. 262 alla sig.ra Svetlana Minalta, nata a Nicolaev (Ucraina) il giorno 19 dicembre 1972, di cittadinanza Lettone, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di farmacista.

Art. 2.

La sig.ra Svetlana Minalta è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di farmacista previa iscrizione all'Ordine professionale dei farmacisti territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07308

DECRETO 19 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Birgit Gmeiner, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatria.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE;

Visto l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al Capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visti in particolare gli articoli 31, 32, 35, 43 e 45 del Capo IV del menzionato decreto legislativo concernente «Riconoscimento sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione»;

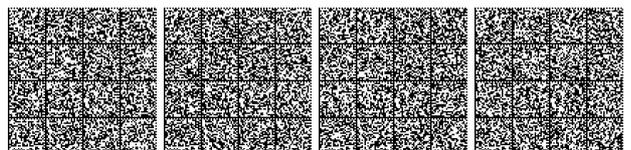
Vista l'istanza del 23 febbraio 2011, corredata da relativa documentazione, con la quale la sig.ra Birgit Gmeiner nata a Regensburg (Germania) il giorno 17 luglio 1979, di cittadinanza tedesca, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Zeugnis über die Zahnärztliche Prüfung» rilasciato in data 11 luglio 2005 dalla Commissione d'esame per l'esame di Stato a Freiburg - Germania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data del presente decreto, il titolo di «Zeugnis über die Zahnärztliche Prüfung» rilasciato dalla Commissione d'esame per l'esame di Stato a Freiburg - Germania – in data 11 luglio 2005 alla sig.ra Birgit Gmeiner, nata a Regensburg (Germania) il giorno 17 luglio 1979, di cittadinanza tedesca, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra.

Art. 2.

La sig.ra Birgit Gmeiner è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di odontoiatra previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07309

DECRETO 19 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Sorin Ariel Mihai, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100 CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE;

Visto l'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007, che prevede che le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo non si applicano se la domanda di riconoscimento ha per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto e nei casi di cui al Capo IV sezioni I, II, III, IV, V, VI, e VII del citato decreto legislativo;

Visti in particolare gli articoli 31, 32, 35, 43 e 45 del Capo IV del menzionato decreto legislativo concernente «Riconoscimento sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione»;

Vista l'istanza del 7 aprile 2011, corredata da relativa documentazione, con la quale il Sig. Sorin Ariel Mihai nato a Ploiesti (Romania) il giorno 2 novembre 1966, di cittadinanza romena, ha chiesto a questo Ministero il riconoscimento del titolo di «Diplomă de Licență de Doctor-medic specializarea Medicină Dentară» rilasciato in data 4 dicembre 2003 con il n. 12032 dalla Universitatea din Oradea - Romania - al fine dell'esercizio, in Italia, della professione di odontoiatra;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento automatico del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data del presente decreto, il titolo di «Diplomă de Licență de Doctor-medic specializarea Medicină Dentară» rilasciato dalla Universitatea din Oradea - Romania – in data 4 dicembre 2003 con il n. 12032 al Sig. Sorin Ariel Mihai, nato a Ploiesti (Romania) il giorno 2 novembre 1966, di cittadinanza romena, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra.

Art. 2.

Il Sig. Sorin Ariel Mihai è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di odontoiatra previa iscrizione all'Ordine professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07331

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 30 dicembre 2010.

Costituzione della Commissione Provinciale di Conciliazione per le controversie individuali di lavoro nella provincia di Alessandria.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ALESSANDRIA

Vista la legge n. 183 del 4 novembre 2010, art. 31;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prot. 3428 del 25 novembre 2010;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali temporaneamente individuate secondo i criteri già forniti dal Ministero con circolare n. 14 dell'11 gennaio 1995 a proposito della ricostituzione dei comitati provinciali INPS;

Decreta:

È istituita la Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro composta come segue:

dal direttore della direzione provinciale del lavoro di Alessandria o da un suo delegato presidente;

Rappresentanti dei datori di lavoro quali membri effettivi dai sigg:

Dott. Michele Pesce;

Pio Sante Rendina;

Rag. Marco Massone;

Marinella Minetti.

Rappresentanti dei lavoratori quali membri effetti dai sigg.:

Sonia Barbierato;

Mauro Traverso;

Edgardo Robino;

Gabriella Beltrand.

Rappresentanti dei datori di lavoro quali membri supplenti dai sigg.:

Rag. Francesco Gastaldi;

Luisa Mirone;

Dott. Cristiano Zanardi;

Leo Ferrari.

Rappresentanti dei lavoratori quali membri supplenti dai sigg.:

Franco Armosino;

Massimo Cavallaro;

Carmelina Vecchione;

Roberto Soressi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Alessandria, 30 dicembre 2010

Il direttore: CAPORALI

11A07514

DECRETO 31 maggio 2011.

Nomina delle Consigliere di parità effettiva e supplenti della Provincia di Asti.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Asti n. 18133 del 18 febbraio 2011 con il quale si designano la sig.ra Chiara Cerrato quale consigliera di parità effettiva e la sig.ra Alessandra Monticone quale consigliera di parità supplente della Provincia di Asti;

Visti i curricula vitae della sig.ra Chiara Cerrato e della sig.ra Alessandra Monticone allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione tripartita per le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Asti;

Decreta:

La sig.ra Chiara Cerrato e la sig.ra Alessandra Monticone sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2011

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM

CHIARA CERRATO

TITOLI CULTURALI

1983	Diploma Maturità Magistrale - Ist A. Monti (AT)- votazione 52/60
1989	Laurea in Scienze Politiche - ind. politico-internazionale Università di Torino - votazione 107/110
1991 - 1999	Insegnante referente per i Circoli di Rocchetta Tanaro e Asti 6° in Comitato permanente di raccordo Sc. Elem.-Biblioteca Astense
1993 – 1997	Membro effettivo Collegio dei Sindaci Cisl Scuola Asti
1997-1999	Segretario organizzativo Cisl Scuola Asti
1999 ad oggi	Membro effettivo Consiglio Generale UST Cisl Asti
1999-2009	Membro effettivo Consiglio Generale Cisl Scuola Piemonte
1999	Direttrice Corso preparazione al concorso magistrale ordinario organizzato da Cisl Scuola Asti
2000	Abilitazione Insegnamento scuola secondaria superiore Discipline Giuridiche ed Economiche- presso Provveditorato Torino- votazione 80/80

ATTIVITA' LAVORATIVA

1990 - 1991 — 1° Circolo Did. AT - Scuola Dante Alighieri -

1991 - 1992 — Dir.Did di Rocchetta Tanaro (AT) - Scuola E. Porto in Rocca d'Arazzo -
- sede di titolarità-contratto a tempo indeterminato da concorso ordinario - ins. fiduciaria

1992 - 1993 — Dir.Did di Rocchetta Tanaro (AT) - Scuola E. Porto in Rocca d'Arazzo -
- sede di titolarità -

1993 – 1998 — 6° Circolo Did. AT - Scuola G. Pascoli - sede di titolarità

1998 – 2005 — 1° Circolo Did. AT - Circolo di titolarità

2005 a oggi — Docente a tempo indeterminato presso Ipsia Castigliano Asti-Discipline giuridiche ed economiche. In servizio effettivo a.s.2005-06

2001 ad oggi — Segretario Generale Aggiunto-Amministrativo Cisl Scuola Asti con esonero sindacale.

INCARICHI ASSUNTI

- Membro Comitato di valutazione personale insegnante presso VI Circolo dal 1993 al 1998;
- "Progetto nomadi- giostrai e circensi" incarico ricevuto dal Provveditorato agli Studi di Asti presso il VI Circolo Didattico dal 1994 al 1998;
- organizzazione e gestione Laboratorio di lettura DD VI;
- Attività di tutor per docenti in "Progetto A.M.A.V.I.-MUSE" per VI Circolo promosso da CEDE - Attività musicale a carattere sperimentale su scala nazionale per la scuola elementare;
- Docente con funzione - obiettivo per Gestione Piano Offerta formativa presso 1° Circolo Didattico dal 1999 al 2000.
- Componente per la parte docente del Consiglio Scolastico Provinciale e nomina in Comitato disciplinare per il personale docente della scuola;
- Delega della CISL SCUOLA per le controversie di lavoro presso Direzione Provinciale Lavoro nelle materie relative alla tutela della maternità per il personale precario comparto scuola;
- Delega Cisl alla salvaguardia e al riconoscimento dei diritti normativi e contrattuali personale docente ed amministrativo, tecnico ed ausiliario con contratto tempo determinato e indeterminato presso Istituzioni scolastiche statali, paritarie e di Formazione Professionale di Asti e provincia (tentativi conciliazione presso USP Asti-DGR Piemonte, Direzione Provinciale del Lavoro, ricorsi straordinari al Capo dello Stato)
- Delega Cisl Scuola alla formazione in materia di diritti normativi e contrattuali per Rsu e Rls;
- Delega CISL Scuola per le politiche di genere e, in particolare, problematiche legate ai minori, disabili, stranieri,nei loro rapporti con la scuola dell'obbligo; contrattazione presso le Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.6 del CCNL Scuola
- Componente del Coordinamento Donne CISL Asti

- Componente della Commissione Pari Opportunità Provincia di Asti dal 2008 a oggi

RICONOSCIMENTI RICEVUTI

1995

XI Edizione Premio Nazionale " Una favola al Castello"

Vincitrice assoluta - sezione letteraria\universale

(Pres. Giuria Guido Davico Bonino - Pres.Sez.Lett. Giorgio Calcagno)

1996

Riconoscimento Centro Italiano Femminile Asti - "Testimonianze della presenza femminile nella realtà astigiana"

1999

I Edizione Premio Nazionale "Asti per una fiaba"

III assoluto

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	***MONTICONE ALESSANDRA***
Nazionalità	Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	2001-2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche, Torino
• Tipo di azienda o settore	Consiglio Nazionale delle Ricerche
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	Ho indagato la correlazione tra soddisfazione dei lavoratori, coinvolgimento, produttività. La ricerca è stata pubblicata (CERIS Working Paper N.7/2002, reperibile sul sito del CNR)
• Date (da – a)	2003-2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Enti sindacali
• Tipo di azienda o settore	Enti ricerca e formazione
• Tipo di impiego	Tirocinio annuale e consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Affiancamento nell'analisi delle problematiche dei lavoratori presso un sindacato, all'interno del servizio Caf. Ho approfondito il tema del mobbing. Ricerche e analisi psicosociali presso le più grandi aziende nella provincia di Asti. Ricerche sulle conseguenze dei lavori atipici. La ricerca ha condotto alla presa di coscienza della necessità di formazione per gli interinali e della necessità di micronidi per le donne-mamme lavoratrici (con creazione di uno stesso da parte di un comune dell'astigiano). Durante il tirocinio ho collaborato ad una ricerca sulla conoscenza delle leggi sui congedi parentali nelle aziende. Bilancio di competenze con donne inoccupate e giovani con disagio per la ricollocazione e il reinserimento: il percorso rientra nelle azioni per le pari opportunità finalizzate alla valorizzazione e recupero delle competenze per il lavoro in donne e soggetti svantaggiati. Queste attività sono utili per l'inclusione di donne da molti anni assenti sul mercato e che necessitano di reinserirsi per contribuire in famiglia o dopo una separazione, soprattutto quando si hanno figli a carico. Partecipazione e preparazione di convegni di sensibilizzazione sociale.
• Date (da – a)	Giugno 2003-Giugno 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Villanova d'Asti
• Tipo di azienda o settore	Ente locale di base
• Tipo di impiego	Consulente nel Nucleo di valutazione
• Principali mansioni e responsabilità	Valutazione per obiettivi del personale dirigente
• Date (da – a)	Maggio 2005- OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PER-FORM dell'Unione Industriale di Asti, API Alessandria, A.F.T. IAL Cisl, varie aziende committenti in provincia di Asti e Torino
• Tipo di azienda o settore	Agenzie formative e aziende o enti committenti
• Tipo di impiego	Docenza corsi di formazione.

• Principali mansioni e responsabilità	Docente di comunicazione efficace, competenze relazionali, pari opportunità. Mi sono occupata (tra le 900 e le 1000 ore di formazione) di docenza nei corsi di formazione con percorsi mirati alle esigenze dei committenti (aziende) e degli utenti del corso, riguardanti: Competenze relazionali e di comunicazione Dinamica di gruppo Gestione dei conflitti (mediazione e negoziazione) Pari opportunità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

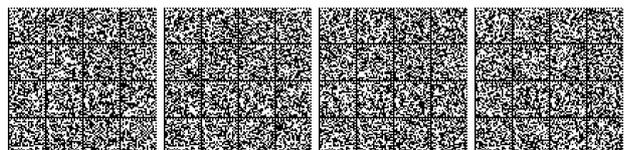
• Date	a) 1989-1994 e b) 1995-2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione	a) Liceo Scientifico "F.Vercelli" di Asti b) Università degli Studi di Torino, Psicologia
• Qualifica conseguita	Maturità Liceo Scientifico. Voto: 56/60 Laurea Magistrale quinquennale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni con tesi "Job satisfaction e commitment: teoria e applicazione in una istituzione scientifica nazionale". Relatore: G.P. Quaglino; Voto: 103/110
• Date	2002-2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Tirocinio Annuale Post lauream Agenzia Formativa Enfap Piemonte Corso Svizzera Torino
• Qualifica conseguita	*Superato l'Esame di stato per l'ammissione all'Albo degli Psicologi: 2003*
• Date	2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Agenzia Formativa ForCoop, Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso per il Bilancio di Competenze nell'Orientamento (orientamento professionale, outplacement)
• Qualifica conseguita	Attestato
• Date	2005(marzo-novembre)
• Nome e tipo di istituto di istruzione	Scuola di Amministrazione Aziendale, Università di Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso sulla contabilità aziendale e organizzazione del personale; una nuova metodologia per il recupero e il trasferimento delle competenze da esperto a neoassunto;
• Date	Maggio-novembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	CO.ME. Professor Duccio Scatolero, Mediatore, Professore presso l' Università di Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La mediazione nei conflitti. La mediazione è rivolta a tutti, rientra nelle attività di aiuto per persone deboli (es.donne che subiscono discriminazione, maltrattamenti, conflitti con marito, figli...) dopo aver reso forte la parte debole attraverso la consulenza, affinché possa ricostruire una comunicazione alla pari con l'altro configgente in un clima non violento. Si creano i presupposti per un reinserimento lavorativo e l'indipendenza economica. La mediazione, poco conosciuta nel nostro paese,molto in altri contesti europei, sarà il futuro della gestione dei conflitti. Permette di risolvere questioni critiche senza ricorrere al giudice snellendo il lavoro e la burocrazia giudiziaria
• Qualifica conseguita	Attestato

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA	Italiano
ALTRE LINGUE	Inglese- intermedio; francese -livello scolastico
Inglese	
• Capacità di lettura	buona
• Capacità di scrittura	media
• Capacità di espressione orale	media
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	POSSIEDO BUONE CAPACITA' RELAZIONALI AVENDO SEMPRE LAVORATO A CONTATTO CON LE PERSONE E SVOLTO VOLONTARIATO CON GRUPPI. TRA LE CAPACITA': GESTIRE UNA RIUNIONE; FORMARE IL PERSONALE, CONSULENZA PSICOLOGICA, CAPACITA' DI ASCOLTO E ACCOGLIENZA, EMPATIA, COLLABORARE CON FIGURE PROFESSIONALI DIVERSE.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	POSSO ORGANIZZARE UN GRUPPO DI LAVORO, PORTANDOLO AL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO. HO ORGANIZZATO ALCUNI CONVEGNI E TAVOLE ROTONDE.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	SO UTILIZZARE E CREARE I DIVERSI TIPI DI STRUMENTI DI PSICOLOGIA DEL LAVORO: INTERVISTA, COLLOQUI, QUESTIONARI. POSSO CONDURRE UNA RICERCA SUL CAMPO, ANALIZZARE UN'ORGANIZZAZIONE E PREVEDERE UN PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO A LIVELLO PSICOSOCIALE. SO CONDURRE UN BILANCIO DI COMPETENZE . UTILIZZO GLI STRUMENTI DELLA FORMAZIONE ATTIVA COME DOCENTE.
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	CONOSCENZA DELL'APPLICATIVO INFORMATICO OFFICE, INTERNET PER LA RICERCA, POSTA ELETTRONICA VOLONTARIATO IN SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DI COMPETENZE DEDICATO A CHI SI TROVA A DOVER FARE SCELTE DI VITA DETERMINANTI IN AMBITO SCOLASTICO E PROFESSIONALE
PATENTE O PATENTI	Automobilistica B
ULTERIORI INFORMAZIONI	Automunita e Iscritta al Centro per l'Impiego da più di 24 mesi (legge 407/90)

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 196/2003

Asti, il 7 gennaio 2011

Alessandra [signature]

11A07840

DECRETO 31 maggio 2011.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplenti della provincia di Benevento.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del presidente della provincia di Benevento n. 10 dell'11 marzo 2011 con il quale si designano la dott.ssa Immacolata Di Sunno quale consigliera di parità effettiva e la dott.ssa Angela Masone quale consigliera di parità supplente della provincia di Benevento;

Visti i *curricula vitae* della dott.ssa Immacolata Di Sunno e della dott.ssa Angela Masone allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale per il lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Benevento;

Decreta:

La dott.ssa Immacolata Di Sunno e la dott.ssa Angela Masone sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**DI SUNNO IMMACOLATA**
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Nazionalità	
Data e luogo di nascita	
Codice fiscale	

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Marzo 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto tecnico commerciale "G.Amendola" – Via Lazzarelli, Salerno
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto di pari opportunità e di mercato del lavoro** nel corso per il P.O.N. "Donne Economist" G1-2008-471
• Principali mansioni e responsabilità	Parità e pari opportunità; Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; empowerment, diritti di cittadinanza e imprenditoria femminile; legislazione del lavoro; politiche di genere
• Date (da – a)	Marzo – Aprile 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto comprensivo "J.F.Kennedy" di Nusco
• Tipo di azienda o settore	Istituto comprensivo di scuola dell'infanzia-primaria e secondaria di 1° grado
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza nel corso P.O.N. "Pari e dispari" Ob. C in qualità di **esperta in politiche di genere, metodologia e didattica della differenza**
• Principali mansioni e responsabilità	Pari opportunità e orientamento di genere
• Date (da – a)	Da Settembre a Novembre 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro territoriale permanente Educazione permanente adulti di Mercato S.Severino (Sa)
• Tipo di azienda o settore	C.T.P. EDA
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta di norme e orientamento al lavoro**
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro
• Date (da – a)	Da Giugno 2008 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Confessore, Dottore commercialista e revisore contabile, Mercato S. Severino (Sa)
• Tipo di azienda o settore	Studio di commercialista e revisore contabile

• Tipo di impiego — **Tirocinio professionale**, sezione A Commercialisti e revisori contabili, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Salerno

Principali mansioni e responsabilità — Descrizione dell'attività: **Contabilità, Legislazione del lavoro, Organizzazione aziendale, Consulenza per l'accesso ai finanziamenti per la creazione d'impresa**

• Date (da – a) — Da Marzo a Novembre 2008

Nome e indirizzo del datore di lavoro — I.I.S.S. "S. Bartoli di Montella (AV)

• Tipo di azienda o settore — Istituto istruzione secondaria superiore

• Tipo di impiego — Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta in politiche di genere, metodologia e didattica della differenza** per il corso P.O.N. "Io mi oriento" Ob. F2.2007.59 nei moduli 1A Base – 1B Base: Vivere il genere; modulo 1A Avanzato: A lezione di pari opportunità

• Principali mansioni e responsabilità — Pari opportunità e orientamento di genere

• Date (da – a) — Da Marzo 2008 a Giugno 2008

• Nome e indirizzo del datore di lavoro — Centro territoriale permanente per l' istruzione e la formazione in eta' adulta "A. Covotta" Ariano Irpino (Av)

• Tipo di azienda o settore — Centro territoriale permanente

• Tipo di impiego — Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Elaborare e comunicare utilizzando il pc" Mis. 6.1.2007.308

• Principali mansioni e responsabilità — Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro

• Date (da – a) — Da Febbraio 2008 ad Aprile 2008

• Nome e indirizzo del datore di lavoro — Liceo Scientifico Statale "Rinaldo D'Aquino" di Montella (AV)

• Tipo di azienda o settore — Istituto istruzione secondaria superiore

• Tipo di impiego — Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperta in pari opportunità e orientamento di genere** per il corso P.O.N. "Oltre il genere" Ob. F2.2007

• Principali mansioni e responsabilità — Pari opportunità e orientamento di genere

• Date (da – a) — Da Novembre 2007 a Gennaio 2008

• Date (da – a) — Da Ottobre a Dicembre 2007

• Nome e indirizzo del datore di lavoro — Centro territoriale permanente per l' istruzione e la formazione in eta' adulta "A. Covotta" Ariano Irpino (Av)

• Tipo di azienda o settore — Centro territoriale permanente

• Tipo di impiego — Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Il computer: un mondo da scoprire" Mis. 6.1.2007.46

• Principali mansioni e responsabilità — Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro

• Date (da – a) — Da Febbraio a Marzo 2007

• Nome e indirizzo del datore di lavoro — Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Alfano I" di Salerno

• Tipo di azienda o settore — Istituto istruzione secondaria superiore

• Tipo di impiego — Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa di orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità** per il corso P.O.N. "Essere donna nel III millennio" Mis. 7.2 .2006

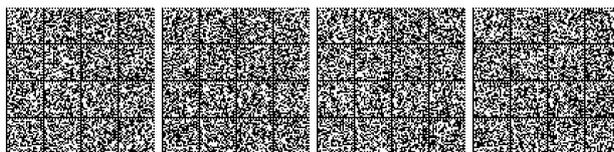
• Principali mansioni e responsabilità — Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

• Date (da – a)	Da Novembre 2006 a Marzo 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Liceo artistico statale - Via Tiengo, Benevento
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Gioielli d'artista: la scultura come arte applicata all'oreficeria" Mis.6.1 2006-248
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro
• Date (da – a)	Da Novembre 2006 a Febbraio 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Disegnare in 3D con AUTOCAD" Mis.6.1 2006-228
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro
• Date (da – a)	Da Novembre 2006 a Febbraio 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Introduzione al web: corso di webmaster di base" Mis.6.1 2006-229
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro
• Date (da – a)	Da Novembre 2006 a Marzo 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto tecnico commerciale "G.Amendola" – Via Lazzarelli, Salerno
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Corso di informatica di base (ECDL)" Mis.6.1 2006-335
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro
• Date (da – a)	Da Novembre a Dicembre 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "L. Vanvitelli di Lioni (AV)
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di esperto **per attività formativa in materia di telelavoro, cultura d'impresa, organizzazione aziendale, pari opportunità** per il corso P.O.N. "Telelavoro e imprenditorialità giovanile" Mis.7.2 2006-83
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; organizzazione aziendale; pari opportunità
• Date (da – a)	Da Ottobre 2006 a Gennaio 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.T.C. "M. della Corte" di Cava de' Tirreni
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Alfabetizzazione informatica per adulti" Mis.6.1 2006-337
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro
• Date (da – a)	Da Ottobre 2006 a Gennaio 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S di "E. Fermi" di Vallata (Av)
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Volare web" Mis.6.1 2006-225
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro
• Date (da – a)	Da Aprile 2006 ad aprile 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali Provincia di Benevento
• Tipo di azienda o settore	Provincia di Benevento, Ufficio della Consigliera di Parità
• Tipo di impiego	Incarico in qualità di Consigliera di Parità (supplente), esperta in materia di lavoro femminile, di normativa sulla parita' e pari opportunita', nonché di mercato del lavoro, a seguito della nomina, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità • Componente della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 198/2006, della Commissione Provinciale per l'Impiego e della Commissione Provinciale Pari Opportunità della Provincia di Benevento; • Componente del Gruppo di lavoro, istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, "Fondi strutturali, programmi comunitari e sviluppo locale", la cui attività era finalizzata ad implementare la conoscenza delle possibilità offerte dalla programmazione europea in ordine alla promozione degli interventi di sviluppo locale; • Componente del Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" istituito presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali •
• Principali mansioni e responsabilità	Si elencano le principali attività svolte nel corso del mandato: • Attività di sensibilizzazione e promozione della figura della Consigliera di Parità presso le scuole, le aziende ed altre istituzioni; • Attività di formazione per docenti e alunni in qualità di esperta in pari opportunità, politiche di genere, metodologia e didattica della differenza presso le scuole di 1° e 2° grado di Benevento e provincia; • Attività antidiscriminatoria: consulenza a sportello e on line in materia di discriminazioni di genere nel lavoro; • Progettazione di attività in materia di fondi strutturali e piani di azioni positive a favore della Pubblica Amministrazione • Collaborazione con le direzioni provinciali e regionali del lavoro; • Verifica dei risultati della realizzazione dei progetti di azioni positive previsti dalla legge 10 aprile 1991, n.125; • Diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione • Collegamento e collaborazione con gli assessorati al lavoro e con gli organismi di parità degli enti locali, • Relatrice nel corso di formazione "Diffusione della cultura delle pari opportunità di genere" per i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Benevento finalizzato alla diffusione della cultura di genere tra i dipendenti. Tematiche affrontate: Pari opportunità, stereotipi e discriminazioni; l'evoluzione delle politiche e della normativa sulle pari opportunità e sul

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

mainstreaming di genere a livello europeo, nazionale, regionale

- Creazione e aggiornamento dell'archivio informatico per la catalogazione di testi, saggi, monografie, riviste, in dotazione dell'Ufficio della Consigliera, sulle seguenti aree tematiche: Pari opportunità e fonti normative; politiche del lavoro; diritti di cittadinanza ed empowerment; imprenditoria femminile;
- Collaborazione con la Facoltà di Scienze economiche e aziendali dell'Università del Sannio per la realizzazione del percorso formativo "Donne, politica e istituzioni";
- Attività di mailing, aggiornamento del sito web della Consigliera, redazione di documenti in formato elettronico;
- Ideazione e diffusione di opuscoli, depliants e brochures;
- Attività di pubbliche relazioni con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea al fine di consentire, alle componenti della Commissione p.o., la partecipazione a visite di studio altamente specializzate alla DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità istituita presso la Commissione Europea a Bruxelles;
- Attività di tutoraggio di una laureanda in Psicologia dell'Università del Sannio per la compilazione della tesi di laurea sulla tematica della conciliazione dei tempi e del congedo parentale
- Nell'ambito del Protocollo d'intesa, sottoscritto dalla Provincia di Benevento con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ho proposto e partecipato ad iniziative formative e progetti intesi a promuovere le pari opportunità e a ridurre la segregazione di genere, prendendo parte all'azione di programmazione integrata finalizzata all'adozione di un "Piano di orientamento", nelle scuole secondarie superiori di Benevento e provincia.
- Nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Provinciale "Partner e scuola: giornata di proposte per la scuola autonoma del Sannio", ho proposto un progetto formativo con l'obiettivo di diffondere la cultura di genere presso le istituzioni scolastiche di vario ordine e grado di Benevento e provincia.
- Redazione del progetto "Vivere il genere" a seguito dell'avviso emanato dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità per l'assegnazione di finanziamenti a favore di istituti superiori di II grado per la progettazione e la realizzazione di moduli didattici sulle differenze di genere
- Implementazione di un software per la raccolta e l'elaborazione dei dati del questionario somministrato nel corso di formazione "Diffusione della cultura delle pari opportunità di genere"

Si elencano i principali convegni, seminari, tavole rotonde cui ho partecipato

- Convegno "Nell'anno europeo delle pari opportunità per tutti: la Rete fa il punto… e anche la trama…"; (Roma)
- Tavola Rotonda dedicata all'Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti; (Roma)
- Seminario "Le consigliere di parità 7 anni dopo: dalle radici di un'idea alle nuove prospettive" sulla normativa che disciplina l'attività delle Consigliere di Parità; (Roma)
- Tavola rotonda sull'efficacia degli strumenti antidiscriminatori (Roma)
- Tavola Rotonda "L'impresa di essere donna" organizzata nell'ambito della programmazione regionale "Donne di Marzo";
- Incontro dibattito pubblico: Donne e lavoro, una Consigliera per la Parità c/o Associazione "Ginestra"
- Tavola rotonda sul tema "maschile e femminile: adolescenti a confronto";
- Partecipazione al Comitato Scientifico della mostra "Nobel negati alle donne di scienza", Assessorato al Lavoro e alle Pari Opportunità e dal Centro per l'Occupabilità femminile della Provincia di Benevento;
- Tavola rotonda "Donne di Scienza senza Pari Opportunità" (Bn)
- Convegno "La scomparsa delle donne", maschile, femminile e altre cose del genere" Assessorato alle Pari

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

Opportunità della Regione Campania

- Convegno sul tema "Scuola e pari opportunità" I.I.S.S di Sant'Agata dei Goti;
- Convegno "Oltre i propri confini" Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Campania
- Staffetta contro la violenza alle donne (Bn, Campus Fisciano)
- Convegno "Stalking, molestie e atti persecutori" Villa dei Papi (Bn)
- "Conoscere lo stalking: strategie di intervento" Palazzo S. Agostino (Sa)

• Date (da – a)	Dal 20 febbraio al 10 Maggio 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa in materia di orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa, pari opportunità,** per il corso P.O.N. "Io...donn@ imprenditrice 1" Mis.7.3 2005-46
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere
• Date (da – a)	Dal 3 febbraio al 21 aprile 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "P. V. Marone" Mercato S. Severino (SA) – Via Campo Sportivo
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di esperta esterna per la creazione e la gestione di un sito web Mis. 3.2.05-78
• Principali mansioni e responsabilità	Creazione e gestione di un sito web
• Date (da – a)	Dal 17 Marzo al 7 Aprile 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "P. V. Marone" Mercato S. Severino (SA) – Via Campo Sportivo
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di esperta esterna per la creazione e la gestione di un sito web Mis. 3.2 2004-39
• Principali mansioni e responsabilità	Creazione e gestione di un sito web
• Date (da – a)	Dal 4 Marzo al 13 Maggio 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa riguardante le tecnologie dell'informazione per la diffusione di forme flessibili e decentrate di organizzazione del lavoro (telelavoro, job-sharing, time-sharing, ecc.)** per il corso P.O.N. "Donne in rete" Mis.7.3 2004-441
• Principali mansioni e responsabilità	Legislazione del lavoro; Strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; tecnologie dell'informazione; pari opportunità di genere
• Date (da – a)	Dal 3 Marzo al 17 Maggio 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" di Sarno (SA) – Via Roma, 30
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Informatica e inglese" Mis.6.1 2004-279
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

• Date (da – a)	Dal 15 febbraio al 5 Aprile 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "Alfano I" di Salerno
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa di orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità** per il corso P.O.N. "Comunicazione – lavoro – imprenditorialità" Mis. 7.2 2004-440
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere

• Date (da – a)	Dal 25 novembre 2004 al 4 Maggio 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa di orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità** per il corso P.O.N. "Imprese in rosa e sviluppo locale" Mis.7.3 2004-440
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile è giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere

• Date (da – a)	Dal 10 novembre 2004 al 30 Marzo 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "P. V. Marone" Mercato S. Severino (SA) – Via Campo Sportivo
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa di orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità** per il corso P.O.N. "Progetto il mio futuro" Mis. 7.2 2004-640"
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere

• Date (da – a)	Da Settembre a Novembre 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Consulenza per l'accesso ai Fondi Strutturali F.S.E., Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" Asse III – Risorse Umane del QCS Ob. 1 - Incarico di progettazione di un intervento formativo Mis. 7 **"Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"** Progetto P.O.N. "Io... donn@ imprenditrice 1" Mis.7.3 2005-46
• Principali mansioni e responsabilità	Analisi dei bisogni – Individuazione delle risorse comunitarie – Redazione del formulario del progetto

• Date (da – a)	Dal 23 settembre al 23 dicembre 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro per l'impiego di Avellino – Via Cannaviello, Centro per l'impiego di Sant'Angelo dei Lombardi – Via Boschetto
• Tipo di azienda o settore	Provincia di Avellino, settore "Politiche del lavoro"
• Tipo di impiego	**Consulente esperto nelle politiche del lavoro**
• Principali mansioni e responsabilità	– Attività di studio di buone prassi per l'implementazione dello "Sportello donna" c/o il CPI di Sant'Angelo dei Lombardi – Consulenza di orientamento al lavoro – Consulenza per la creazione d'impresa giovanile e femminile – European Employment Services (EURES)

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

- Indagine sulla "Customer satisfaction" in collaborazione con l'Isfol
- Obbligo formativo
- Sportello
- Partecipazione ai seguenti workshop e seminari informativi sull'evoluzione del mercato del lavoro e le pari opportunità:
  - "Il collocamento mirato dei disabili: una opportunità di integrazione economica e sociale, una risorsa non un peso (L.68/99)" - Avellino, 22/11/2004 organizzato dall'Assessorato al Lavoro della Provincia di Avellino
  - Workshop organizzato dalla Camera di Commercio di Avellino "La legge Biagi di riforma del mercato del lavoro e le nuove forme contrattuali" - Avellino, 11/11/2004
  - Tavola rotonda promossa dalla Consigliera di parità della Provincia di Avellino e realizzata dal Dipartimento di Studi e ricerche aziendali, Facoltà di Economia, dell'Università degli Studi di Salerno – "Pari opportunità nel mondo del lavoro: analisi, strategie, prospettive" Avellino, 30/09/2004

• Date (da – a)	Dal 22 Aprile al 6 Maggio 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "P. V. Marone" Mercato S. Severino (SA) – Via Campo Sportivo
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di esperta esterna per gestione di archivi informatici e la creazione e gestione di un sito web Mis. 3.2 2003-964
• Principali mansioni e responsabilità	Schedatura diari con il programma ISIS; Creazione e gestione di un sito web
• Date (da – a)	Dal 12 Marzo al 26 Marzo 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" di Sarno (SA) – Via Roma, 30
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa di orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità** per il corso P.O.N. "Creiamoci un lavoro" Mis. 7.2 2003-427
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere
• Date (da – a)	Dal 23 Febbraio al 27 Maggio 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di consulenza in qualità di **esperto del mercato del lavoro** per il corso P.O.N. "Alfabetizzazione informatica per adulti" Mis.6.1 2003-598
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere
• Date (da – a)	Dal 9 Gennaio al 12 Marzo 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "P. V. Marone" Mercato S. Severino (SA) – Via Campo Sportivo
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di in qualità di **esperto del mercato del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità** per il corso P.O.N. "Non solo impresa" Mis. 7.3 2003-418"
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere
• Date (da – a)	Dal 4 Novembre al 2 Dicembre 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "P. V. Marone" Mercato S. Severino (SA) – Via Campo Sportivo
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa di**

	orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità per il corso P.O.N. "Conoscersi per orientarsi" Mis. 7.2 2003-435"
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere
• Date (da – a)	Dal 9 Ottobre al 15 Dicembre 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Convenzione per incarico di docenza in qualità di **esperta esterna per attività formativa di orientamento al mondo del lavoro, cultura d'impresa e pari opportunità** per il corso P.O.N. "Le i.dee dentro la donna" Mis.7.3 2003-289
• Principali mansioni e responsabilità	Strumenti, tecniche e strategie di ricerca attiva del lavoro; strumenti e opportunità per la costruzione di percorsi individuali di accesso e permanenza al lavoro; creazione d' impresa; imprenditoria femminile e giovanile; legislazione del lavoro; pari opportunità di genere
• Date (da – a)	Da Gennaio ad Aprile 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli", Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Consulenza per l'accesso ai Fondi Strutturali F.S.E., Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" Asse III – Risorse Umane del QCS Ob. 1 - Convenzione per incarico di progettazione di un intervento formativo Mis. 7 **"Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"** Progetto P.O.N. "Le i...dee dentro la donna" Mis.7.3 2003-289
• Principali mansioni e responsabilità	Analisi dei bisogni – Individuazione delle risorse comunitarie – Redazione del formulario del progetto
• Date (da – a)	Da Gennaio ad Aprile 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Consulenza per l'accesso ai Fondi Strutturali F.S.E., Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" Asse III – Risorse Umane del QCS Ob. 1 - Convenzione per incarico di progettazione di un intervento formativo Mis. 7 **"Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"** Progetto P.O.N. "Imprese in rosa e sviluppo locale" Mis.7.3 2003-440
• Principali mansioni e responsabilità	Analisi dei bisogni – Individuazione delle risorse comunitarie – Redazione del formulario del progetto
• Date (da – a)	Da Gennaio ad Aprile 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.I.S.S. "S. Bartoli" Montella (AV) – Via Verteglia
• Tipo di azienda o settore	Istituto istruzione secondaria superiore
• Tipo di impiego	Consulenza per l'accesso ai Fondi Strutturali F.S.E., Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" Asse III – Risorse Umane del QCS Ob. 1 - Convenzione per incarico di progettazione di un intervento formativo Mis. 7 **"Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"** Progetto P.O.N. "Donne in rete" Mis.7.3 2003-441
• Principali mansioni e responsabilità	Analisi dei bisogni – Individuazione delle risorse comunitarie – Redazione del formulario del progetto

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Aprile – Agosto 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o	Corso on line **"Introduzione agli studi di genere"** erogato dal Centro Interdisciplinare di

formazione	ricerche e studi delle donne, Università degli studi di Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Gender, genere e sesso – Linguaggi e discriminazioni - La cultura della cura: il lavoro delle donne nelle Cooperative Sociali - Diritti delle donne e della famiglia - Maschilità, società e cambiamento - Le carriere delle donne nelle organizzazioni: il caso italiano - Saperi, immagini, rappresentazioni - Trasformazioni dei modelli familiari in Europa e in Italia - Diritti e Cittadinanza - La variabile di genere negli studi di organizzazione del lavoro – Donne e scienza
• Date (da – a)	Maggio - Luglio 2005 (90 ore)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso **"Donne, politica e istituzioni, percorsi formativi per la promozione delle Pari Opportunità nei centri decisionali della politica"** promosso dal Ministero per le Pari Opportunità in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ed attuato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	I tempi delle donne: il lavoro di cura e il lavoro per il mercato – Le donne nella politica della storia – Confronti storici sulla contemporaneità istituzionale delle donne – Donne e politica. Dalle fazioni alla rappresentanza – La disciplina europea in materia di parità – Cittadinanza di genere – Politiche di pari opportunità, politiche per l'occupabilità e politiche per uno sviluppo locale – L'approccio delle capability – Il gender budgeting nelle Pubbliche Amministrazioni – Essere donna nelle organizzazioni sindacali – Problematiche della rappresentanza al femminile: un'esperienza diretta nella vita d'impresa – Le azioni positive per la promozione delle donne nel mondo del lavoro: ruolo degli enti locali – Ruolo e funzione degli organismi di parità – Le donne nei processi decisionali politici – Donne e diritti umani – Lavoro femminile e pari opportunità – Le politiche di pari opportunità degli enti – Fondi strutturali: accesso alle risorse e progettazione. Studio di casi. – Dinamiche e tecniche della comunicazione in pubblico
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al II Ciclo del corso "Donne, politica e istituzioni, percorsi formativi per la promozione delle Pari Opportunità nei centri decisionali della politica"
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Formazione specialistica post-laurea
• Date (da – a)	Maggio - Luglio 2004 (260 ore)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Corso per "Esperto in strumenti di lavoro"** promosso dalla Provincia di Avellino Mis. 3.1. POR Campania 2000/2006 ed attuato dal Conform, Consorzio Formazione Manageriale, AV
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	➢ Attività d'aula c/o il Conform: Fase I: Formazione generale (48 ore): Lo scenario economico produttivo regionale – Gli strumenti normativi e gli incentivi all'occupazione – La formazione per l'inserimento lavorativo Fase II: Formazione specialistica per consulenza nei percorsi di auto-impiego (132 ore): Le politiche attive del lavoro – Le agevolazioni alla creazione d'impresa – Inglese – Il business plan ➢ Attività di Stage c/o la Business School della Oxford Brookes University – Wheatley Campus (Oxford, UK): "Enterprise creation and the development of a business idea" (40 ore) – Strumenti di sostegno all'imprenditoria – La creazione d'impresa e lo sviluppo di un'idea di business Prodotto di sintesi (Role-playing): Presentazione di una business idea nel settore dell'artigianato artistico premiata da *Phil Morgan* e *Roger Mumby Croft*, docenti di economia alla Business School ➢ Attività di Stage c/o l'NTP, Network Training Provider, di Sheffield (UK): "Supporting people into employment, education and lifelong learning " (40 ore) – Le politiche attive del lavoro nel sistema inglese e studio di best practices – Strumenti di monitoraggio degli interventi per l'occupazione Prodotto di sintesi: Redazione di un report delle visite effettuate a Sheffield c/o il Dipartimento Nazionale delle politiche del lavoro, il Job Centre plus, Sheffield City Council, l'Employment Unit, Connexions ed altre realtà locali.
• Qualifica conseguita	**Esperta nelle politiche del lavoro**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Formazione specialistica post-laurea

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

• Date (da – a)	Da ottobre a Dicembre 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di aggiornamento "L'uso delle tecnologie informatiche applicate alla didattica", Progetto PON "Nostos: itinerari della memoria" Mis.3.2. 2003-964 c/o l' I.I.S.S. "P. V. Marone" Mercato S. Severino (SA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Impiego delle tecnologie informatiche applicate alla didattica - Dagli archivi ai data base. Problematiche connesse alla gestione informatica dei dati - CDS/ISIS for Windows. L'ambiente di lavoro, descrizione della Menu bar e Tool bar - CDS/ISIS for Windows. Descrizione ed uso corretto delle finestre database ("Database window") ed immissione dati ("Data entry window"). CDS/ISIS for Windows. Utilizzo dei dati archiviati: ricerca guidata (Guided search) e ricerca esperta (Expert search).
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al corso "L'uso delle tecnologie informatiche applicate alla didattica"
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Formazione docenti
• Date (da – a)	Da Aprile a Novembre 2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Corso di inglese**: "Hi, Bagnoli's on line" c/o l'I.T.I.S. di Bagnoli Irpino (Av) P.O.N. Mis. 3 az. 3.2
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Comprensione e produzione di messaggi scritti ed orali – Conoscenza ed uso di registri legati alla promozione turistica – Acquisizione dell'autonomia linguistica funzionale all'interazione in ambito professionale turistico
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al corso "Hi, Bagnoli's on line"
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Livello pre-intermediate
• Date (da – a)	18.11.2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Economia e Commercio - Università degli Studi di Napoli "Federico II"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria generale ed applicata – Diritto privato – Diritto pubblico – Storia economica – Microeconomia – Matematica generale – Statistica – Macroeconomia – Geografia economica – Lingua Inglese – Lingua Francese – Diritto commerciale – Economia internazionale – Organizzazione internazionale – Diritto internazionale - Scienze delle finanze – Storia della moneta e della banca – Storia dell'industria – Economia e politica agraria – Storia delle relazioni internazionali – Tecnica industriale e commerciale – Economia e gestione delle imprese internazionali – Storia del lavoro – Teoria e politica dello sviluppo economico – Storia della ragioneria
• Qualifica conseguita	Diploma di Laurea in Economia e Commercio con la votazione di 104/110
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Formazione superiore
• Date (da – a)	Luglio 1990
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Scientifico "Rinaldo d'Aquino" di Montella (AV)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Materie scientifiche e linguistiche
• Qualifica conseguita	Diploma di Maturità Scientifica con la votazione di 52/60
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Formazione superiore

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	Italiano

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

ALTRE LINGUE

Inglese

• Capacità di lettura	Fluente
• Capacità di scrittura	Fluente
• Capacità di espressione orale	Fluente

Stage c/o la Business School della Oxford Brookes University-Wheatley Campus (Oxford, UK) (Luglio 2004, 40 ore) con discussione in lingua di un project work finale ""*Enterprise creation and the development of a business idea*"

Stage c/o l'NTP, Network Training Provider, di Sheffield (UK) (Luglio 2004, 40 ore)

Corso di lingua inglese (48 ore) nell'ambito del Corso per "Esperto in strumenti di lavoro"
Attestato di conoscenza della lingua inglese a seguito del superamento dell'esame finale (I.T.I.S. di Bagnoli Irpino, Av) : livello pre-intermediate
Aprile-Novembre 2002 (150 ore): corso di inglese: "Hi, Bagnoli's on line" presso l'I.T.I.S. di Bagnoli Irpino, Av

Luglio 2002: esame di lingua inglese, scritto e orale, con votazione di 30/30 (Dipartimento di Lingue presso la facoltà di Economia e Commercio, "Federico II" di Napoli)

Francese

• Capacità di lettura	Fluente
• Capacità di scrittura	Fluente
• Capacità di espressione orale	Fluente

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Buone capacità comunicativo/relazionali. Propensione ai rapporti interpersonali, spiccata capacità di adattamento. Buone capacità di leadership e di gestione del gruppo. Buona gestione dei conflitti. Capacità d'ascolto.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Buone capacità e competenze organizzative

CAPACITÀ E COMPETENZE INFORMATICHE

Conoscenze e competenze informatiche avanzate

Patente Europea del Computer (ECDL) rilasciato dall' A.I.C.A.
Informatica di base
Utilizzo di Windows ed Office
Navigazione in Internet e Posta elettronica
Settore multimediale: Software per la creazione e il trattamento di materiali e pubblicazioni multimediali: Front Page, Photoshop
Software per la gestione di database tradizionali e multimediali
Software ISIS for Windows

PATENTE O PATENTI

Patente di guida del tipo B, rilasciata nel 1990

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali per le Vostre esigenze di selezione e comunicazione ai sensi della Legge 675/96.

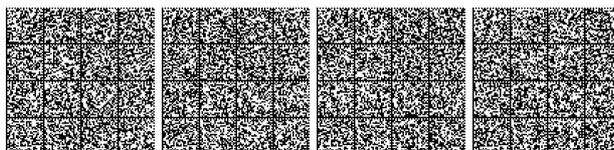
Consapevole delle sanzioni previste dalla normativa vigente per il caso di dichiarazioni mendaci o uso di documenti falsi, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità che tutto quanto contenuto nel presente c.v. corrisponde a verità".

BAGNOLI IRPINO, 06/05/2010

Immacolata Di Sunno
(Immacolata Di Sunno)

C.V. Dott.ssa Immacolata Di Sunno

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MASONE ANGELA**
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	

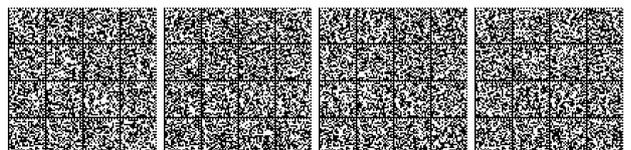
ESPERIENZE LAVORATIVE

Date (da – a)	**01/03/09** *in corso*
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Tecnostruttura delle Regioni per il FSE – via Volturno, 58 Roma** Sede operativa: Autorità di Gestione FSE - Regione Campania, via Santa Lucia, Napoli
Tipo di azienda o settore	Associazione delle Regioni
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	**Assistenza Tecnica per il supporto alla Regione Campania per la chiusura (2000-2006) e l'avvio (2007-2013) della programmazione FSE presso l'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 della Regione Campania:** - coordinamento gruppo di lavoro; - attuazione e monitoraggio della spesa; - adempimenti comunitari (CdS, RAE, SGC, Manuali, ecc..); - delega alle Province (iter procedurale, valutazione dei Piani di Programmazione Pluriennali); - misure anticrisi e fabbisogni occupazionali; - programmazione unitaria, in particolare obiettivi di servizio ed azioni a valere sul PSR (PIF e PIRAP); - pareri Autorità di Gestione..
Date (da – a)	**Dal 24/06/03** ***in corso***
Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Agricoltura è Vita* Campania,** ente di formazione e assistenza tecnica della Confederazione Italiana Agricoltori della Campania, via Delle Puglie, 34 - 82100 (BN).
Tipo di azienda o settore	**Servizi di assistenza tecnica e sviluppo rurale, accreditato per la formazione** superiore, continua educazione per gli adulti e per utenze speciali (categorie svantaggiate: disabili, detenuti ex–detenuti, minori e rischio, immigrati ecc...).
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	**Direttore:** - attività di progettazione e direzione di percorsi formativi a valere su risorse regionali, nazionali ed europee; - analisi del mercato del lavoro, fabbisogni occupazionali e formativi; - promozione e realizzazione di azioni territoriali di sviluppo locale. - coordinamento delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie ed organizzative; - programmazione e gestione di reti partenariali nazionali e transnazionali; - gestione delle relazioni con le imprese, le istituzioni e gli attori locali; - supervisione attività di monitoraggio e rendicontazione; - definizione delle strategie organizzative e commerciali; - supervisione e gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza; - valutazione e sviluppo delle risorse umane;

Principali progetti:

- Progetto *"AgriCampania"* finalizzato alla formazione dei lavoratori agricoli italiani e stranieri sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro finanziato da Foragri, Fondo interprofessionale in Agricoltura. (in corso);
- Progetto *"Vivi il Parco - Tutela e valorizzazione dei Beni Ambientali"* in partenariato con Parco Regionale del Taburno – Camposauro, Lega Ambiente, LIPU, Associazione "Noi con te", finanziato da Fondazione per il Sud (in corso);
- Corsi per *"Idraulico Forestale"* - Comunità Montana del Fortore (in corso);
- Polo Formativo Agroalimentare "Mario Vetrone" a valere sul F.S.E (in corso);
- *realizzazione di corsi di formazione in agricoltura a favore di giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che non hanno compiuto 40 anni. Lotto II Provincia di Benevento* Misura 111 - PSR Campania 2007-2013 annualità 2007 a valere sul FEASR *(in corso);*
- *realizzazione di corsi di formazione a favore di operatori del settore extra-agricolo (18-65 anni) operanti nelle aree di intervento del PSR C, D1 e D2 della Regione Campania. LOTTO C Macroarea di intervento C* - Misura 331 - PSR Campania 2007-2013 a valere sul FEASR *(in corso);*
- *servizio di consulenza aziendale agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali e boschive* in partenariato con la Società Agrimpresa Service - Misura 114 - PSR 2007-2013 *a valere sul FEASR (in corso);*
- Patto Formativo *"Lo sviluppo del Territorio"* a valere sul F.S.E *(in corso);*
- Progetto formativo *"Guardie Ambientali Volontarie"* - PIT Parco Regionale del Taburno Camposauro Mis. 1.9 - P.O.R. Campania 2000-2006 a valere sul F.E.S.R. - Progetto S20 "Servizi di promozione, tutela e recupero delle risorse del territorio dell'Ente Parco Regionale del Taburno" (01/06/08 – 30/09/08);
- Progetto formativo *"Operatore dei Beni Culturali ed Ambientali con specializzazione per utenti disabili"*- PIT Regio Tratturo Mis 3.3 POR Campania 2000-2006 - a valere sul F.S.E. (02/03/06-15/05/08);
- *Progetto di Iniziativa Comunitaria Equal II* Ri.So.R.S. A. *(Risorse Socio Rurali Sostenibili in Agricoltura)*, a valere sul F.S.E., finalizzato all'inserimento di persone con disabilità psichica nel settore agricolo-rurale, in partnership con Provincia di Benevento, Legacoop Campania e Piano Sociale di Zona A4 (01/03/05 – 31/12/07);
- Progetto *"Avviamento di servizi di assistenza tecnica alla gestione delle aziende agricole"* per Società Cooperativa" Viticoltori del Taburno" – Misura 4.18 POR Campania 2000-2006 a valere sul F.E.O.G.A. (2005-2007);
- Progetti formativi *"Enogastronomia e Tradizione"* e *"I Percorsi del Gusto"*; rivolti ai cittadini in età superiore ai 55 anni che necessitano di percorsi specifici di apprendimento - Misura 3.8 del POR Campania 2000-2006 – a valere sul F.S.E in partenariato con Comune di Pietrelcina, Comune di Sant'Agata dé Goti, e SOCI srl, (28/11/05 – 31/03/06);
- Progetto *"Incontri Collettivi rivolti alle Imprese per la Sensibilizzazione a modelli di sviluppo sostenibili ed eco - compatibili"* nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria L.E.A.D.E.R +. G.A.L. Partenio Valle Caudina a valere sul F.E.O.G.A. - (26/06/06 – 25/10/06);
- Percorsi formativi: *"Creazione d'impresa nei settori artigianali, agroalimentari ed ambientali"* e *"Accompagnatore dei sentieri naturalistici"* nell'ambito dell' Iniziativa Comunitaria L.E.A.D.E.R +. G.A.L. Partenio Valle Caudina a valere sul F.E.O.G.A (18/07/05 – 15/10/05);
- Percorsi formativi: *"Percorsi del gusto"* e *"Creazione d'impresa nei settori artigianali, agroalimentari ed ambientali"*, (in partenariato con l'Università degli Studi del Sannio) nell'ambito dell' Iniziativa Comunitaria L.E.A.D.E.R. – G.A.L. Partenio Valle Caudina a valere sul F.E.O.G.A rivolti a giovani disoccupati (10/06/04 – 30/10/04);
- *Master BIQUA "Trasferimento delle Innovazioni orientate alla Qualità alimentare ed al Benessere nei Sistemi Agroalimentari delle aree interne"* a valere *sul* PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione - 2000-2006 (Avviso 4391/2001 F.S.E.), in partenariato con *Provincia di Benevento; CONSDABI, Università del Sannio, PST Molise Innovazione, CIA Benevento, Swedish University (27/10/2003 – 31/12/04).*

Principali attività transnazionali realizzate in qualità di progettista e responsabile:

- PIC Equal II "Ri.So.R.S.A". (Risorse Socio Rurali Sostenibili in Agricoltura), a valere sul F.S.E. - partner transnazionali Slovacchia e Spagna (01/03/05 – 31/12/07);
- Master BIQUA "Trasferimento delle Innovazioni orientate alla Qualità alimentare ed al Benessere nei Sistemi Agroalimentari delle aree interne" a valere sul PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione - 2000-2006 -Avviso 4391/2001 F.S.E., partner transnazionale Svezia (27/10/2003 – 31/12/04);
- PIC Equal I "MILA" (Lavoratori Migranti in Agricoltura) a valere sul F.S.E partner transnazionali Francia e Spagna; (14/02/02 – 29/04/05);
- Master "Dalla cultura d'impresa all'impresa di cultura" a valere sul P.O F.S.E. Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Alta Formazione '94/99, partner transnazionale Francia (01/06/00 – 30/09/01).

Date (da – a)	**Dal 24/01/08 al 31/12/08**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Campania, Settore Politiche Sociali** via Marina Pal. Armieri, Napoli.
Tipo di azienda o settore	Ente Pubblico
Tipo di impiego	Prestazione professionale: collaborazione coordinata e continuativa
Principali mansioni e responsabilità	**Animatrice Pari Opportunità, componente del Team Regionale per l'attuazione della Misura 3.14 *"Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro"*: POR Campania 2000-2006:**

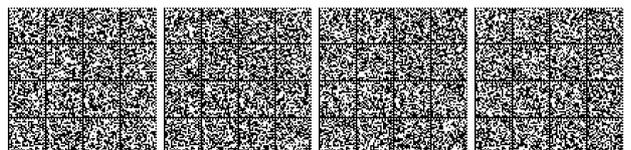
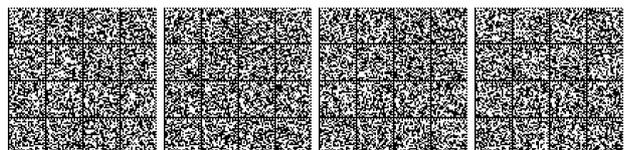
- analisi delle iniziative e dei contributi provenienti dai diversi settori dell'Amministrazione in materia di Pari Opportunità;
- supporto agli enti locali in materia di lavoro femminile, normativa e azioni positive in tema di pari opportunità;
- individuazione degli interventi necessari per attuare politiche di parità e di pari opportunità sia nelle misure dedicate, sia in un'ottica di mainstreaming di genere nell'attuazione del POR Campania 2000-2006;
- assistenza alla valutazione ed al controllo della spesa;
- attività di animazione territoriale per la costruzione della Rete Regionale per le Pari Opportunità;
- supporto per la nuova programmazione dei risultati dei Fondi Strutturali 2007-2013, in particolare:
    - redazione del *Piano d'Azione per gli Obiettivi di Servizio* della Regione Campania, in particolare obiettivo di servizio 2, *"Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"*, indicatori S04, S05, S06);
    - redazione del *"Piano strategico triennale per l'attuazione delle politiche per le pari opportunità e per i diritti per tutti"*, annualità 2008-2010 della Regione Campania;
    - redazione del *Registro delle Fattorie Sociali*;
    - redazione delle *Linee di Indirizzo per i Servizi per l'Infanzia*;
    - programmazione *obiettivi operativi* POR Campania FSE 2007-2013, in capo al Settore Politiche Sociali;

Date (da – a)	**Dal 27/01/03 *in corso***
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Campania, Napoli**
Tipo di azienda o settore	Amministrazione Pubblica
Tipo di impiego	Nomina - Decreto del Presidente della Regione Campania n. 000051 del 27/01/03
Principali mansioni e responsabilità	**Membro del Comitato Regionale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.)**

- supporto alla definizione dei settori, delle figure professionali e dei relativi profili;
- indicazioni in merito ai criteri per la selezione dei progetti, per il monitoraggio e la valutazione.

Date (da – a)	**01/01/99 – *in corso***
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Confederazione Italiana Agricoltori di Benevento, via delle Puglie, 34 Benevento**
Tipo di azienda o settore	Associazione di Categoria Agricola
Tipo di impiego	Incarico della Presidenza
Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile dei Servizi per l'Imprenditoria Agricola e Pari Opportunità** consulenza per le imprenditrici agricole associate, in raccordo con CAF CIA, sulla normativa in materia di occupazione femminile a livello regionale, nazionale e comunitario.

Date (da – a)	**01/01/01 - 31/12/07**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Confederazione Italiana Agricoltori della Campania**, corso Arnaldo Lucci -Napoli
Tipo di azienda o settore	Associazione di Categoria Agricola
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	

- **partecipazione ai tavoli del partenariato regionali e provinciali per la programmazione dei fondi europei,** – 2006-2007 *(incarico della Presidenza);*
- **responsabile di Donne in Campo, associazione femminile in campo agricolo rurale** finalizzata a valorizzare l'imprenditorialità ed il protagonismo femminile dell'impresa e, più in generale, la condizione della donna in agricoltura e nelle zone rurali, (2001 – 2002 *incarico della Presidenza);*
- **Progetto** "MILA: Lavoratori Migranti in Agricoltura" *Iniziativa Comunitaria Equal I'a valere sul F.S.E in partenariato con Provincia di Napoli, Consorzio GESCO, Comune di Marano, Associazione Senegalesi, CIA Campania, Comune di Marano, LESS* (2002-2005)
    - **attività di progettazione;**
    - **attività di direzione in qualità di membro del Comitato Operativo;**
    - **assistenza alla valutazione, al monitoraggio ed al controllo della spesa;**
    - **responsabile stage e borse lavoro per gli immigrati in agricoltura**

Date (da – a)	**Dal 18/01/07 al 23/01/08 e dal** [illegible]
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Provincia di Benevento**, P.zza Castello, 1 – 82100 Benevento
Tipo di azienda o settore	Ente Pubblico
Tipo di impiego	Prestazione professionale: collaborazione coordinata e continuativa
Principali mansioni e responsabilità	**Animatrice Pari Opportunità** **Protocollo Sperimentale siglato tra Regione e Provincia a valere sulla Misura 3.14 "*Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro*": POR Campania 2000-2006:** - assistenza tecnica in materia di politiche per le pari opportunità, lavoro femminile e mercato del lavoro; - supporto agli enti locali in materia di normativa ed azioni positive in tema di pari opportunità; - promozione della costituzione dei Comitati per le Pari Opportunità sul territorio; - promozione e realizzazione della Rete Partenariale delle Pari Opportunità; - assistenza tecnica nella programmazione e gestione delle azioni progettuali; - raccordo con l'Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali e con gli Ambiti Territoriali (PSZ); - supporto alla programmazione e realizzazione dell'integrazione tra i servizi del Centro Occupabilità Femminile e la rete dei servizi dei Centri per l'Impiego.
Date (da – a)	**06/02/06 – 24/02/06**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Patto Territoriale Sviluppo 2000 -Valle del Sabato**, via Cretazzo, Ceppaloni (BN)
Tipo di azienda o settore	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	**Commissario di Gara d'Appalto** per prestazioni di servizio: valutazione delle offerte pervenute nell'ambito di un bando per 12 percorsi formativi a valere sul F.S.E.
Date (da – a)	**10/01/05 – 31/01/06**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Piano Sociale di Zona B3**, Cerreto Sannita
Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile Progetto "*Agridonna*"- "Centro Risorse ed Orientamento per Occupabilità Femminile (COF)" settore Agricoltura e Ambiente e "Percorso Formativo Integrato per attività imprenditoriali e lavoro autonomo- sviluppo delle competenze e delle capacità delle imprenditrici"- operanti nel settore Agricoltura e Ambiente, Misura 3.14 POR Campania 2000-2006 F.S.E :** - progettista e direttore; - assistenza tecnica in materia di lavoro femminile, di azioni positive per le pari opportunità e per la promozione dell'occupabilità femminile nel campo agricolo e rurale; - Membro del Gruppo di Progetto - responsabile dei servizi del COF e della Rete Partenariale per le Pari Opportunità per il PSZ B3.
Date (da – a)	**Dal 14/10/2004 – 31/12/07**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PRUSST Calidone**, Via Traiano, Palazzo del Reduce
Tipo di azienda o settore	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio – Coordinamento Programmazione Negoziata.
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	- **Membro del Comitato Tecnico per l'Implementazione delle Filiere Agroalimentari** per la definizione delle "Linee Guida per le procedure amministrative attraverso lo Sportello Unico delle attività produttive".
Date (da – a)	**21/06/04 -30/06/04**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**G.A.L. Titerno** , via Municipio, 1 Guardia Sanframondi (BN)
Tipo di azienda o settore	Consorzio di Azione Locale (P.I.C. LEADER)
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	- **Commissario di Gara d'Appalto** per prestazioni di servizio: valutazione delle offerte pervenute nell'ambito del bando "Monitoraggio e valutazione delle risorse idriche dei principali corsi d'acqua" Mis 4 PSL Tammaro-Titerno, a valere sul FEOGA.
Date (da – a)	**05/04/04**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Comprensivo Statale di Pontelandolfo** (BN), viale Europa, 16
Tipo di azienda o settore	Scuola
Tipo di impiego	Prestazione professionale
• Principali mansioni e responsabilità	**Relatrice al Convegno** "Specificità di Generi uguaglianza delle Pari Opportunità

Date (da – a)	**20/06/01 – 31/03/04**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**CIPA-AT** – Centro di Istruzione Professionale Agricola e Assistenza Tecnica della Confederazione Italiana Agricoltori di Benevento, via dei Mulini, Pal. Fumo, 82100 Benevento
Tipo di azienda o settore	Ente di Formazione
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	Progetti: corso di formazione *"Progettista di Pagine Web"* rivolto a ragazzi e ragazze disoccupati e finanziato attraverso la Misura 3.2. del POR Campania 2000 –2006 a valere sul F.S.E; *"Percorsi formativi di aggiornamento e formazione continua delle PMI"* finanziato nell'ambito del P.O. '97 FSE-Regione Campania - **progettista;** - **direttore**

Date (da – a)	**08/04/03 – 31/07/03**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**SannioEuropaS.C.P.A.**, viale Mellusi, 82100 Benevento
Tipo di azienda o settore	Agenzia di Sviluppo Locale
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	- **assistenza tecnica ai Progetti Integrati Territoriali** nel Sannio; - **progettazione attività di formazione (Asse III FSE)** - **integrazione azione positive in materia di Pari Opportunità (Linee Guida PIT e P.O.)** - **attività di docenza** in materia di Pari Opportunità *"Laboratorio Pari Opportunità"* Misura 3.10 POR Campania 2000 -2006 a valere sul FSE.

Date (da – a)	**24/01/03 – 30/06/03**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**CESCOT-Sannio**, via G. Rummo 5 – 82100 Benevento
Tipo di azienda o settore	Ente di formazione
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	Corso di formazione *"Animatore Area Infanzia ed Adolescenza"* - Misura 3.3 – POR Campania 2000-2006 a valere sul F.S.E. - **attività di docenza per i moduli di Pari Opportunità, Orientamento e Comunicazione.**

Date (da – a)	**Dal 25/11/02 -31/12/07**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Dipartimento D.A.S.E.S.**
Tipo di azienda o settore	Università degli Studi del Sannio
Tipo di impiego	Nomina
Principali mansioni e responsabilità	**Membro del Comitato di Indirizzo** per il progetto *Campus One* per l'Orientamento e la definizione dei percorsi di tirocinio e stage destinati alle studentesse ed agli studenti universitari: - **attività di concertazione e programmazione;** - **politiche del territorio e sviluppo locale;** - **definizione dei percorsi universitari in funzione dei fabbisogni professionali.**

Date (da – a)	**07/11/02 – 20/12/02**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Comprensivo "Padre Pio"**, C.so Europa, Pietrelcina (BN)
Tipo di azienda o settore	Scuola
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	Percorso formativo rivolto ad adulti *"Lavoro Autonomo come cittadinanza attiva"* Misura 6.1 PON "La scuola per lo sviluppo" a valere su F.S.E.: - **progettista e docente per il modulo"Analisi di mercato e politiche di marketing".**

Date (da – a)	**29/10/2002**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Provincia di Napoli**, via Oberdan, 32 Napoli
Tipo di azienda o settore	Ente Pubblico
Tipo di impiego	- **Determina n.9194: vincitrice della selezione e nomina come Animatrice di Pari Opportunità** – Misura 3.14 POR: 2000 -2006 a valere su F.S.E.

Date (da – a)	**21/09/02 - 31/03/03**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Statale d'Istruzione Superiore "F. De Sario"** via Sant'Antuono 192 -Lagonegro (PZ),
Tipo di azienda o settore	Scuola
Tipo di impiego	Prestazione professionale

Principali mansioni e responsabilità	Progetto "*Tra Storia e Tradizione: la terra lucana in scena*" - Misura 3.2 P.O.N. "La scuola per lo sviluppo" a valere su F.S.E.- percorsi formativi finalizzati alla prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola media superiore e per il rientro dei DROP-OUT: - **progettista;** - **consulente per le attività di orientamento ai docenti, self-evaluation, e monitoraggio.**
Date (da – a)	**02/09/02 – 31/10/02**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**STOA' Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa**, Villa Campolieto - C.so Resina 283 Ercolano (NA)
Tipo di azienda o settore	Scuola di Alta Formazione
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	- Progetto *"E-Academy"* finanziato dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma straordinario contro la Disoccupazione Intellettuale: **attività di coordinamento;** - Progetto *Teatro Comunale Gesualdo di Avellino*: **attività di docenza sull'utilizzo dei fondi strutturali.**
Date (da – a)	**05/06/2002 – 31/12/2002**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comitato Imprenditoria Femminile di Benevento**, P.zza IV Novembre, 1 – 82100 Benevento
Tipo di azienda o settore	Ente della C.C.I.A.A. di Benevento
Tipo di impiego	Nomina
Principali mansioni e responsabilità	- **attività di concertazione per l'adozione di misure di promozione a sostegno delle imprese femminili** nell'ambito delle politiche di sviluppo economico locale; - **promozione del lavoro femminile e della normativa in materia di pari opportunità.**
Date (da – a)	**13/05/02 – 30/03/06**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comune di Pietrelcina**
Tipo di azienda o settore	Amministrazione Pubblica
Tipo di impiego	Incarico fiduciario
Principali mansioni e responsabilità	Membro dello Staff del sindaco: - **Consulenza Tecnica per programmazione e gestione del PIT "Pietrelcina"**, in particolare per le azioni positive in materia di Pari Opportunità e per i percorsi formativi a valere sul F.S.E.
Date (da – a)	**01/05/01 – 31/07/01**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Comprensivo Benedetto Croce**, Latronico (PZ)
Tipo di azienda o settore	Scuola
Tipo di impiego	*Prestazione professionale*
Principali mansioni e responsabilità	Progetto *"Vivere l'Ambiente"* - Misura 3.2 del P.O.N. a valere sul FSE "La scuola per lo sviluppo" percorsi formativi finalizzati alla prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola media superiore e per il rientro dei DROP-OUT: - **attività di progettazione;** - **attività di orientamento ai docenti.**
Date (da – a)	**14/05/01 – 31/05/01**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Tecnico Statale Commerciale "Pezzullo"**, via Popilia, 87100 - Cosenza
Tipo di azienda o settore	Scuola
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	Progetto PASS "La Qualità nella Scuola": - **progettazione e programmazione di interventi formativi.**
Date (da – a)	**01/06/00 – 30/09/01**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi del Sannio**, Facoltà di Economia, piazza Guerrazzi, 1 Benevento
Tipo di azienda o settore	Università
Tipo di impiego	Prestazione professionale

Principali mansioni e responsabilità — Master *"Dalla cultura d'impresa all'impresa di cultura"* finanziato dal P.O. Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Alta Formazione - '94/99 a valere sul F.S.E

- **direttore;**
- **progettista;**
- **selezione degli allievi e assistenza al placement;**
- **docenza per le attività di orientamento;**
- **consulenza e ricerca;**
- **assistenza alla valutazione, al monitoraggio ed al controllo della spesa.**

Date (da – a) — **01/10/2000 – 31/12/2000**

Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Consorzio Gal Partendo V.C.** –, San Martino Valle Caudina, Avellino

Tipo di azienda o settore — Gruppo di Azione Locale

Tipo di impiego — Prestazione professionale

Principali mansioni e responsabilità — Percorso formativo rivolto agli imprenditori agricoli *"Formazione per il miglioramento qualitativo e produttivo delle filiere agroalimentari e della silvicoltura"* nell'ambito del Piano di Azione Locale- Azione B.2.1. - PIC LEADER II a valere sul F.E.O.G.A.:

- **coordinatore;**
- **progettista.**

Date (da – a) — **02/02/99 – 09/05/2002**

Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Confederazione Nazionale degli Artigiani della Campania**, Isola G5 – Centro Direzionale 80143 Napoli

Tipo di azienda o settore — Associazione di Categoria settore artigianato

Tipo di impiego — Prestazione professionale

Principali mansioni e responsabilità — Progetto *"Azioni Positive per l'imprenditorialità Femminile"* finanziato dalla L. 215/092 Promozione e Creazione dei Centri Servizi nel Comune di Avellino

- **Membro del Gruppo di Lavoro della CNA Campana**
- **Assistenza tecnica al Gruppo di Lavoro sulle Pari Opportunità** per la concertazione di interventi da sottoporre al Tavolo Permanente presso l'Assessorato Risorse Umane della Regione Campania e al Tavolo di Lavoro sui criteri da adottare sulla Legge 215/92 presso l'assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania

Date (da – a) — **1998 - 2000**

Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Dipartimento Internazionale della CGIL Campania**

Tipo di azienda o settore — **Sindacato**

Tipo di impiego — Incarico della segreteria

Principali mansioni e responsabilità —

referente per le problematiche relative alle Pari Opportunità, il lavoro femminile e la formazione d'impresa;

interscambio con le singole Organizzazioni Sindacali dei Paesi dell'Unione Europea e con la Confederazione Europea Sindacale.

Date (da – a) — **14/09/98 - 30/09/01**

Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Valisannio**, p.zza IV Novembre, 1 – 82100 Benevento

Tipo di azienda o settore — Azienda Speciale della CCIAA di Benevento

Tipo di impiego — Prestazione professionale

Principali mansioni e responsabilità —

- Progetto "Addetti alla manutenzione e gestione del patrimonio naturalistico" *LEADER II GAL Titerno a valere sul FEOGA (28/08/01 – 30/09/01)*: **membro del Gruppo di Progetto**;
- Progetto "Percorsi formativi di aggiornamento alle imprese, in materia di Igiene Alimentare (HACCP) e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro": *(14/09/98 – 15/11/'99)*: **progettazione, selezione delle imprese, coordinamento,monitoraggio.**

Date (da – a) — **25/10/99 – 31/12/00**

Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Mondimpresa s.c.p.a.**, viale Pasteur, 10 – 00144 Roma

Tipo di azienda o settore — Agenzia per la Mondializzazione dell'Impresa (Confindustria)

Tipo di impiego — Prestazione professionale

Principali mansioni e responsabilità — Progetto *"Vendosud"* rivolto a ragazzi disoccupati del Sud e finalizzato alla formazione di consulenti per l'internazionalizzazione delle imprese P.O.M. 940026/I/1 FSE QCS Ob. 1 - 1994-1999:

- **coordinamento;**
- **attività di concertazione e programmazione** con gli enti locali, le aziende e le Camere di Commercio per la Regione Molise e la provincia di Benevento;
- **assistenza alla valutazione, al monitoraggio ed al controllo della spesa;**
- **selezione degli allievi** per le Regioni Puglia, Molise e Basilicata;
- **attività di docenza per l'orientamento/assessment** per le Regioni Sicilia e Calabria.

Date (da – a) — **01/06/'99 – 30/11/2003**

Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Recta Consulting s.r.l.** , via Romaniello, 13 – 80129 Napoli
Tipo di azienda o settore	Società di consulenza aziendale
Tipo di impiego	Prestazione professionale (socia)
Principali mansioni e responsabilità	- **responsabile area formazione e finanza agevolata alle PMI (.488/92 e L.215/92)**
Date (da – a)	**24/11/98 – 27/11/98**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**BIC – Lazio - Presidio Territoriale di Frosinone**
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	Incubatore Acropoli di Fermentino ob.2 misura 4.1: - **attività di docenza finalizzata alla creazione d'impresa,** nell'ambito di percorsi formativi rivolti a lavoratori in mobilità
Date (da – a)	**01/12/'97 - 28/02/06**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Italia-Lavoro s.p.a.** via Giubaldo del Monte, 60, Roma
Tipo di azienda o settore	Agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	• *Progetto S.P.I* .finalizzato all'implementazione dei Servizi Provinciali per l'Impiego della Provincia di Benevento (13/10/03-28/02/06): - **assistenza tecnica alla Direzione delle Politiche del Lavoro;** - **creazione della Rete** degli attori coinvolti nell'azione di decollo e sviluppo dei Servizi per l'Impiego (associazioni di categoria, scuole, enti di formazione, ecc..); - **progettazione dello Sportello Imprese presso i Centri per l'impiego provinciali;** - **analisi della Domanda** attraverso colloqui presso le imprese; - **analisi dei fabbisogni formativi e definizione delle figure professionali per la filiera vitivinicola ed olivicola.** • Progetto *"Sport to Job"* finalizzato all'inserimento lavorativo degli ex atleti, spesso con disabilità fisica (Regione Sicilia – ottobre 2006): - **attività di docenza in materia di orientamento e assessment** • Progetto *"Mediateca 2000"* promosso dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali in convenzione con Ministero della Pubblica Istruzione e confinato dal CIPE, destinato a formare ragazzi disoccupati per la creazione della rete delle Mediateche in Italia (01/12/'97 – 30/09/1999): - attività di **coordinamento** e di **promozione della rete degli enti locali** per la Regione Molise; - **attività di selezione e di docenza per l'orientamento/assessment** per le Regioni Puglia, Basilicata, Campania e Molise; - **orientamento alla creazione d'impresa ed alla progettazione europea nell'ambito dei Fondi Strutturali/Agenda 2000.** • Progetto *"Formazione Aree di Crisi"- Patti Territoriali di Caserta"* destinato a lavoratori in mobilità (01/12/'97 – 30/09/1999): - **attività di orientamento, analisi delle competenze e conduzione di interviste;** - **Guida Pedagogica** per i percorsi di professionalizzazione e reimpiego su "Sicurezza sul posto di lavoro" e "Alfabetizzazione informatica".
Date (da – a)	**01/02/98 – 28/02/98**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Job Consulting,** via C. De Nardis, 73 – 80127 Napoli
Tipo di azienda o settore	Ente di formazione
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	Iniziativa Comunitaria Adapt FSE - Progetto formativo *"Innotraintour"* destinato agli operatori turistici della costiera amalfitana e sorrentina: - **attività di progettazione e docenza** per i moduli di Teoria ed Organizzazione d'Impresa.
Date (da – a)	**11/08/97 – 31/01/98**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**M.C. Consulting,** via Girolamo Santa Croce 42, 80129 Napoli
Tipo di azienda o settore	Ente di Formazione
Tipo di impiego	Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità	Iniziativa Comunitaria Youthstart FSE- *Progetto formativo "Transnational Youth Forum"* destinato a disoccupati a rischio di esclusione sociale della provincia di Napoli - **attività di progettazione e docenza** per i moduli di Impresa e Cultura d'Impresa.
Date (da – a)	**10/11/97 – 10/11/98**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Laboratorio Informatico,** via Carlo di Tocco, 46 – 80142 Napoli

Tipo di azienda o settore — Ente di formazione
Tipo di impiego — Prestazione professionale
Principali mansioni e responsabilità
- **progettazione** di percorsi formativi nell'ambito del P.O.R. Campania '94 -'99 F.S.E.

Date (da – a) — **29/01/96 – 31/07/97**
Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Consorzio Fo.p.r.i.-GEPI (oggi Italia Lavoro) - Roma**
Tipo di azienda o settore — Consorzio per la formazione e la riqualificazione professionale
Tipo di impiego — Collaborazione Coordinata e Continuativa
Principali mansioni e responsabilità

- progetto "PCM Emergenza Campania" finalizzato all'inserimento in LSU di duemila lavoratori in mobilità della Regione Campania:
  - attività di **progettazione** e docenza per l' **orientamento** e di **Guida pedagogica** in percorsi di alfabetizzazione e professionalizzazione;
- progetto "P.C.M. Orientamento" destinato alla riqualificazione dei lavoratori i in C.I.G.S. ed in mobilità:
  - attività di **progettazione** e docenza per l' **orientamento, conduzione di interviste** e **preformazione** nella Regione Campania - area Nocera/Sarno;
- progetto "P.C.M. Orientamento" in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione, destinato all'inserimento di lavoratori in mobilità in LSU presso le sedi scolastiche del territorio:
  - attività di **progettazione** e docenza per l' **orientamento, preformazione** e **conduzione di interviste** nella provincia di Benevento;
- progetto "P.C.M. Orientamento - LSU Operatore ospedaliero di accoglienza CUPT" finalizzato all'inserimento di lavoratori in mobilità della provincia di Benevento in LSU, presso il Centro Unico di Prenotazioni Territoriale dell'Ospedale G. Rummo:
  - attività di **progettazione** e docenza per l' **orientamento, preformazione, conduzione di interviste, coordinamento** e **monitoraggio** del percorso formativo;
- progetto "L.S.U. Protezione Civile" in convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ed il Corpo Forestale dello Stato, destinato a 1.800 iscritti nelle liste di mobilità e di disoccupazione su tutto il territorio nazionale:
  - attività d di **progettazione** e docenza per l' **orientamento, conduzione di interviste** ed **inserimento in L.S.U.** nelle Regioni Campania e Basilicata;
- progetto "PCM Operai metalmeccanici - Scafati (SA)" destinato alla riqualificazione ed all'inserimento degli ex dipendenti dell'azienda "Alcatel Cavi" di Scafati nell'azienda "Copmess" di Modena:
  - attività di **progettazione** e docenza per l' **orientamento e bilancio di competenze, conduzione di interviste, progettazione, docenza,** e **monitoraggio**;
- progetto "Operazione Ambiente - Provincia di Napoli" rivolto a lavoratori in mobilità della provincia di Napoli:
  - attività di **progettazione** e docenza per l' **orientamento e bilancio di competenze**;
- progetto "Orientamento SAM Bojano (CB)" rivolto ai lavoratori dell'Azienda Agricola Molisana:
  - attività di **progettazione** e docenza per l' **orientamento, riqualificazione** e **reinserimento lavorativo**;
- progetto interregionale "Polis - Prima occupazione - Giubileo 2000" promosso dalle Amministrazioni comunali e finalizzato all'inserimento in L.S.U. di ragazzi disoccupati o in cerca di prima occupazione:
  - attività di **progettazione** e di docenza per l' **orientamento/assessment, conduzione di interviste** ed **inserimento professionale** presso i Dipartimenti del Comune di Roma;

Date (da – a) — **18/04/95 – 18/07/95**
Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Consorzio Skill '94**, Via S.Anna dei lombardi, 16 - Napoli
Tipo di azienda o settore — Consorzio di formazione
Tipo di impiego — Contratto a tempo determinato
Principali mansioni e responsabilità — Percorso formativo *"Autoimpiego associato"* destinato a lavoratori e lavoratrici in mobilità della provincia di Salerno (P.O. F.S.E. n. 936101/I1)
- attività di **tutoraggio**

Date (da – a) — **01/04/86 – 31/10/94**
Nome e indirizzo del datore di lavoro — **Ateneapoli**, via dei Tribunali, Palazzo Spinelli, Napoli
Tipo di azienda o settore — Quindicinale di informazione universitaria
Tipo di impiego — Contratto di collaborazione giornalistica
Principali mansioni e responsabilità
- **Giornalista Pubblicista** responsabile pagine della Facoltà di Economia e Commercio - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date	**Novembre 2008**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Formez**, Napoli
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Azioni Positive; interveti di formazione per i dipendenti regionali sui temi delle Pari Opportunità**
Qualifica conseguita	Attestato di frequenza
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Date	**Maggio 2007**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Città della Scienza "L'Agorà delle Opportunità" – Anno europeo delle Pari Opportunità per tutti**, Napoli
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Discriminazione e diritto alla parità**
Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Date	**Febbraio 2007**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Collegio Universitario ARCES,** Palermo
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Linee Guida verso la redazione del bilancio sociale nella Aziende Sanitarie Siciliane**
Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Date	**Novembre 2001**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Forum Nazione dell'Orientamento, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,** Genova
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	- **Metodologie e strumenti di orientamento** - **Tecniche di assessment specifiche per donne fuoriscite dal mercato del Lavoro**
Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Date	**Maggio '97**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Facoltà di Psicologia Università degli Studi "La Sapienza",** Roma
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Tecniche di orientamento/assessment e self - evaluation**
Qualifica conseguita	Attestato di Frequenza
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Date	**Febbraio 1996**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**"Formazione 80"** , Napoli
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Percorsi formativi di alfabetizzazione per adulti**
Qualifica conseguita	Attestato di Frequenza
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Date	**01/08/'95 – 05/09/95**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Scuola di Inglese "Barbican Academy School of English" - Londra**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Approfondimento e pratica della Lingua Inglese
Qualifica conseguita	Attestato di Frequenza

Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
Date	**18/05/1994**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Facoltà di Economia e Commercio - Università degli Studi di Napoli "Federico II"**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Indirizzo Economico Internazionale: economia politica, politica economica, diritto, economia dello sviluppo, mercato del lavoro, lingue straniere, riferiti sia al contesto nazionale che europeo ed internazionale.
Qualifica conseguita	**Laurea in Economia e Commercio con votazione 110/110**
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente	
Date	**01/08/'89 – 26/09/'89**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Scuola di Inglese "Callan School of London" – Londra**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Approfondimento e pratica della Lingua Inglese
Qualifica conseguita	Attestato di Frequenza
Livello nella classificazione nazionale (se pertinente	
Date	**Luglio 1984**
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Liceo Scientifico Statale "G.Rummo"**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Capacità di analisi critica, acquisizione di un metodo di studi per le discipline letterarie, scientifiche e della lingua Inglese
Qualifica conseguita	**Diploma di Maturità Scientifica**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI.

PRIMA LINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
Capacità di lettura	Eccellente
Capacità di scrittura	Eccellente
Capacità di espressione orale	Eccellente
	SPAGNOLO
Capacità di lettura	Buono
Capacità di scrittura	Buono
Capacità di espressione orale	Buono
	PORTOGHESE
Capacità di lettura	Elementare
Capacità di scrittura	Elementare
Capacità di espressione orale	Elementare

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- capacità di lavorare in gruppo, argomentare, negoziare, mediare, maturate attraverso l'attività lavorativa (equipe di progettazione) e attraverso le attività extraprofessionali (associazionismo);
- capacità di animare un gruppo, trasmettere un sapere maturate attraverso l'attività di formatrice e di orientatrice;
- capacità di accogliere, ascoltare, creare una relazione d'aiuto, condurre un colloquio, dare informazioni maturate attraverso l'attività di orientatrice e attraverso le attività extraprofessionali (associazionismo).

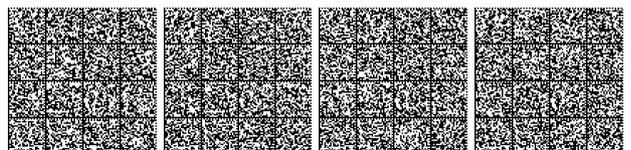
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	· capacità di gestire un'organizzazione, maturata attraverso l'attività di direzione, coordinando le risorse umane, tecnologiche, finanziarie ed organizzative; · capacità di creare ed organizzare reti e partenariati, maturate attraverso l'esperienza lavorativa nella gestione e nel coordinamento di partenariati nazionali e transnazionali nell'ambito di progetti complessi ed attraverso le attività di programmazione negoziata per conto di associazioni di categoria ed enti pubblici e provati; · capacità di project financing orientata ad attività di progettazione, maturata attraverso la ricerca e l'utilizzo di fondi europei, nazionali e regionali; · capacità di svolgere attività di animazione e sensibilizzazione, maturata attraverso l'esperienza nelle associazioni di categoria; · capacità di organizzare un gruppo di lavoro, di pianificare il lavoro personale e di un gruppo, maturata attraverso le attività di coordinamento e direzione sia in ambito lavorativo che extralavorativo; · capacità di scegliere e decidere autonomamente, maturate attraverso l'attività di coordinamento sia in ambito lavorativo che in ambito extralavorativo.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	· ottima capacità di utilizzare il PC nei suoi principali pacchetti applicativi, in ambiente VISTA e Windows XP ; · ottima capacità di gestione ed implementazione di banche dati.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	· ottima capacità di racconto, di scrittura e di sintesi, acquisita attraverso la lettura e l'attività giornalistica
PATENTE O PATENTI	Patente B
ULTERIORI INFORMAZIONI	Dal 1991 è iscritta all'**Ordine Nazionale dei Giornalisti**;. · Nell'Ottobre 2002 aderisce al **Gruppo di Interesse per le Pari Opportunità (GIT PO)** presso il MIUR, nell'ambito del PON Ricerca:
PUBBLICAZIONI	***"Esseremaschioesserefemmina"***, Provincia di Benevento, 2008 , nell'ambito della Misura 3.14 *"Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro"*: POR Campania 2000-2006. Responsabile delle seguenti pubblicazioni : · ***"Notes delle donne"***, Provincia di Benevento, 2004 , nell'ambito della Misura 3.14 *"Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro"*: POR Campania 2000-2006; · **"Progetto Agridonna"**, Comune di Cerreto Sannita, 2006. Ha curato, in qualità di Direttore del CIPAT Campania (oggi Agricoltura è Vita Campania)le seguenti pubblicazioni: · Trasferimento *delle Innovazioni orientate alla Qualità alimentare ed al Benessere nei sistemi Agroalimentari delle aree interne* – PON Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico alta formazione 2000/2006 · Avviamento *di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole.* POR Campania 2000/2006 -Misura 4.18 · Incontri *collettivi rivolti alle imprese per la sensibilizzazione a modelli di sviluppo sostenibili ed ecocompatibili.* PSEA 2004/2005 Misura 4 - Intervento E2 · *I Percorsi del Gusto.* POR Campania 2000/2006 - Misura 3.8 · *Enogastronomia e Tradizione.* POR Campania 2000/2006 - Misura 3.8 · *Mo.Re.S- Modelli di Responsabilità Sociale- Equal II - Azione 3* · *Ri.So.R.S.A - Risorse Socio Rurali Sostenibili in Agricoltura. I Risultati.* P.I.C. Equal II · *Documentario. Fattoria Sociale "Orti e Giardini"*- P.I.C. Equal II

Benevento06/05/10

La sottoscritta Angela Masone, consapevole che - ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445 - le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità

Angela Masone

La sottoscritta Angela Masone, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d. lgs n. 196 del 30/06/2003.

Angela Masone

11A07841

DECRETO 31 maggio 2011.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplenti della provincia di Potenza.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del presidente della provincia di Potenza n. 9184 del 3 marzo 2011 con il quale si designano la sig.ra Liliana Guarino quale consigliera di parità effettiva e la sig.ra Pia Carmela Gallo quale consigliera di parità supplente della provincia di Potenza;

Visti i *curricula vitae* della sig.ra Liliana Guarino e della sig.ra Pia Carmela Gallo allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Potenza;

Decreta:

La sig.ra Liliana Guarino e la sig.ra Pia Carmela Gallo sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Potenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GUARINO LILIANA CONCETTA
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (1993-2010)	Svolge mansioni giornalistiche , attività di relazioni esterne e comunicazioni interna ed esterna – cura i rapporti con i media locali attraverso la redazione e la pubblicazione di comunicati stampa – gestisce i rapporti con Enti ed Istituzioni Territoriali (partecipazioni a commissioni e a comitati territoriali) – promozione dell'occupazione locale – gestione delle relazioni sindacali – Responsabile del coordinamento femminile sindacale del settore del pubblico impiego sino al 1993. Responsabile del coordinamento donne cisl della regione Basilicata e componente del coordinamento nazionale donne cisl sino al 2008. Componente della prima commissione regionale per le pari opportunità ove ha presieduto il gruppo di approfondimento in materia di lavoro
Data 1998 – 2004	Contrattazione di lavoro con particolare attenzione all'occupazione femminili - aspetti della contrattazione relativi alla maternità, congedi parentali, conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, handicap.
	Responsabile della formazione sindacale regionale ha organizzato e diretto iniziative formative interregionali.
Data 1999 – 2008	Esperienze collegate alla formazione gestione del mercato del lavoro rapporti con istituzioni preposte a livello nazionale e regionale
Data 1973 – 1993	Gestione spese di funzionamento , capitoli di spesa, e bilanci annuali di contabilità e finanza
Data 1971 - 1973	Consulenza del lavoro ed aziendale
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	INPS – VIA PRETORIA 277 – 85100 POTENZA TEL. 0971335505 -FAX 0971 37257
• Tipo di azienda o settore	ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
• Tipo di impiego	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile della Comunicazione e delle Relazioni sindacali della Sede Regionale Referente regionale del progetto "Interventi a favore dell'occupazione". Rappresenta la direzione regionale INPS in molte commissioni sul lavoro e in tripartita regionale, è componente della commissione sul lavoro sommerso e del Comitato Regionale per il lavoro

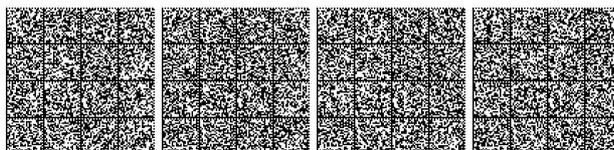
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

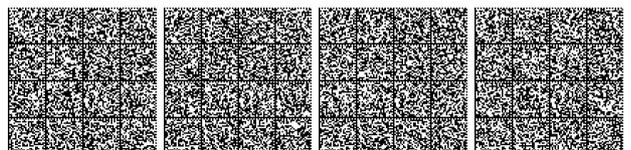
Ottobre 2010	Seminario Ordine Consulenti del Lavoro sul collegato al lavoro
Marzo 2010	Segue il Progetto Donna e Territorio di cui la Provincia di Potenza è capofila
ottobre 2007	Centro studi Cisl – Firenze. 22-26 ottobre – Corso Responsabili Territoriali mercato del lavoro
	Seminario ISFOL "Disciplina ed efficacia strumenti antidiscriminatori"
novembre 2007	
• dicembre- febbraio 2004	Corso di formazione sulla comunicazione pubblica organizzato dal Centro di ricerca sulle Amm.ni Pubbliche "V. Bachelet" della Luiss Guido Carli
anni 2001-2004	Corso di formazione equal sui laboratori del tempo e la conciliazione tempi di vita e lavoro.
febbraio 995	Corsi di formazione sui fondi strutturali.
• febbraio 1998	Corso di Inglese Multimediale SCS Assionova international con test finale d'aula
	Corso organizzato dalla RSO di Milano sulla "Comunicazione Organizzativa"
• febbraio 1995	Corso AIPA - Napoli
• anno 2001	Centro Studi Cisl Firenze Corso di Aggiornamento/Progettazione "La concertazione del nuovo scenario di Welfare locale"
	Centro studi Cisl di Firenze Corso "Team Europa Donne"
	l'"I sentieri del cambiamento" seminario del CO.RE.COM Basilicata
• gennaio febbraio 2002	Corso Must per Agenti di Sviluppo Territoriale
• settembre 1999	Centro Studi Cisl di Firenze "La Concertazione nel nuovo scenario di Welfare Locale"
aprile 2003	Corso della RSO-Spa - Roma per funzionai regionali delle relazioni esterne e della Elea per "Customer Knowledge Management"
	Progetti Murst Corso per nuovi formatori
gennaio 2005	Corso di alta formazione sostenuto dalla LUMSMA "Oltre il tetto di Cristallo" per quadri dirigenti femminili sulle politiche di pari opportunità
	Progetto Equal Svipo Seminario formativo sui tempi di conciliazione tra lavoro e famiglia.
giugno 1973	Dipartimento Nazionale Cisl Corso per nuovi formatori – Tecniche di progettazione
Anno 1973	Diploma d ragioniere conseguito presso Istituto L.Da Vinci di Potenza
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Leonardo da Vinci di Potenza – Centro AIPA (Istituto P.A.) Naz.le- Istituto Bachelet della Louiss Roma – RSO Milano – Centro Studi Cisl Firenze – Assionova International Milano
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Comunicazione Organizzativa – Giornalismo – Inglese - Formazione – Contabilità – gestione della risorsa umana nella differenza di genere

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	

	INGLESE
	FRANCESE
• Capacità di lettura	**BUONO**
• Capacità di scrittura	**BUONO**
• Capacità di espressione orale	**BUONO**
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	• CAPACITA' DI COMUNICAZIONE • CAPACITA DI ASCOLTO • PROBLEM SOLVING • LEADERSHIP • GESTIONE DI GRUPPI • CAPACITA' ORGANIZZATIVE LE COMPETENZE DERIVANO DA ATTIVITÀ LAVORATIVE ED EXTRALAVORATIVE, INCARICHI DI RESPONSABILITÀ A LIVELLO ISTITUZIONALE, SINDACALE, ASSOCIAZIONISMO. AMBITI IN CUI E' STATO NECESSARIO SEMPRE GESTIRE GRUPPI ,DECIDERE E GIUNGERE A SINTESI
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Ha coordinato gruppi, organizzato iniziative culturali, ricreative, seminari di studio , corsi di formazione, progettazione di interventi formativi. Gestione della risorsa umana nella sua differenza di genere Politiche attive del lavoro Si è occupata dal 1973 al 1995 delle spese di funzionamento , bilanci di previsione e definitivi della sede INPS di Potenza
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc*	Ottima conoscenza del personal computer
PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Ha curato la guida informativa sull'occupazione pubblicata dalla Commissione di pari opportunità. Ha pubblicato su "Regione Basilicata" n.4/1996 la ricerca:" Le donne nel sistema pensionistico lucano"
PATENTE O PATENTI	Patente di guida B

ULTERIORI INFORMAZIONI	E' Consigliera di Parita' presso l'amministrazione della Provincia di Potenza con decreto del Ministro del Lavoro in applicazione del DLGS 196/00 che modifica la L.125/91 Partecipa ai tavoli di patnerariato territoriale al fine di garantire una attenzione alle politiche del lavoro femminile nella progettazione, programmazione, formazione ed informazione locale. Ha presieduto, in tale vesti, prove di selezione per Master presso l'Università di Basilicata Ha partecipato a seminari e convegni all'estero per l'applicazione delle buone prassi . Ha gestito finanziamenti del Ministero del Lavoro per progetti approvatti con la Legge 125,ha collaborato per la realizzazione di progetti Now ed Equal. Presso l'Ufficio dove svolge attività di Consigliera di Parità ha istituito uno sportello informativo per l'ascolto del disagio lavorativo e la prevenzione del Mobbing. Ha promosso attività e manifestazioni culturali per il rafforzamento dell'identità di genere tra cui il concorso fotografico nazionale 1^ , 2^ e 3^ edizione : "Con occhio di donna" e la mostra "Dissonanze Donna" dell'Ufficio di Presidenza della Provincia di Potenza Ha promosso protocolli di intesa tra istituzioni, sindacati ed aziende per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai sensi della legge 53/200. Dal febbraio 2008 è componente dell'AICCRE- Sezione italiana del consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - in rappresentanza della Regione Basilicata.

La sottoscritta Liliana [illegible] consapevole delle sanzioni penali derivanti da dichiarazioni mendaci dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono al vero.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GALLO PIA CARMELA**
Indirizzo	**RESIDENZA - P.ZZA E.GIANTURCO, 10 – BELLA (POTENZA)**
	DOMICILIO - RONCO 2° O.FLACCO,2 – BELLA (POTENZA)
Telefono	**3204354719**
Fax	**0971508542**
E-mail	**Consiglieradiparita@basilicatanet.it**

Nazionalità	italiana
Data di nascita	20 APRILE 1949

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (1972-1998)	Ha insegnato presso le scuole materne del Comune di Bella
Data 1998 – 2004	Impiegata presso il Comune di Bella quale Responsabile dell'Ufficio "Servizi sociali, sport, Turismo e Tempo Libero; è stata impegnata come operatore di collocamento presso la Comunità Montana "Marmo-Platano" nell'ambito del progetto "Centri Servizi per le donne"
Data 2000 – 2005	Consigliera di Parità Supplente presso la Provincia di Potenza
Data 2004- 2010	Ispettrice CRI – Sezione Femminile di Bella
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Bella
• Tipo di azienda o settore	ENTE LOCALE
• Tipo di impiego	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
• Principali mansioni e responsabilità	Servizi socio assistenziali del Comune di Bella

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

anno 1970- 2000	Diploma di scuola Magistrale Istituto "Maddalena di Canossa" di Potenza Diploma di educazione musicale Diploma di tecniche educatrice e di differenziazione didattica secondo il metodo Agazzi
anni 1975 - 1977	Scuola per assistenti sociali presso l'ANSI di Potenza Aggiornamenti professionali presso l'IRRSAE di Basilicata
anni 1977 - 2010	Ha seguito

il progetto NOW "Un'alleanza per lo sviluppo d'impresa e dell'occupazione in aree rurali";
il progetto Centri Servizi per le Donne;
il progetto Equal Svi.po;
Convegni su:
I piani sociali di zona – Regione Basilicata;
Prevenzione del disagio adolescenziale e reti locali: Tecniche di proattività, asservità, problem solving.
Curare ed essere curati: Regione Basilicata;
Programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali: Regione Basilicata;
Condizione e diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
Riconoscere, prevenire e contrastare il maltrattamento e l'abuso sessuale sui bambini ed adolescenti: Regione Basilicata;
Modulo formativo "Osservatorio sulla Imprenditorialità Femminile" della IG Lucana;
Modulo formativo l.285/97 prospettive nuova triennalità organizzato ASTR X Napoli;
" " " stato di attuazione;
Corso di formazione collaborazione pubblico – privato nei servizi sociali organizzato a Firenze dall'Istituto degli Innocenti;
Interventi potenziamento servizi socio assistenziali (metodo formazione a distanza) organizzato da SUDGEST;
Progetto PASS Provincia di Potenza "Agenzia Programmazione e sviluppo sostenibile";
Progetto PASS Comune di Matera;

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Diploma di scuola Magistrale Istituto "Maddalena di Canossa" di Potenza
Diploma di educazione musicale
Diploma di tecniche educatrice e di differenziazione didattica secondo il metodo Agazzi

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Disagio sociale

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

• Capacità di lettura **BUONO**
• Capacità di scrittura **BUONO**
• Capacità di espressione orale **BUONO**

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

- CAPACITA' DI COMUNICAZIONE
- CAPACITÀ DI ASCOLTO
- PROBLEM SOLVING
- LEADERSHIP
- GESTIONE DI GRUPPI
- CAPACITA' ORGANIZZATIVE

LE COMPETENZE DERIVANO DA ATTIVITÀ LAVORATIVE ED EXTRALAVORATIVE.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Buona conoscenza del personal computer
PATENTE O PATENTI	Patente di guida B
ULTERIORI INFORMAZIONI	E' Consigliera di Parita' supplente presso l'Amministrazione della Provincia di Potenza nominata con decreto del Ministro del Lavoro in applicazione del DLGS 196/00 che modifica la L.125/91 Ha partecipato e organizzato seminari e convegni per l'applicazione delle buone prassi . Ha gestito finanziamenti del Ministero del Lavoro per progetti approvatti con la Legge 125. Presso l'Ufficio della Consigliera di Parità segue l'istituito sportello informativo per l'ascolto del disagio lavorativo e la prevenzione del Mobbing. Ha promosso attività e manifestazioni culturali per il rafforzamento dell'identità di genere tra cui il concorso fotografico 1^ e 2^e 3^ edizione : "Con occhio di donna tra vita familiare e lavoro" Partecipa alle commissioni tripartite della Provincia di Potenza.

La sottoscritta Gallo Lia Carmela consapevole delle sanzioni penali derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni contenute nel presente curriculum, corrispondono al vero.

Carmela [illegible]

11A07842

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESATALI

DECRETO 20 maggio 2011.

Rettifica dell'articolo 3 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Erice».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'art. 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1° agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61, recante disposizioni sulla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 legge 7 luglio 2009, n° 88;

Visti i decreti applicativi, finora emanati, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole del 20 ottobre 2004, con il quale è stata riconosciuta la Denominazione di Origine Controllata dei vini «Erice» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la nota della Regione siciliana del 5 aprile 2011, con la quale si chiede la rettifica dell' art. 3 del sopra citato disciplinare al fine di inserire il Comune di Paceco tra i comuni i cui territori sono parzialmente interessati alla zona di produzione della Denominazione di origine controllata «Erice», in quanto erroneamente escluso all'epoca della redazione del disciplinare;

Visto che dai riscontri effettuati è risultato che parte del territorio del Comune di Paceco ricade effettivamente all'interno della delimitazione della zona di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Erice", descritta al citato art. 3 del disciplinare;

Ritenuta la necessità di dover procedere alla rettifica del primo comma dell' art. 3 del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di origine controllata «Erice», al fine di prevedere l'integrazione sopra specificata;

Decreta:

Articolo unico

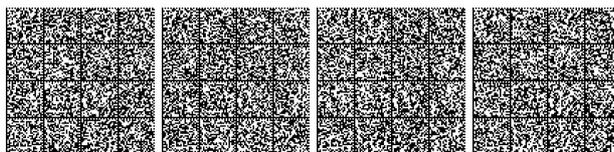
A titolo di rettifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di origine controllata «Erice», allegato al decreto ministeriale 20 ottobre 2004, richiamato in premessa, il testo del primo comma dell' art. 3 è sostituito dal seguente:

«La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Erice" ricade nella provincia di Trapani e comprende i terreni vocati alla qualità di tutto il territorio del Comune di Buseto Palizzolo e parte dei territori dei Comuni di Erice, Valderice, Custonaci, Castellammare del Golfo, Paceco e Trapani».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2011

Il direttore generale ad interim*:* VACCARI

11A07371

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 7 giugno 2011.

Modifiche alla Nota AIFA 79 di cui alla Determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco del 16 luglio 2009. (Determinazione STDG/854).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze n. 245 del 20 settembre 2004;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro Visti Semplici, Foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con cui è stato nominato il Prof. Guido RASI in qualità di Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il provvedimento 30 dicembre 1993 del Ministero della sanità - Commissione Unica del Farmaco, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, recante riclassificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, in legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce che la prescrizione dei medicinali rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sia conforme alle condizioni e limitazioni previste dai provvedimenti della Commissione Unica del Farmaco;

Visto l'art. 70, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante «Misure per la razionalizzazione e il contenimento della spesa farmaceutica»;

Visto l'art. 15-*decies* del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante «Obbligo di appropriatezza»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 2006, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 203: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2009);

Visto il decreto del Ministero della Sanità 22 dicembre 2000;

Vista la determinazione AIFA 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004» (Revisione delle Note *CUF)*;

Vista la determinazione 4 gennaio 2007: "Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci";

Vista la Determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco del 16 luglio 2009, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 05.08.09 – Serie generale

Ritenuto di dover aggiornare la Nota 79;

Visti i pareri espressi dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA nelle sedute del giorno 1 e 2 febbraio 2011 e del 3 maggio 2011

Determina

Art. 1.

L'allegato 1, parte integrante della presente Determinazione, sostituisce il testo della Nota 79, di cui alla Determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco del 16 luglio 2009, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 05.08.09 – Serie generale.

Art. 2.

La presente determinazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Serie Generale ed entra in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 7 giugno 2011

Il direttore generale: RASI

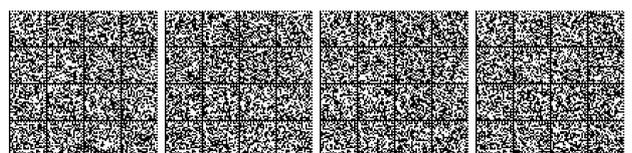
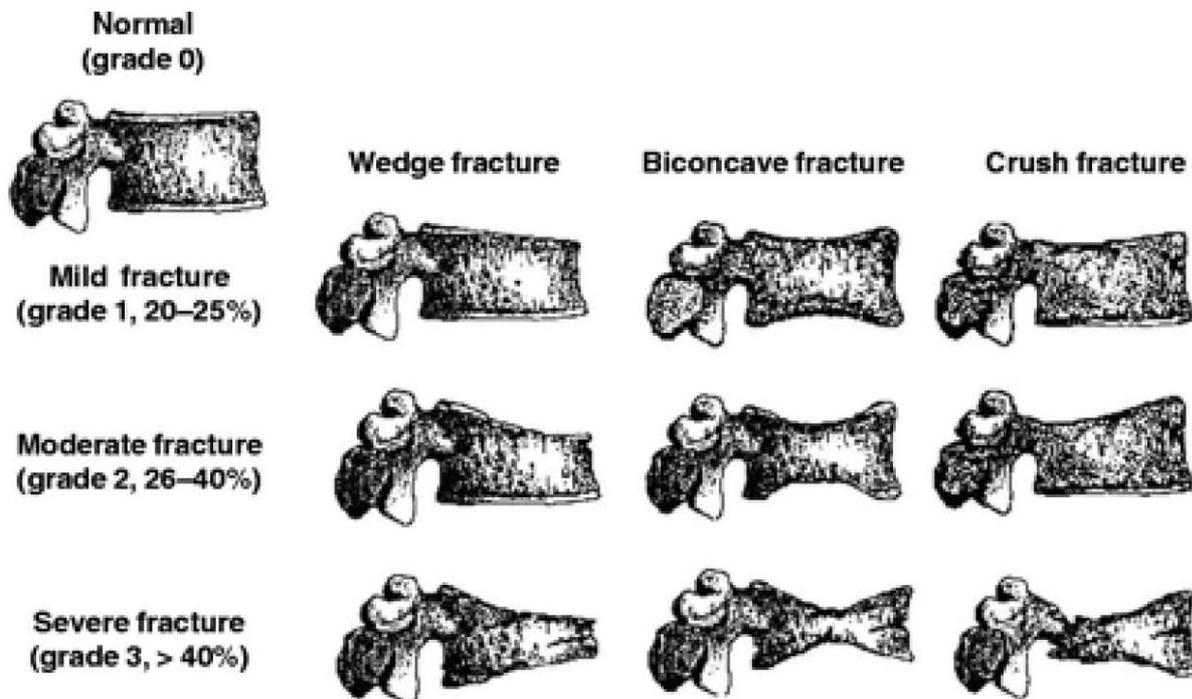
ALLEGATO 1

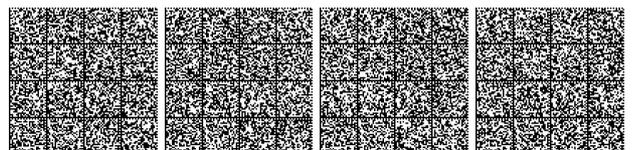
NOTA 79

Bifosfonati: - ac. alendronico - ac. risedronico - ac. ibandronico - ac. alendronico vitamina D3 - raloxifene -bazedoxifene - ranelato di stronzio - teriparatide - ormone paratiroideo	*La prescrizione a carico del SSN è limitata alle seguenti condizioni di rischio:* - soggetti di età superiore a 50 anni in cui sia previsto un trattamento > 3 mesi con dosi > 5 mg/die di prednisone o dosi equivalenti di altri corticosteroidi: *ac. alendronico, ac. risedronico, ac. alendronico + vitamina D3* - soggetti con pregresse fratture osteoporotiche vertebrali o di femore - soggetti di età superiore a 50 anni con valori di T-score della BMD femorale o ultrasonografica del calcagno < - 4 (o < -5 per ultrasuoni falangi) - soggetti di età superiore a 50 anni con valori di T-score della BMD femorale o ultrasonografica del calcagno < -3 (o < - 4 per ultrasuoni falangi) e con almeno uno dei seguenti fattori di rischio aggiuntivi - storia familiare di fratture vertebrali e/o di femore - artrite reumatoide e altre connettiviti - pregressa frattura osteoporotica al polso - menopausa prima 45 anni di età - terapia cortisonica cronica *ac. alendronico, ac. alendronico + vitamina D3, ac. risedronico, ac. ibandronico,, raloxifene, ranelato di stronzio.* - soggetti che incorrono in una nuova frattura vertebrale moderata-severa o in una frattura di femore in corso di trattamento con uno degli altri farmaci della nota 79 (alendronato, alendronato+vit. D3, risedronato, raloxifene, ibandronato, ranelato di stronzio) da almeno un anno per una pregressa frattura vertebrale moderata-severa o una frattura di femore. Soggetti, anche se in precedenza mai trattati con gli altri farmaci della nota 79 (alendronato, alendronato+vit. D3, risedronato, raloxifene, ibandronato, ranelato di stronzio), che si presentano cumulativamente con 3 o più pregresse fratture vertebrali severe o di femore o con 2 fratture vertebrali severe ed una frattura femorale prossimale. La nota si applica su diagnosi e piano terapeutico, della durata di 6 mesi prolungabile di ulteriori periodi di 6 mesi per non più di altre tre volte (per un totale complessivo di 24 mesi), di centri specializzati, Universitari o delle Aziende Sanitarie, individuate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano *teriparatide, ormone paratiroideo* - soggetti di età superiore a 50 anni in trattamento da più di 12 mesi con dosi > 5 mg/die di prednisone o dosi equivalenti di altri corticosteroidi e che si presentano con una frattura vertebrale severa o due fratture vertebrali moderate. La nota si applica su diagnosi e piano terapeutico, della durata di 6 mesi prolungabile di ulteriori periodi di 6 mesi per non più di altre tre volte (per un totale complessivo di 24 mesi), di centri specializzati, Universitari o delle Aziende Sanitarie, individuate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano *teriparatide* Prima di avviare la terapia con i farmaci sopraindicati, in tutte le indicazioni è raccomandato un adeguato apporto di calcio e vitamina D, ricorrendo, ove dieta ed esposizione solari siano inadeguati, a supplementi con sali di calcio e vitamina D3 (e non ai suoi metaboliti idrossilati). La prevenzione delle fratture osteoporotiche deve anche prevedere un adeguato esercizio fisico, la sospensione del fumo e la eliminazione di condizioni ambientali ed individuali favorenti i traumi. Non deve essere dimenticato, infine, che tutti principi attivi non sono privi di effetti collaterali per cui va attentamente valutato il rapporto vantaggi e rischi terapeutici. Inoltre la loro associazione è potenzialmente pericolosa e va pertanto evitata. Per l'applicazione della Nota 79, la valutazione della massa ossea con tecnica DXA o ad ultrasuoni deve essere fatta presso strutture pubbliche o convenzionate con il SSN. La prescrizione va fatta nel rispetto delle indicazioni e delle avvertenze della scheda tecnica dei singoli farmaci.

Background

Il trattamento dell'osteoporosi deve essere finalizzato alla riduzione del rischio di frattura. I provvedimenti non farmacologici (adeguato apporto di calcio e vitamina D, attività fisica) o la eliminazione di fattori di rischio modificabili (fumo, rischi ambientali di cadute) non hanno controindicazioni e possono quindi essere raccomandati a chiunque. L'utilizzo di farmaci è sempre associato a potenziali rischi per cui il loro utilizzo deve essere riservato ai pazienti a rischio più elevato di frattura, che sono poi gli unici per i quali esiste una adeguata documentazione di efficacia. L'utilizzo di farmaci è anche condizionato dal rapporto tra vantaggi e svantaggi la cui stima individuale è spesso complessa e deve tener conto di aspetti di farmaco-economia. Ciò appare particolarmente rilevante per l'utilizzo di teriparatide, da riservare ai pazienti più gravi e quindi a maggior rischio di nuove fratture.
La nota 79 prevede il trattamento farmacologico dell'osteoporosi a carico del SSN per pazienti con rischio di frattura sufficientemente elevato da giustificare gli inevitabili rischi connessi a trattamenti di lungo termine. I pazienti con pregresse fratture osteoporotiche sono quelli più a rischio di ulteriori fratture (> 20% a 10 anni). Va anche sottolineato che l'efficacia anti-fratturativa di tutti i prodotti in nota è stata prevalentemente dimostrata in pazienti con una storia pregressa di frattura vertebrale (studi FIT, VERT, BONE e SOTI). Una condizione di rischio analoga è stata anche documentata per i pazienti ultra-cinquatenni in trattamento cortisonico cronico. La documentazione di efficace nell'osteoporosi cortisonica per alcuni farmaci giustifica l'estensione della Nota 79 a donne e uomini in trattamento con dosi medio-elevate di corticosteroidi.
In altre condizioni (ad esempio bassa massa ossea) la definizione di una soglia di intervento è complicata dall'interagire di più fattori di rischio oltre che dalla minor documentazione di efficacia dei farmaci disponibili. Dall'analisi di studi epidemiologici di grandi dimensioni, condotti in Nord-Europa e negli USA, è stato possibile sviluppare algoritmi per una stima del rischio di frattura a 10 anni, basata sulla valutazione densitometrica (DXA) del femore o ultrasonografica delle falangi in combinazione con altri fattori di rischio (http://www.shef.ac.uk/FRAX oppure algoritmo SIOMMMS: http://SIOMMMS.it: linee guida). Una ragionevole semplificazione dei suddetti algoritmi consente di identificare due soglie densitometriche ossee a femore o falangi, al di sotto delle quali il rischio di frattura clinica vertebrale a 10 anni sia > 10%: <-4.0 o -3.0 di T score, in relazione alla presenza o meno di ulteriori importanti fattori di rischio.
La teriparatide e l'ormone paratiroideo per il loro profilo di sicurezza vanno riservati a pazienti con una osteoporosi severa e ad altissimo rischio di nuove fratture da fragilità. Questo livello di rischio è identificato dalla presenza di multiple fratture vertebrali severe o dalla comparsa di nuove fratture dopo un congruo periodo di terapia con altri farmaci. La nota prevede che un paziente può essere in nota 79 per teriparatide o paratormone se ha multiple pregresse fratture vertebrali moderate-severe o di femore o, limitatamente a teriparatide, se sono presenti fratture pregresse moderate-severe ed il paziente è in terapia steroidea cronica. La definizione di severità di frattura è quella descritta da Genant sulla base dei seguenti schemi:

Normal (grade 0)
Wedge fracture
Biconcave fracture
Crush fracture
Mild fracture (grade 1, 20–25%)
Moderate fracture (grade 2, 26–40%)
Severe fracture (grade 3, > 40%)

Evidenze disponibili
Per tutti i farmaci della Nota 79 è stata documentata l' efficacia sul rischio di fratture vertebrali post-menopausali con percentuali di riduzione del rischio comprese tra 30 e 60% e con un numero di donne da trattare per 3 anni per evitare una frattura vertebrale (*Number Needed to Treat*, NNT), compresa fra 10 e 20, tra i soggetti a più elevato rischio. In soggetti a minor rischio il NNT a 3 anni è superiore a 200. L'effetto sulle fratture di femore è ben documentata solo per alcuni farmaci. Va ricordato che in soggetti anziani per la prevenzione delle fratture di femore sono disponibili più solide documentazioni di efficacia con la correzione dell'apporto di vitamina D. E' stato documentato che la carenza di vitamina D vanifica del tutto l'effetto dei farmaci per il trattamento dell'osteoporosi.
L'alendronato è disponibile in Nota 79 anche in associazione con vitamina D. L'unico studio comparativo condotto con questa associazione in soggetti non vitamino D- carenti, non dimostra alcun vantaggio rispetto alla formulazione standard.
Nel maschio l''efficacia terapeutica è stata valutata in *trials* controllati e randomizzati per alendronato e risedronato ai quali pertanto si riferisce la nota. Il numero dei pazienti del *trials* era modesto e non era calcolato per valutare gli effetti del trattamento sulle fratture osteoporotiche. L'efficacia per la prevenzione delle fratture è quindi in parte surrogata dai dati sulla massa ossea.
In soggetti in trattamento cortisonico effetti favorevoli dei bisfosfonati sulla densità minerale ossea sono stati rilevati in più *trial* randomizzati. L'efficacia per la prevenzione delle fratture vertebrali (ma non delle fratture non vertebrali) è stata dimostrata in *trial* randomizzati per risedronato e l'alendronato. In questi e in altri studi, l'esposizione ai corticosteroidi in grado di aumentare in maniera clinicamente rilevante il rischio di fratture osteoporotiche, è generalmente stimata in 7,5 mg/die o più di prednisone o equivalenti. È importante l'osservazione che gli effetti favorevoli dei bisfosfonati sulle fratture e sulla densità minerale ossea sono più evidenti in uomini ultra-cinquantenni ed in donne in post-menopausa. In un recente studio la terapia con teriparatide si è dimostrata superiore ad alendronato nel ridurre il rischio di frattura in soggetti in terapia cronica con cortisonici.
Il trattamento con teriparatide riduce il rischio di frattura vertebrale a valori inferiori al 10% in 10 anni anche in soggetti ad alto rischio. Il suo utilizzo è limitato a questi ultimi pazienti per il suo ancora incerto profilo di sicurezza (vedi sotto).
Tra le forme severe di osteoporosi va inclusa anche la Osteogenesi Imperfetta. Le forme severe di osteoporosi idiopatica ad esordio giovanile sono assimilabili alla Osteogenesi Imperfetta. Il neridronato è l'unico farmaco con indicazione e prescrivibilità a carico del SSN per questa patologia.

Particolari avvertenze
Alendronato, risedronato e ibandronato appartengono alla classe dei bisfosfonati. Questi farmaci non sono privi di effetti indesiderati. Tra questi il più comune, quando i farmaci sono assunti per os, è la comparsa o accentuazione di esofagite particolarmente in persone con reflusso gastro-esofageo o alterata motilità esofagea o che assumono FANS o che sono incapaci di seguire le raccomandazioni del foglietto illustrativo (compressa presa a digiuno con abbondante acqua, rimanendo in posizione eretta o seduta per almeno trenta minuti). Questo effetto collaterale è apparentemente meno frequente con le formulazioni intermittenti (settimanale o mensile).
La terapia con bisfosfonati è stata associata alla comparsa di osteonecrosi delle ossa del cavo orale. Numerose evidenze scientifiche hanno ormai dimostrato la correlazione tra l'osteonecrosi della mandibola/mascella (ONJ) e l'impiego terapeutico dei bifosfonati, nonché il meccanismo patogenetico molecolare che sottende l'insorgenza di questo effetto collaterale; negli ultimi anni, in particolare dal 2003 al 2007, sono stati segnalati 1113 casi di ONJ descritti in 65 articoli scientifici. L'aumento della segnalazione dell'osteonecrosi da bifosfonati, se da un lato mette in evidenza la sottostima e l'under reporting del fenomeno stesso, dall'altro rende ragione della crescente attenzione, da parte delle Autorità Regolatorie, nei riguardi di questa particolare classe di farmaci. Studi clinici hanno inoltre stimato che l'insorgenza dell'ONJ è associata non solo alla somministrazione endovenosa di bifosfonati ad alte dosi, ma anche a quella orale normalmente impiegata per il trattamento dell'osteoporosi, anche se con una incidenza inferiore . Alla luce di queste evidenze, le Autorità Regolatorie di diversi paesi hanno ritenuto necessario mettere a disposizione del personale medico e medico-ondontoiatrico, specifiche raccomandazioni al fine di poter gestire e contenere il fenomeno dell'osteonecrosi indotta da bifosfonati. Si raccomanda a tutti i pazienti in trattamento con bisfosfonati una rigida ed attenta igiene orale e profilassi antibiotica in caso di interventi dentari cruenti (estrazioni, impianti, ecc). E' preferibile effettuare interventi di igiene dentaria (granulomi, infezioni, ecc) prima di avviare terapia con bisfosfonati.
Inoltre, di recente, l'Advisory Committee dell'FDA ha pubblicato un warning circa l'eventuale insorgenza di dolore severo, talora disabilitante, a livello osseo, articolare o muscolare associato alla assunzione di bifosfonati. Tale sintomatologia differisce dalla sindrome acuta simil-influenzale (acute-phase reaction APR) caratterizzata da febbre, raffreddore, dolore osseo, artralgia e mialgia che comunemente si osserva in seguito a somministrazione endovenosa dei bifosfonati iniettabili.
Il raloxifene è un modulatore dei recettori estrogenici. I suoi effetti sono simil-estrogenico su osso (riduzione del turnover) e fegato (riduzione di colesterolo e lipoproteine LDL) e anti-estrogenici su endometrio e mammella. Da studi specifici è emerso che raloxifene ha un effetto neutro sul rischio cardio-vascolare, mentre si associa ad un significativo aumento del rischio di ictus e trombo-embolismo venoso.
Il meccanismo d'azione del ranelato di stronzio è ancora poco conosciuto, sembra che inibisca il riassorbimento osseo e contemporaneamente stimoli la formazione di tessuto osseo. La terapia con ranelato di stronzio si associa ad incremento del rischio di trombo-embolismo venoso e a reazioni allergiche gravi (sindrome DRESS).
La teriparatide stimola la neoformazione di osso soprattutto a livello della colonna. Il trattamento cronico provoca nei ratti la comparsa di osteosarcomi. Ciò giustifica sia la limitata durata dei trattamenti sia la necessità di limitare la prescrivibilità a centri specialistici particolarmente qualificati.

Bibliografia

1. Adachi JD et al. Two-year effects of alendronate on bone mineral density and fracture in patients on glucocorticoids. *Arthritis and Rheum* 2001;**44**:202-11.

2. Adami S, et al. Vitamin D status and response to treatment in post-menopausal osteoporosis. Osteoporos Int. 2009 Feb;20:239-44. Epub 2008 Jun 13.
3. Adami S et al. Fracture Incidence and Characterization in Patients on Osteoporosis Treatment: The ICARO Study J Bone Min Res 2006;21:1565-1570.
4. Barrett-Connor E et al. Raloxifene Use for The Heart (RUTH) Trial Investigators. Effects of raloxifene on cardiovascular events and breast cancer in postmenopausal women. *N Engl J Med* 2006; **355**:125-37.
5. Bischoff-Ferrari HA et al Fracture prevention with vitamin D supplementation: a meta-analysis of randomized controlled trials. JAMA. 2005;**293**:2257-64.
6. Black DM et al. Randomised trial of effect of alendronate on risk of fracture in women with existing vertebral fractures. *Lancet* 1996;**348**:1535-41.
7. Chesnut CH et al. Effects of oral ibandronate administered daily or intermittently on fracture risk in postmenopausal osteoporosis. *J Bone Miner Res* 2004; **19**:1241–49
8. Cummings SR et al Effect of alendronate on risk of fracture in women with low bone density but without vertebral fractures: results from the Fracture Intervention Trial. *JAMA* 1998;**280**:2077-82.
9. De Groen PC, et al. Esophagitis associated with the use of alendronate. *N Engl J Med* 1996;**335**:1016-21.
10. Ettinger B, et al. Reduction of vertebral fracture risk in postmenopausal women with osteoporosis treated with raloxifene: results from a 3-year randomized clinical trial. *JAMA* 1999;**282**:637-45.
11. Harris ST et al. Effects of risedronate treatment on vertebral and non vertebral fractures in women withpostmenopausal osteoporosis. *JAMA* 1999;**282**:1344-52.
12. Kanis JA et al. Ten-year probabilities of clinical vertebral fractures according to phalangeal quantitative ultrasonography. *Osteoporos Int* 2005;**16**:1065-70.
13. Lenchik L, Rogers LF, Delmas PD, Genant HK. Diagnosis of osteoporotic vertebral fractures: importance of recognition and description by radiologists. *Am J Roentgenol* 2004 ;**183**:949-58.
14. Lindsay R et al. Risk of new vertebral fracture in the year following a fracture. *JAMA* 2001;**285**: 320-3.
15. McClung M, et al. Effect of risedronate on hip fracture risk in elderly women. Hip Intervention Program Study Group. *N Engl J Med* 2001;**344**:333-40
16. Meunier PJ et al. The effects of strontium ranelate on the risk of vertebral fracture in women with postmenopausal osteoporosis. *N Engl J Med* 2004;**350**:459-68.
17. Migliorati CA et al Bisphosphonate-associated osteonecrosis: a long-term complication of bisphosphonate treatment. *Lancet Onco.* 2006 ;7:508-14.
18. Neer RM et al Effect of parathyroid hormone (1-34) on fractures and bone mineral density in postmenopausal women with osteoporosis. *N Engl J Med* 2001;**344**:1434-41.
19. Orwoll E et al. Alendronate for the treatment of osteoporosis in men. *N Engl J Med* 2000;**343**:604-10.
20. Reginster J et al. Randomized trial of the effects of risedronate on vertebral fractures in women with established postmenopausal osteoporosis. *Osteop Intern* 2000;**11**:83-91.
21. Reginster JY et al Strontium ranelate reduces the risk of nonvertebral fractures in postmenopausal women with osteoporosis: Treatment of Peripheral Osteoporosis (TROPOS) study. *J Clin Endocrinol Metab* 2005;**90**:2816-22
22. Ruggiero Sl et al Bisphosphonates-related osteonecrosis of the jaw. Background and guidelines for diagnosis, staging and management: Oral Sur Oral Med Oral Path Oral Rad Endod 2006. 102:433-441.
23. Saag KG, et al . Teriparatide or alendronate in glucocorticoid-induced osteoporosis. N Engl J Med. 2007 Nov 15;357(20):2028-39
24. Società Italiana di Reumatologia et al. Linee Guida per la diagnosi, prevenzione e terapia dell'osteoporosi. Sinossi. Edimes, Pavia, 2006.
25. Van Staa TP et al. The epidemiology of corticosteroid-induced osteoporosis: a meta-analysis. *Osteoporos Int* 2002;**13**:777-87
26. Wallach S et al. Effects of risedronate treatment on bone density and vertebral fracture in patients on corticosteroid therapy. *Calc Tissue Int* 2000;**67**:277-85
27. WHO Study Group on Assessment of Fracture Risk and its Application to Screening for Postmenopausal Osteoporosis. Assessment of fracture risk and its application to screening for postmenopausal osteoporosis. 1994. Geneva, World Health Organization. Technical report series 843.
28. Edwards BJ et al. Pharmacovigilance and reporting oversight in US FDA fast-track process: bisphosphonates and osteonecrosis of the jaw. Lancet Oncol. 2008; 9:1166-72.
29. Silverman SL et al. Osteonecrosis of the jaw and the role of bisphosphonates: a critical review. Am J Med. 2009;122:S33-45.
30. US Food and Drug Administration. Information for healthcare professionals: Bisphosphonates (marketed as Actonel, Actonel + Ca, Aredia, Boniva, Didronel, Fosamax, Fosamax+D, Reclast, Skelid, and Zometa). January 7, 2008. consultabile on-line su: http://www.fda.gov/cder/drug/InfoSheets/HCP/bisphosphonatesHCP.htm (ultimo accesso 06 aprile 2009)

11A07973

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ASTI

Comunicato concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che:

1) le sotto elencate imprese, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività e sono state cancellate dal Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione - di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251- con determinazione del segretario generale n. 62 del 18 aprile 2011.

I punzoni in dotazione alle imprese e da queste riconsegnati alla Camera di Commercio I.A.A. di Asti sono stati deformati.

Ragione sociale	Sede	Via	Marchio
Cattaneo Massimo	Viarigi	Via Capitolo 3	17 AT
Mikoro di Cuomo Michele	Asti	Via Grassi 16	26 AT
Bottega dell'oro di Torchio Gianluca	Asti	C.so Alfieri 56	28 AT
Zoya di Yoshizawa AOGI	Asti	Via Goltieri 4	30 AT
Essegi di Surbone Alberto & C Snc	Antignano	Via Rastello 4	33 AT

2) la sotto indicata impresa, già assegnataria del marchio a fianco indicato, ha cessato l'attività ed è stata cancellata dal Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione — di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 con determinazione del segretario generale n. 62 del 18 aprile 2011.

Dei n. 5 punzoni in dotazione, l'impresa ha riconsegnato alla Camera di Commercio I.A.A. di Asti n. 2 punzoni che sono stati deformati ed ha presentato denuncia di smarrimento per n. 3 punzoni.

Ragione sociale	Sede	Via	Punzoni smarriti	Marchio
Currado Due di Currado Gianni & C Sas siglabile in Currado Due S.a.s.	Portacomaro	Via Durando 34	2 diritti 9 mm II grandezza 1 incavo 9 mm II grandezza	32 AT

3) le sotto indicate imprese, già assegnatarie dei marchi a fianco indicati, non hanno rinnovato il marchio precedentemente alla data di cessazione e sono state cancellate dal Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione - di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251- con determinazione del segretario generale n. 62 del 18 aprile 2011; entrambe le aziende non hanno riconsegnato i punzoni in dotazione per la loro deformazione, né hanno presentato denuncia di smarrimento.

Ragione sociale	Sede	Via	Punzoni non riconsegnati né presentata denuncia di smarrimento	Marchio
G.D.G. S.r.l.	Asti	Corso Savona n. 119	2 incavo 4 mm n. I grandezza 4 incavo 9 mm I grandezza	23AT
Laboratorio Orafo Della Valle Oreficeria Gioielli di Della Valle Luca	Asti	Via Verdi n. 28	1 incavo 9 mm I grandezza	27AT

11A07307

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.1228-XV.J(5503) del 20 marzo 2011 i manufatti esplosivi denominati:

Lily Magnolia 100 Shot New (d.f.: FS 1019 *New)* massa attiva g 731;

Lily Magnolia New (d.f.: FS 1018 *New)* massa attiva g 364;

Gold Waterfall New (d.f.: FS 929 *New)* massa attiva g 123,6;

Gold Waterfall 50 Shot (d.f.: FS 1020 *New)* massa attiva g 386;

sono riconosciuti, su istanza del sig. Lipori Giovanni, titolare di licenza di deposito e vendita di esplosivi di IV e V categoria in Giugliano Campania (Napoli) in nome e per conto della «Fireworks Sud S.n.c. di Lipori Giovanni & C.», ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella V categoria -- gruppo «C» dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato Testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/005797/XVJ/CE/C/2011 del 20 marzo 2011 i manufatti esplosivi di seguito elencati sono classificati, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)* del decreto 19 settembre 2002, n. 272, nella categoria dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato Testo unico, con i relativi numeri ONU appresso indicati:

Denominazione esplosivo: Cartuccia «Plasistol 8 GR P 391521»;

Numero certificato: 0080.EXP.97.0134 e supplemento C1;

Data certificato: 2 giugno 1997 e 10 luglio 2007;

Numero ONU: 0276;

Classe di rischio: 1.4 C;

Categoria P.S.: II;

Denominazione esplosivo: Cartuccia «Plasistol 6 GR P 573944»;

Numero certificato: 0080.EXP.97.0135 e supplemento Cl

Data certificato: 2 giugno 1997 e 10 luglio 2007;

Numero ONU: 0276;

Classe di rischio 1.4 C;

Categoria P.S. II

Sull'imballaggio dei manufatti esplosivi deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15 e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 (*G.U.* n. 87 del 14 aprile 2003 - serie generale attuativo della direttiva *CE)*, anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato «CE del Tipo» con l'indicazione dei relativi supplementi, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto.

Per i citati esplosivi il sig. Lazzaro Amanzio, titolare, in nome e per conto della Schlumberger Italiana S.p.a., della licenza di deposito di esplosivi in Ravenna, ha prodotto gli attestati «CE del Tipo» rilasciati dall'Organismo Notificato «Ineris - Francia» su richiesta della «Etudes et Productions Schlumberger (EPS)», Clamart Cedex (Francia).

Da tali certificati risulta che i citati esplosivi vengono prodotti presso gli stabilimenti della «SAE Alsetex», Sable-Sur-Sarthe Cedex (Francia).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/005855/XVJ/CE/C/2011 del 20 marzo 2011 il manufatto esplosivo di seguito elencato è classificato, ai sensi dell'art. 19, comma 3 *a)* del decreto 19 Settembre 2002, n. 272, nella categoria dell'allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, con il relativo numero ONU appresso indicato:

Denominazione esplosivo: «Tritolo in pezzi solido»;

Numero certificato: LOM 05EXP0120 e supplemento n. 4;

Data certificato: 5 aprile 2005 e 22 febbraio 2011;

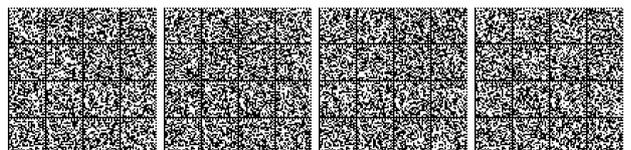
Numero ONU: 0209;

Classe di rischio: 1.1 D;

Categoria P.S.: II.

Sull'imballaggio del manufatto esplosivo deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15 e dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 (*G.U.* n. 87 del 14 aprile 2003 - serie generale - attuativo della direttiva *CE)*, anche i seguenti dati: denominazione del prodotte, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato «CE del Tipo» con l'indicazione del relativo supplemento, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante, elementi identificativi del produttore titolare delle licenze di polizia, indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto. Per il citato esplosivo il sig. Medici Giancarlo titolare di licenza in nome e per conto della società UEE Italia Srl con sede in Terrarossa (Massa Carrara) via Canalescuro, 9 ha prodotto il supplemento n. 4 all'attestato «CE del Tipo» rilasciato dall'Organismo Notificato «LOM, Madrid - Spagna» su richiesta della «Expal, S.A.», Madrid (Spagna). Da tale certificato risulta che il citato esplosivo viene prodotto anche presso gli stabilimenti della «UEE Italia S.r.l.» Terrarossa - Massa Carrara, (Italia).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

11A07306

Riconoscimento e classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.007381-XVJ(5415) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- "ALESSI 2402 D.O. AV 2402" *(massa attiva g 1922,000)*
- "ALESSI 2800 D.O. AV 2800" *(massa attiva g 2069,176)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Alessi Nazzareno, titolare di licenza di deposito e vendita di esplosivi in Appignano del Tronto (Ap) – loc. "Valle Orta", in nome e per conto della "ALESSI FIREWORKS S.r.l.", ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, devono chiaramente contenere l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.6446-XV.J(5585) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE ROSSE + STELLE BIANCHE Art.101015F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE ROSSE + STELLE BLU Art. 101002F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE ROSSE + STELLE VERDI Art.101011F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE ARGENTO + STELLE ROSSO MAGNESIO Art.101510F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE ARGENTO + STELLE BLU Art.101502F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE ARGENTO + STELLE VIOLA Art.101503F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE ARGENTO + STELLE VERDE MAGNESIO Art.101511F" *(massa attiva g 331,8)*

- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE VERDI + STELLE ROSSO MAGNESIO Art.101110F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE VERDI + STELLE VIOLA Art. 101103F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE VERDI + STELLE BIANCHE Art.101115F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE TITANIO + STELLE VIOLA Art.101203F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE TITANIO + STELLE ROSSO MAGNESIO Art. 101210F" *(massa attiva g 331,8)*
- "ARTIFIZIO CILINDRICO 100 mm FARFALLE TITANIO + STELLE VERDE MAGNESIO Art.101211F" *(massa attiva g 331,8)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Bauducco Francesco, in nome e per conto della ditta "Panzera S.a.s. di Francesco Bauducco e C.", di licenza di fabbricazione di fuochi artificiali in Carignano, Regione Olmi 78 - (TO), ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, come richiesto dall'istante, devono chiaramente contenere l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.8526-XV.J(5611) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- DI MARCO C/R 30 ORO (massa attiva g 288,50);
- DI MARCO C/R 30 ARGENTO (massa attiva g 288,50);
- DI MARCO C/R 30 ROSSO (massa attiva g 288,50);
- DI MARCO C/R 30 TREMOLANTE BIANCO (massa attiva g 288,50);
- DI MARCO C/R 30 TREMOLANTE GIALLO (massa attiva g 288,50);
- DI MARCO C/R 30 VERDE (massa attiva g 288,50);
- DI MARCO C/R 30 BIANCO (massa attiva g 288,50);
- DI MARCO C/R 30 TURCHESE (massa attiva g 288,50);
- SFERA DI MARCO SALICE ORO 100 (massa attiva g 327,50);
- SFERA DI MARCO MFB 100 (massa attiva g 397,50);
- SFERA 250 DI MARCO IRIS (massa attiva g 4778,00);
- SFERA 300 DI MARCO DOPPIO PETALO (massa attiva g 7900,00);

sono riconosciuti, su istanza del sig. Di Marco Giuseppe, titolare di fabbrica di fuochi artificiali in Teramo – loc. Specola, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di ciascun artificio, come indicato dall'istante, devono chiaramente riportare l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.458-XV.J(5507) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1554 – ARGENTO + VERDE" *(massa attiva g 1024,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1555 – ARGENTO + ROSSO" *(massa attiva g 1123,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1556 - TREMOLANTE GIALLO + BLU" *(massa attiva g 1077,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1557 – ORO + BLU" *(massa attiva g 1134,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1558 - TREMOLANTE BIANCO + ROSSO" *(massa attiva g 1288,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1559 - TREMOLANTE BIANCO + VIOLA" *(massa attiva g 1255,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1560 - GIALLO MAGNESIO" *(massa attiva g 1046,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1561 – ROSSO MAGNESIO" *(massa attiva g 1057,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1562 – VERDE MAGNESIO" *(massa attiva g 1024,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1564 – PIOGGIA ORO" *(massa attiva g 750,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1565 – PIOGGIA ARGENTO" *(massa attiva g 1032,6)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1580 – INTERMITTENTE VERDE" *(massa attiva g 1002,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1581 – INTERMITTENTE ROSSO" *(massa attiva g 1024,1)*
- "ARTIFIZIO SFERICO CAL. 150 mm Art. 1582 - INTERMITTENTE BIANCO" *(massa attiva g 1200,1)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Bauducco Francesco, in nome e per conto della ditta "Panzera S.a.s. di Francesco Bauducco e C.", di licenza di fabbricazione di fuochi artificiali in Carignano, Regione Olmi 78 - (TO), ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, come richiesto dall'istante, devono chiaramente contenere l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.8683-XV.J(5612) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- SFERA DI CANDIA 210 – tremolante bianco (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – salice bianco (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – rosso (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – blu (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – verde (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – pioggia nera (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – viola (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – tremolante giallo (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – arancio (massa attiva g 3050);
- SFERA DI CANDIA 210 – granella (massa attiva g 3050);

sono riconosciuti, su istanza del sig. Di Candia Emilio, titolare di fabbrica di fuochi artificiali in contrada San Michele di Sassano (SA) in nome e per conto della ditta Artificiosa S.r.l., ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di ciascun artificio, come indicato dall'istante, devono chiaramente riportare l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.4824-XV.J(5570) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- "RENDINO T17" *(massa attiva g 13,0)*
- "RENDINO T26" *(massa attiva g 28,0)*
- "IANNACE A5/90" *(massa attiva g 340,0)*
- "IANNACE A9/90" *(massa attiva g 460,0)*
- "IANNACE A9/130" *(massa attiva g 1600,0)*
- "IANNACE 2X/130" *(massa attiva g 1570,0)*
- "IANNACE 4BX/130" *(massa attiva g 1460,0)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Iannace Alberto, in nome e per conto della ditta "Iannace Vincenzo Di Alberto & Figli snc", di licenza di fabbricazione di fuochi artificiali in via Porrelle sn – Montesarchio (Bn), ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Le etichette dei manufatti denominati "RENDINO T17" e "RENDINO T26", che sono semilavorati destinati ad essere assemblati per la realizzazione di artifizi pirotecnici, devono riportare la limitazione alla vendita alle sole fabbriche o a depositi in possesso delle relative autorizzazioni di P.S., ed il divieto di vendita al pubblico.

Inoltre, le etichette dei rimanenti manufatti, come richiesto dall'istante, devono chiaramente contenere l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.8496-XV.J(5591) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

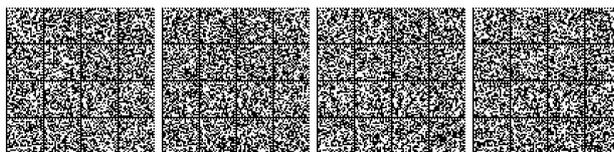
- “PB DAVIDE 45 BLINK” *(massa attiva g 82)*
- “PB DAVIDE 45 FR” *(massa attiva g 53,8)*
- “PB DAVIDE 45 GIALLO” *(massa attiva g 82)*
- “PB DAVIDE 45 P.BIANCA” *(massa attiva g 82)*
- “PB DAVIDE 45 P.ORO” *(massa attiva g 82)*
- “PB DAVIDE 45 ROSSO” *(massa attiva g 82)*
- “PB DAVIDE 45 TB” *(massa attiva g 82)*
- “PB DAVIDE 45 TG” *(massa attiva g 82)*
- “PB DAVIDE 45 VERDE” *(massa attiva g 82)*
- “PB TAMARA FR” *(massa attiva g 246,5)*
- “PB TIZIANO FS” *(massa attiva g 202)*
- “PB TIZIANO QG” *(massa attiva g 252,1)*
- “PB SEMILAVORATO FS” *(massa attiva g 4)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Benassi Giotto, titolare di fabbrica di fuochi artificiali in Castel d’Aiano (Bo) in nome e per conto della “Pirotecnica Benassi Cavalier Vittorino S.n.c.”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell’art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l’importazione, il deposito e l’immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

L’etichetta del manufatto denominato “PB SEMILAVORATO FS”, che é un semilavorato destinato ad essere assemblato per la realizzazione di artifizi pirotecnici, deve riportare la limitazione alla vendita alle sole fabbriche o a depositi in possesso delle relative autorizzazioni di P.S., ed il divieto di vendita al pubblico.

Inoltre, le etichette dei rimanenti manufatti, come richiesto dall’istante, devono chiaramente contenere l’indicazione che “il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.8158-XV.J(5490) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- "P.I. SFERA C100 BIANCA" *(massa attiva g 250,0)*
- "P.I. SFERA C100 PIOGGIA" *(massa attiva g 250,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A COLORI C100 BIANCA" *(massa attiva g 475,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A COLORI C100 PIOGGIA ORO" *(massa attiva g 475,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A COLORI C125 BIANCA" *(massa attiva g 1100,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A COLORI C125 PIOGGIA ORO" *(massa attiva g 1100,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C125 ROSSA" *(massa attiva g 1140,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C125 VERDE" *(massa attiva g 1140,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C125 BLU" *(massa attiva g 1140,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C150 ROSSA" *(massa attiva g 1710,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C150 VERDE" *(massa attiva g 1710,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C150 BLU" *(massa attiva g 1710,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C125 ROSSA" *(massa attiva g 1330,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C125 BLU" *(massa attiva g 1330,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C125 ARGENTO" *(massa attiva g 1330,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C125 TREMOLANTE GIALLA" *(massa attiva g 1330,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C125 SFERA CRACKER" *(massa attiva g 1330,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C150 ROSSA" *(massa attiva g 1975,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C150 BLU" *(massa attiva g 1975,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C150 ARGENTO" *(massa attiva g 1975,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C150 TREMOLANTE GIALLA" *(massa attiva g 1975,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A STUCCHI C150 SFERA CRACKER" *(massa attiva g 1975,0)*
- "P.I. BOMBA 4 COLPI AL TITANIO E RIPRESA C125 ROSSA" *(massa attiva g 1220,0)*

- "P.I. BOMBA 4 COLPI AL TITANIO E RIPRESA C125 BLU" *(massa attiva g 1220,0)*
- "P.I. BOMBA 4 COLPI AL TITANIO E RIPRESA C150 ROSSA" *(massa attiva g 1755,0)*
- "P.I. BOMBA 4 COLPI AL TITANIO E RIPRESA C150 BLU" *(massa attiva g 1755,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C100 ROSSA" *(massa attiva g 680,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C100 VERDE" *(massa attiva g 680,0)*
- "P.I. BOMBA SPACCO A FARFALLE C100 BLU" *(massa attiva g 680,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 3 FILI C200 ROSSA" *(massa attiva g 5630,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 3 FILI C200 BLU" *(massa attiva g 5630,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 3 FILI C200 ARGENTO" *(massa attiva g 5630,)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 3 FILI C200 T.G." *(massa attiva g 5630)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 3 FILI C200 SF.K." *(massa attiva g 5630,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 4 FILI C200 ROSSA" *(massa attiva g 6830,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 4 FILI C200 BLU" *(massa attiva g 6830,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 4 FILI C200 ARGENTO" *(massa attiva g 6830,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 4 FILI C200 T.G." *(massa attiva g 6830,0)*
- "P.I. BOMBA SFONDO A RIPRESA 4 FILI C200 SF.K." *(massa attiva g 6830,0)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Iannotta Amato Titolare di fabbrica in località Boscariello – Casagiove (Ce) - in nome e per conto della "Iannotta Fireworks di Amato Iannotta s.a.s.", ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, come richiesto dall'istante, devono chiaramente contenere l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.7150-XV.J(5594) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

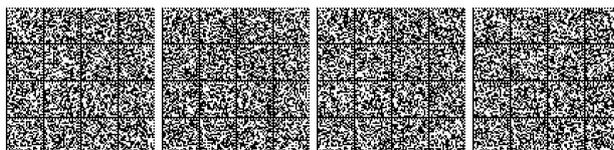
- "FF-10" *(massa attiva g 6,0)*
- "FF-12" *(massa attiva g 8,0)*
- "FF-14" *(massa attiva g 10,0)*
- "FI-10" *(massa attiva g 2,5)*
- "FI-10-S02" *(massa attiva g 2,9)*
- "FI-10-S12" *(massa attiva g 2,9)*
- "FI-10-S17" *(massa attiva g 2,9)*
- "FI-10-S19" *(massa attiva g 2,9)*
- "FI-10-S23" *(massa attiva g 2,9)*
- "LA-10" *(massa attiva g 2,5)*
- "SE-10" *(massa attiva g 3,4)*
- "SE-12" *(massa attiva g 5,1)*
- "SE-10-C" *(massa attiva g 4,4)*
- "TR-10-02" *(massa attiva g 2,5)*
- "TR-10-09" *(massa attiva g 2,5)*
- "TR-10-12" *(massa attiva g 2,5)*
- "TR-10-17" *(massa attiva g 2,5)*
- "TR-10-19" *(massa attiva g 2,5)*
- "TR-10-23" *(massa attiva g 2,5)*
- "TR-14-02" *(massa attiva g 9,4)*
- "TR-14-09" *(massa attiva g 9,4)*
- "TR-14-12" *(massa attiva g 9,4)*
- "TR-14-17" *(massa attiva g 9,4)*
- "TR-14-19" *(massa attiva g 9,4)*
- "TR-14-23" *(massa attiva g 9,4)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Parente Davide, titolare della licenza di fabbricazione deposito e vendita di esplosivi, in nome e per conto della PARENTE A. & C. S.n.c. con sede in Melara (RO), via Oberdan 103, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Il manufatto esplosivo denominato "FUSE" *(massa attiva g 11,0)* é riconosciuto, su istanza del medesimo richiedente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella V categoria gruppo "B" dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico

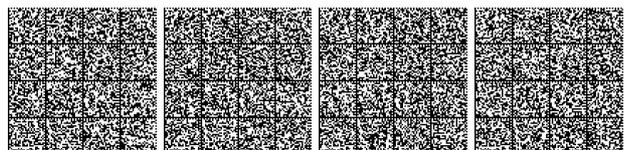
La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tutti i manufatti, che sono semilavorati destinati ad essere assemblati per la realizzazione di artifizi pirotecnici, devono riportare la limitazione alla vendita alle sole fabbriche o a depositi in possesso delle relative autorizzazioni di P.S., ed il divieto di vendita al pubblico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.8196-XV.J(5586) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi di seguito elencati sono riconosciuti, su istanza del sig. Massimo Berti, titolare di licenza per la fabbricazione di esplosivi in nome e per conto della Simmel Difesa S.p.A. con stabilimento in Colleferro (RM), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nelle categorie dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, come successivamente riportato:

- BOMBA ILLUMINANTE SIL 421 PER MORTAIO CAL. 60 MM: I categoria;
- SPOLETTA M65A1 (P/N F6539000): V categoria – gruppo "B";
- CANISTER ILLUMINANTE 60 MM (ILLUMINATING ASSY 60 MM) (P/N A4210020): IV categoria;
- CARICHE AGGIUNTIVE 60 MM (INCREMENT CHARGES 60 MM) (P/N H2929000); I categoria;
- CARICA PRIMARIA 60 MM (IGNITION CARTRIDGE 60 MM) (P/N C2919000): I categoria.

Tali prodotti sono destinati ad esclusivo impiego militare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.008287-XV.J(5563) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

1. "25V-01-01" *(massa attiva g 430,0)*
2. "25V-01-03" *(massa attiva g 430,0)*
3. "25V-01-04" *(massa attiva g 430,0)*
4. "25V-01-05" *(massa attiva g 430,0)*
5. "25V-01-06" *(massa attiva g 430,0)*
6. "25V-01-07" *(massa attiva g 430,0)*
7. "25V-01-09" *(massa attiva g 430,0)*
8. "25V-01-12" *(massa attiva g 430,0)*
9. "25V-01-13" *(massa attiva g 430,0)*
10. "25V-01-14" *(massa attiva g 430,0)*
11. "25V-01-15" *(massa attiva g 430,0)*
12. "25V-01-18" *(massa attiva g 430,0)*
13. "25V-01-19" *(massa attiva g 430,0)*
14. "25V-01-21" *(massa attiva g 430,0)*
15. "25V-01-23" *(massa attiva g 430,0)*
16. "25V-01-24" *(massa attiva g 430,0)*
17. "25V-01-25" *(massa attiva g 430,0)*
18. "25V-01-26" *(massa attiva g 430,0)*
19. "25V-01-38" *(massa attiva g 430,0)*
20. "25V-02-01" *(massa attiva g 605,0)*
21. "25V-02-03" *(massa attiva g 605,0)*
22. "25V-02-04" *(massa attiva g 605,0)*
23. "25V-02-05" *(massa attiva g 605,0)*
24. "25V-02-06" *(massa attiva g 605,0)*
25. "25V-02-07" *(massa attiva g 605,0)*
26. "25V-02-09" *(massa attiva g 605,0)*
27. "25V-02-12" *(massa attiva g 605,0)*
28. "25V-02-13" *(massa attiva g 605,0)*
29. "25V-02-14" *(massa attiva g 605,0)*
30. "25V-02-15" *(massa attiva g 605,0)*
31. "25V-02-18" *(massa attiva g 605,0)*
32. "25V-02-19" *(massa attiva g 605,0)*
33. "25V-02-21" *(massa attiva g 605,0)*
34. "25V-02-23" *(massa attiva g 605,0)*
35. "25V-02-24" *(massa attiva g 605,0)*
36. "25V-02-25" *(massa attiva g 605,0)*
37. "25V-02-26" *(massa attiva g 605,0)*
38. "25V-02-38" *(massa attiva g 605,0)*
39. "25V-03 02/02" *(massa attiva g 680,0)*
40. "25V-03 02/09" *(massa attiva g 680,0)*
41. "25V-03 02/19" *(massa attiva g 680,0)*
42. "25V-03 02/23" *(massa attiva g 680,0)*
43. "25V-03 05/05" *(massa attiva g 680,0)*
44. "25V-03 06/06" *(massa attiva g 680,0)*
45. "25V-03 07/07" *(massa attiva g 680,0)*
46. "25V-03 08/08" *(massa attiva g 680,0)*
47. "25V-03 10/10" *(massa attiva g 680,0)*

48. “25V-03 14/09” *(massa attiva g 680,0)*
49. “25V-03 14/14” *(massa attiva g 680,0)*
50. “25V-03 14/19” *(massa attiva g 680,0)*
51. “25V-03 15/15” *(massa attiva g 680,0)*
52. “25V-03 17/17” *(massa attiva g 680,0)*
53. “25V-03 17/25” *(massa attiva g 680,0)*
54. “25V-03 20/09” *(massa attiva g 680,0)*
55. “25V-03 20/19” *(massa attiva g 680,0)*
56. “25V-03 21/21” *(massa attiva g 680,0)*
57. “25V-03 21/23” *(massa attiva g 680,0)*
58. “25V-04-01” *(massa attiva g 580,0)*
59. “25V-04-03” *(massa attiva g 580,0)*
60. “25V-04-04” *(massa attiva g 580,0)*
61. “25V-04-05” *(massa attiva g 580,0)*
62. “25V-04-06” *(massa attiva g 580,0)*
63. “25V-04-07” *(massa attiva g 580,0)*
64. “25V-04-09” *(massa attiva g 580,0)*
65. “25V-04-12” *(massa attiva g 580,0)*
66. “25V-04-13” *(massa attiva g 580,0)*
67. “25V-04-14” *(massa attiva g 580,0)*
68. “25V-04-15” *(massa attiva g 580,0)*
69. “25V-04-18” *(massa attiva g 580,0)*
70. “25V-04-19” *(massa attiva g 580,0)*
71. “25V-04-21” *(massa attiva g 580,0)*
72. “25V-04-23” *(massa attiva g 580,0)*
73. “25V-04-24” *(massa attiva g 580,0)*
74. “25V-04-25” *(massa attiva g 580,0)*
75. “25V-04-26” *(massa attiva g 580,0)*
76. “25V-04-38” *(massa attiva g 580,0)*
77. “25V-05 02/02” *(massa attiva g 705,0)*
78. “25V-05 02/09” *(massa attiva g 705,0)*
79. “25V-05 02/19” *(massa attiva g 705,0)*
80. “25V-05 02/23” *(massa attiva g 705,0)*
81. “25V-05 05/05” *(massa attiva g 705,0)*
82. “25V-05 06/06” *(massa attiva g 705,0)*
83. “25V-05 07/07” *(massa attiva g 705,0)*
84. “25V-05 08/08” *(massa attiva g 705,0)*
85. “25V-05 10/10” *(massa attiva g 705,0)*
86. “25V-05 14/09” *(massa attiva g 705,0)*
87. “25V-05 14/14” *(massa attiva g 705,0)*
88. “25V-05 14/19” *(massa attiva g 705,0)*
89. “25V-05 15/15” *(massa attiva g 705,0)*
90. “25V-05 17/17” *(massa attiva g 705,0)*
91. “25V-05 17/25” *(massa attiva g 705,0)*
92. “25V-05 20/09” *(massa attiva g 705,0)*
93. “25V-05 20/19” *(massa attiva g 705,0)*
94. “25V-05 21/21” *(massa attiva g 705,0)*
95. “25V-05 21/23” *(massa attiva g 705,0)*
96. “25V-06-01” *(massa attiva g 355,0)*
97. “25V-06-02” *(massa attiva g 355,0)*
98. “25V-08-01” *(massa attiva g 505,0)*
99. “25V-08-03” *(massa attiva g 505,0)*

100. "25V-08-04" *(massa attiva g 505,0)*
101. "25V-08-05" *(massa attiva g 505,0)*
102. "25V-08-06" *(massa attiva g 505,0)*
103. "25V-08-07" *(massa attiva g 505,0)*
104. "25V-08-09" *(massa attiva g 505,0)*
105. "25V-08-12" *(massa attiva g 505,0)*
106. "25V-08-13" *(massa attiva g 505,0)*
107. "25V-08-14" *(massa attiva g 505,0)*
108. "25V-08-15" *(massa attiva g 505,0)*
109. "25V-08-18" *(massa attiva g 505,0)*
110. "25V-08-19" *(massa attiva g 505,0)*
111. "25V-08-21" *(massa attiva g 505,0)*
112. "25V-08-23" *(massa attiva g 505,0)*
113. "25V-08-24" *(massa attiva g 505,0)*
114. "25V-08-25" *(massa attiva g 505,0)*
115. "25V-08-26" *(massa attiva g 505,0)*
116. "25V-08-38" *(massa attiva g 505,0)*
117. "25V-09-01" *(massa attiva g 830,0)*
118. "25V-09-03" *(massa attiva g 830,0)*
119. "25V-09-04" *(massa attiva g 830,0)*
120. "25V-09-05" *(massa attiva g 830,0)*
121. "25V-09-06" *(massa attiva g 830,0)*
122. "25V-09-07" *(massa attiva g 830,0)*
123. "25V-09-09" *(massa attiva g 830,0)*
124. "25V-09-12" *(massa attiva g 830,0)*
125. "25V-09-13" *(massa attiva g 830,0)*
126. "25V-09-14" *(massa attiva g 830,0)*
127. "25V-09-15" *(massa attiva g 830,0)*
128. "25V-09-18" *(massa attiva g 830,0)*
129. "25V-09-19" *(massa attiva g 830,0)*
130. "25V-09-21" *(massa attiva g 830,0)*
131. "25V-09-23" *(massa attiva g 830,0)*
132. "25V-09-24" *(massa attiva g 830,0)*
133. "25V-09-25" *(massa attiva g 830,0)*
134. "25V-09-26" *(massa attiva g 830,0)*
135. "25V-09-38" *(massa attiva g 830,0)*
136. "25V-10-01" *(massa attiva g 605,0)*
137. "25V-10-03" *(massa attiva g 605,0)*
138. "25V-10-05" *(massa attiva g 605,0)*
139. "25V-10-09" *(massa attiva g 605,0)*
140. "25V-10-14" *(massa attiva g 605,0)*
141. "25V-10-15" *(massa attiva g 605,0)*
142. "25V-10-18" *(massa attiva g 605,0)*
143. "25V-10-19" *(massa attiva g 605,0)*
144. "25V-10-23" *(massa attiva g 605,0)*
145. "25V-10-25" *(massa attiva g 605,0)*
146. "25V-10-26" *(massa attiva g 605,0)*
147. "25V-11-01" *(massa attiva g 555,0)*
148. "25V-11-03" *(massa attiva g 555,0)*
149. "25V-11-05" *(massa attiva g 555,0)*
150. "25V-11-09" *(massa attiva g 555,0)*
151. "25V-11-14" *(massa attiva g 555,0)*

152. “25V-11-15” *(massa attiva g 555,0)*
153. “25V-11-18” *(massa attiva g 555,0)*
154. “25V-11-19” *(massa attiva g 555,0)*
155. “25V-11-23” *(massa attiva g 555,0)*
156. “25V-11-25” *(massa attiva g 555,0)*
157. “25V-11-26” *(massa attiva g 555,0)*
158. “25V-13-04” *(massa attiva g 605,0)*
159. “25V-15 21/01” *(massa attiva g 635,0)*
160. “25V-15 02/09” *(massa attiva g 635,0)*
161. “25V-15 14/09” *(massa attiva g 635,0)*
162. “25V-15 21/09” *(massa attiva g 635,0)*
163. “25V-15 02/19” *(massa attiva g 635,0)*
164. “25V-15 14/19” *(massa attiva g 635,0)*
165. “25V-15 02/23” *(massa attiva g 635,0)*
166. “25V-15 14/23” *(massa attiva g 635,0)*
167. “25V-15 21/23” *(massa attiva g 635,0)*
168. “25V-15 02/25” *(massa attiva g 635,0)*
169. “25V-15 14/25” *(massa attiva g 635,0)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Parente Davide, titolare in nome e per conto della “Parente A. & C. S.n.c. di Parente Romualdo & C.” di fabbrica di prodotti esplodenti, in Melara (RO), ai sensi del combinato disposto dell’art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell’art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l’importazione, il deposito e l’immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, come richiesto dall’istante, devono chiaramente contenere l’indicazione che “il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.7985-XV.J(5602) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

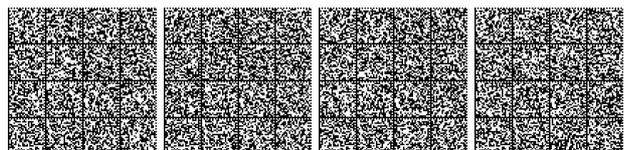
- G1060 A (d.f.: FS1060 A) (massa attiva g 621,3);
- G1060 B (d.f.: FS1060 B) (massa attiva g 621,3);
- G1061 A (d.f.: FS1061 A) (massa attiva g 621,3);
- G1061 B (d.f.: FS1061 B) (massa attiva g 621,3);
- G1062 A (d.f.: FS1062 A) (massa attiva g 621,3);
- G1062 B (d.f.: FS1062 B) (massa attiva g 621,3);
- G1063 A (d.f.: FS1063 A) (massa attiva g 621,3);
- G1063 B (d.f.: FS1063 B) (massa attiva g 621,3);
- G1064 A (d.f.: FS1064 A) (massa attiva g 621,3);
- G1064 B (d.f.: FS1064 B) (massa attiva g 621,3);

sono riconosciuti, su istanza del sig. Lipori Giovanni, titolare di licenza di deposito e vendita di esplosivi di IV e V categoria in Giugliano in Campania (NA) in nome e per conto della "Fireworks Sud S.n.c. di Lipori Giovanni & C.", ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella V categoria – gruppo "C" dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.10743-XV.J(5561) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

- 49V-01-01 (massa attiva g 840);
- 49V-01-03 (massa attiva g 840);
- 49V-01-04 (massa attiva g 840);
- 49V-01-05 (massa attiva g 840);
- 49V-01-06 (massa attiva g 840);
- 49V-01-07 (massa attiva g 840);
- 49V-01-09 (massa attiva g 840);
- 49V-01-12 (massa attiva g 840);
- 49V-01-13 (massa attiva g 840);
- 49V-01-14 (massa attiva g 840);
- 49V-01-15 (massa attiva g 840);
- 49V-01-18 (massa attiva g 840);
- 49V-01-19 (massa attiva g 840);
- 49V-01-21 (massa attiva g 840);
- 49V-01-23 (massa attiva g 840);
- 49V-01-24 (massa attiva g 840);
- 49V-01-25 (massa attiva g 840);
- 49V-01-26 (massa attiva g 840);
- 49V-01-38 (massa attiva g 840);
- 49V-02-01 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-03 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-04 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-05 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-06 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-07 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-09 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-12 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-13 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-14 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-15 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-18 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-19 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-21 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-23 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-24 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-25 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-26 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-02-38 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-03 02 / 02 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 02 / 09 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 02 / 19 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 02 / 23 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 05 / 05 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 06 / 06 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 07 / 07 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 08 / 08 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 10 / 10 (massa attiva g 1379,0);

- 49V-03 14 / 09 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 14 / 14 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 14 / 19 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 15 / 15 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 17 / 17 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 17 / 25 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 20 / 09 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 20 / 19 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 21 / 21 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-03 21 / 23 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-04-01 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-03 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-04 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-05 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-06 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-07 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-09 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-12 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-13 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-14 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-15 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-18 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-19 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-21 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-23 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-24 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-25 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-26 (massa attiva g 1134);
- 49V-04-38 (massa attiva g 1134);
- 49V-05 02 / 02 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 02 / 09 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 02 / 19 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 02 / 23 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 05 / 05 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 06 / 06 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 07 / 07 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 08 / 08 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 10 / 10 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 14 / 09 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 14 / 14 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 14 / 19 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 15 / 15 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 17 / 17 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 17 / 25 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 20 / 09 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 20 / 19 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 21 / 21 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-05 21 / 23 (massa attiva g 1379,0);
- 49V-06-01 (massa attiva g 693,0);

- 49V-06-02 (massa attiva g 693,0);
- 49V-07-01 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-03 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-04 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-05 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-06 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-07 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-09 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-12 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-13 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-14 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-15 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-18 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-19 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-21 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-23 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-24 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-25 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-26 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-07-38 (massa attiva g 1290,8);
- 49V-08-01 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-03 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-04 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-05 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-06 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-07 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-09 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-12 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-13 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-14 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-15 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-18 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-19 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-21 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-23 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-24 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-25 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-26 (massa attiva g 987,0);
- 49V-08-38 (massa attiva g 987,0);
- 49V-09-01 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-03 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-04 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-05 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-06 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-07 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-09 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-12 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-13 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-14 (massa attiva g 1624,0);

- 49V-09-15 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-18 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-19 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-21 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-23 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-24 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-25 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-26 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-09-38 (massa attiva g 1624,0);
- 49V-10-01 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-03 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-05 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-09 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-14 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-15 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-18 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-19 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-23 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-25 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-10-26 (massa attiva g 1183,0);
- 49V-11-01 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-03 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-05 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-09 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-14 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-15 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-18 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-19 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-23 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-25 (massa attiva g 1085,0);
- 49V-11-26 (massa attiva g 1085,0);

sono riconosciuti, su istanza del sig. Parente Davide, titolare in nome e per conto della "Parente A. & C. S.n.c di Parente Romualdo & C." di fabbrica di prodotti esplodenti in Melara (RO), ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di ciascun artificio, come indicato dall'istante, devono chiaramente riportare l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.4476-XV.J(5531) del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi denominati:

1. “100V-01-01” *(massa attiva g 1708,0)*
2. “100V-01-03” *(massa attiva g 1708,0)*
3. “100V-01-04” *(massa attiva g 1708,0)*
4. “100V-01-05” *(massa attiva g 1708,0)*
5. “100V-01-06” *(massa attiva g 1708,0)*
6. “100V-01-07” *(massa attiva g 1708,0)*
7. “100V-01-09” *(massa attiva g 1708,0)*
8. “100V-01-12” *(massa attiva g 1708,0)*
9. “100V-01-13” *(massa attiva g 1708,0)*
10. “100V-01-14” *(massa attiva g 1708,0)*
11. “100V-01-15” *(massa attiva g 1708,0)*
12. “100V-01-18” *(massa attiva g 1708,0)*
13. “100V-01-19” *(massa attiva g 1708,0)*
14. “100V-01-21” *(massa attiva g 1708,0)*
15. “100V-01-23” *(massa attiva g 1708,0)*
16. “100V-01-24” *(massa attiva g 1708,0)*
17. “100V-01-25” *(massa attiva g 1708,0)*
18. “100V-01-26” *(massa attiva g 1708,0)*
19. “100V-01-38” *(massa attiva g 1708,0)*
20. “100V-02-01”*(massa attiva g 2408,0)*
21. “100V-02-03”*(massa attiva g 2408,0)*
22. “100V-02-04”*(massa attiva g 2408,0)*
23. “100V-02-05”*(massa attiva g 2408,0)*
24. “100V-02-06”*(massa attiva g 2408,0)*
25. “100V-02-07”*(massa attiva g 2408,0)*
26. “100V-02-09”*(massa attiva g 2408,0)*
27. “100V-02-12”*(massa attiva g 2408,0)*
28. “100V-02-13”*(massa attiva g 2408,0)*
29. “100V-02-14” *(massa attiva g 2408,0)*
30. “100V-02-15”*(massa attiva g 2408,0)*
31. “100V-02-18”*(massa attiva g 2408,0)*
32. “100V-02-19”*(massa attiva g 2408,0)*
33. “100V-02-21”*(massa attiva g 2408,0)*
34. “100V-02-23”*(massa attiva g 2408,0)*
35. “100V-02-24”*(massa attiva g 2408,0)*
36. “100V-02-25” *(massa attiva g 2408,0)*
37. “100V-02-26”*(massa attiva g 2408,0)*
38. “100V-02-38”*(massa attiva g 2408,0)*
39. “100V-03 02/02 *(massa attiva g 2508,0)*
40. “100V-03 02/09 *(massa attiva g 2508,0)*
41. “100V-03 02/19 *(massa attiva g 2508,0)*
42. “100V-03 02/23 *(massa attiva g 2508,0)*
43. “100V-03 05/05 *(massa attiva g 2508,0)*
44. “100V-03 06/06 *(massa attiva g 2508,0)*
45. “100V-03 07/07 *(massa attiva g 2508,0)*
46. “100V-03 08/08 *(massa attiva g 2508,0)*
47. “100V-03 10/10 *(massa attiva g 2508,0)*

48. “100V-03 14/09 *(massa attiva g 2508,0)*
49. “100V-03 14/14 *(massa attiva g 2508,0)*
50. “100V-03 14/19 *(massa attiva g 2508,0)*
51. “100V-03 15/15 *(massa attiva g 2508,0)*
52. “100V-03 17/17 *(massa attiva g 2508,0)*
53. “100V-03 17/25 *(massa attiva g 2508,0)*
54. “100V-03 20/09 *(massa attiva g 2508,0)*
55. “100V-03 20/19 *(massa attiva g 2508,0)*
56. “100V-03 21/21 *(massa attiva g 2508,0)*
57. “100V-03 21/23 *(massa attiva g 2508,0)*
58. “100V-04-01 *(massa attiva g 2308,0)*
59. “100V-04-03 *(massa attiva g 2308,0)*
60. “100V-04-04 *(massa attiva g 2308,0)*
61. “100V-04-05 *(massa attiva g 2308,0)*
62. “100V-04-06 *(massa attiva g 2308,0)*
63. “100V-04-07 *(massa attiva g 2308,0)*
64. “100V-04-09 *(massa attiva g 2308,0)*
65. “100V-04-12 *(massa attiva g 2308,0)*
66. “100V-04-13 *(massa attiva g 2308,0)*
67. “100V-04-14 *(massa attiva g 2308,0)*
68. “100V-04-15 *(massa attiva g 2308,0)*
69. “100V-04-18 *(massa attiva g 2308,0)*
70. “100V-04-19 *(massa attiva g 2308,0)*
71. “100V-04-21 *(massa attiva g 2308,0)*
72. “100V-04-23 *(massa attiva g 2308,0)*
73. “100V-04-24 *(massa attiva g 2308,0)*
74. “100V-04-25 *(massa attiva g 2308,0)*
75. “100V-04-26 *(massa attiva g 2308,0)*
76. “100V-04-38 *(massa attiva g 2308,0)*
77. “100V-05 02/02”*(massa attiva g 2808,0)*
78. “100V-05 02/09”*(massa attiva g 2808,0)*
79. “100V-05 02/19”*(massa attiva g 2808,0)*
80. “100V-05 02/23”*(massa attiva g 2808,0)*
81. “100V-05 05/05”*(massa attiva g 2808,0)*
82. “100V-05 06/06”*(massa attiva g 2808,0)*
83. “100V-05 07/07”*(massa attiva g 2808,0)*
84. “100V-05 08/08”*(massa attiva g 2808,0)*
85. “100V-05 10/10”*(massa attiva g 2808,0)*
86. “100V-05 14/09”*(massa attiva g 2808,0)*
87. “100V-05 14/14”*(massa attiva g 2808,0)*
88. “100V-05 14/19”*(massa attiva g 2808,0)*
89. “100V-05 15/15”*(massa attiva g 2808,0)*
90. “100V-05 17/17”*(massa attiva g 2808,0)*
91. “100V-05 17/25”*(massa attiva g 2808,0)*
92. “100V-05 20/09”*(massa attiva g 2808,0)*
93. “100V-05 20/19”*(massa attiva g 2808,0)*
94. “100V-05 21/21”*(massa attiva g 2808,0)*
95. “100V-05 21/23”*(massa attiva g 2808,0)*
96. “100V-06-01”*(massa attiva g 1408,0)*
97. “100V-06-02”*(massa attiva g 1408,0)*
98. “100V-07-01” *(massa attiva g 2628,0)*
99. “100V-07-03” *(massa attiva g 2628,0)*

100. “100V-07-04” *(massa attiva g 2628,0)*
101. “100V-07-05” *(massa attiva g 2628,0)*
102. “100V-07-06” *(massa attiva g 2628,0)*
103. “100V-07-07” *(massa attiva g 2628,0)*
104. “100V-07-09” *(massa attiva g 2628,0)*
105. “100V-07-12” *(massa attiva g 2628,0)*
106. “100V-07-13” *(massa attiva g 2628,0)*
107. “100V-07-14” *(massa attiva g 2628,0)*
108. “100V-07-15” *(massa attiva g 2628,0)*
109. “100V-07-18” *(massa attiva g 2628,0)*
110. “100V-07-19” *(massa attiva g 2628,0)*
111. “100V-07-21” *(massa attiva g 2628,0)*
112. “100V-07-23” *(massa attiva g 2628,0)*
113. “100V-07-24” *(massa attiva g 2628,0)*
114. “100V-07-25” *(massa attiva g 2628,0)*
115. “100V-07-26” *(massa attiva g 2628,0)*
116. “100V-07-38” *(massa attiva g 2628,0)*
117. “100V-08-01”*(massa attiva g 2008,0)*
118. “100V-08-03”*(massa attiva g 2008,0)*
119. “100V-08-04”*(massa attiva g 2008,0)*
120. “100V-08-05”*(massa attiva g 2008,0)*
121. “100V-08-06”*(massa attiva g 2008,0)*
122. “100V-08-07”*(massa attiva g 2008,0)*
123. “100V-08-09”*(massa attiva g 2008,0)*
124. “100V-08-12”*(massa attiva g 2008,0)*
125. “100V-08-13”*(massa attiva g 2008,0)*
126. “100V-08-14”*(massa attiva g 2008,0)*
127. “100V-08-15”*(massa attiva g 2008,0)*
128. “100V-08-18”*(massa attiva g 2008,0)*
129. “100V-08-19”*(massa attiva g 2008,0)*
130. “100V-08-21”*(massa attiva g 2008,0)*
131. “100V-08-23”*(massa attiva g 2008,0)*
132. “100V-08-24”*(massa attiva g 2008,0)*
133. “100V-08-25”*(massa attiva g 2008,0)*
134. “100V-08-26”*(massa attiva g 2008,0)*
135. “100V-08-38”*(massa attiva g 2008,0)*
136. “100V-09-01”*(massa attiva g 3308,0)*
137. “100V-09-03”*(massa attiva g 3308,0)*
138. “100V-09-04”*(massa attiva g 3308,0)*
139. “100V-09-05”*(massa attiva g 3308,0)*
140. “100V-09-06”*(massa attiva g 3308,0)*
141. “100V-09-07”*(massa attiva g 3308,0)*
142. “100V-09-09”*(massa attiva g 3308,0)*
143. “100V-09-12”*(massa attiva g 3308,0)*
144. “100V-09-13”*(massa attiva g 3308,0)*
145. “100V-09-14”*(massa attiva g 3308,0)*
146. “100V-09-15”*(massa attiva g 3308,0)*
147. “100V-09-18”*(massa attiva g 3308,0)*
148. “100V-09-19”*(massa attiva g 3308,0)*
149. “100V-09-21”*(massa attiva g 3308,0)*
150. “100V-09-23”*(massa attiva g 3308,0)*
151. “100V-09-24”*(massa attiva g 3308,0)*

152. "100V-09-25"*(massa attiva g 3308,0)*
153. "100V-09-26"*(massa attiva g 3308,0)*
154. "100V-09-38"*(massa attiva g 3308,0)*
155. "100V-10-01"*(massa attiva g 2408,0)*
156. "100V-10-03"*(massa attiva g 2408,0)*
157. "100V-10-05"*(massa attiva g 2408,0)*
158. "100V-10-09"*(massa attiva g 2408,0)*
159. "100V-10-14"*(massa attiva g 2408,0)*
160. "100V-10-15"*(massa attiva g 2408,0)*
161. "100V-10-18"*(massa attiva g 2408,0)*
162. "100V-10-19"*(massa attiva g 2408,0)*
163. "100V-10-23"*(massa attiva g 2408,0)*
164. "100V-10-25"*(massa attiva g 2408,0)*
165. "100V-10-26"*(massa attiva g 2408,0)*
166. "100V-11-01"*(massa attiva g 2208,0)*
167. "100V-11-03"*(massa attiva g 2208,0)*
168. "100V-11-05"*(massa attiva g 2208,0)*
169. "100V-11-09"*(massa attiva g 2208,0)*
170. "100V-11-14"*(massa attiva g 2208,0)*
171. "100V-11-15"*(massa attiva g 2208,0)*
172. "100V-11-18"*(massa attiva g 2208,0)*
173. "100V-11-19"*(massa attiva g 2208,0)*
174. "100V-11-23"*(massa attiva g 2208,0)*
175. "100V-11-25"*(massa attiva g 2208,0)*
176. "100V-11-26"*(massa attiva g 2208,0)*
177. "100V-13-04" *(massa attiva g 2408,0)*
178. "100V-15 01/21" *(massa attiva g 2528,0)*
179. "100V-15 09/02" *(massa attiva g 2528,0)*
180. "100V-15 09/14" *(massa attiva g 2528,0)*
181. "100V-15 09/21" *(massa attiva g 2528,0)*
182. "100V-15 19/02" *(massa attiva g 2528,0)*
183. "100V-15 19/14" *(massa attiva g 2528,0)*
184. "100V-15 23/02" *(massa attiva g 2528,0)*
185. "100V-15 23/14" *(massa attiva g 2528,0)*
186. "100V-15 23/21" *(massa attiva g 2528,0)*
187. "100V-15 25/02" *(massa attiva g 2528,0)*
188. "100V-15 25/14" *(massa attiva g 2528,0)*

sono riconosciuti, su istanza del sig. Parente Davide, titolare in nome e per conto della "Parente A. & C. S.n.c. di Parente Romualdo & C." di fabbrica di prodotti esplodenti, in Melara (RO), ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58, e dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, le etichette di tali manufatti, come richiesto dall'istante, devono chiaramente contenere l'indicazione che "il prodotto può essere fornito solo a persone munite di abilitazione tecnica, che possono utilizzarlo alle condizioni previste dalle relative autorizzazioni di pubblica sicurezza".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S./E/007660-XVJ/2/22/2005/CE/C/2011 del 18 maggio 2011 i manufatti esplosivi di seguito elencati sono classificati, ai sensi dell'art. 19, comma 3 a), del decreto 19 Settembre 2002, n. 272, nella categoria dell'allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico, con i relativi numeri ONU appresso indicati:

Denominazione Esplosivo "BOOSTER, ESPOSTO, SICURO 100043871"
Numero Certificato 0080.EXP.04.0010
Data Certificato 24.03.2004
Numero ONU 0384
Classe di rischio 1.4 S
Categoria P.S. II

Denominazione Esplosivo "BOOSTER ESPOSTO, MONTABILE, SICURO T6005130"
Numero Certificato 0080.EXP.01.0050
Data Certificato 17.12.2001
Numero ONU 0349
Classe di rischio 1.4 S
Categoria P.S. III

Denominazione Esplosivo "INNESCATORE PIROTECNICO MONTABILE, INNESCATORE, SICURO T6005090"
Numero Certificato 0080.EXP.01.0049
Data Certificato 17.12.2001
Numero ONU 0323
Classe di rischio 1.4 S
Categoria P.S. III

Denominazione Esplosivo "DETONATORE SISTEMA DI DETONAZIONE SICURO T6005040"
Numero Certificato 0080.EXP.01.0048
Data Certificato 17.12.2001
Numero ONU 0323
Classe di rischio 1.4 S
Categoria P.S. III

Sull'imballaggio dei manufatti esplosivi deve essere apposta un'etichetta riportante, oltre a quanto previsto dalla direttiva 93/15 e dal decreto legislativo 14 Marzo 2003, n. 65 (G.U. n. 87 del 14 Aprile 2003 - serie generale attuativo della direttiva CE), anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e classe di rischio, numero del certificato "CE del Tipo", categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., numero del presente provvedimento, nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia e indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto. Per i citati esplosivi il sig. Lazzaro Amanzio**,** titolare, in nome e per conto della Schlumberger Italiana S.p.a., della licenza di deposito di

esplosivi in Ravenna ha prodotto gli attestati "CE del Tipo" rilasciati dall'Organismo Notificato "INERIS - FRANCIA" su richiesta della "ETUDES ET PRODUCTION SCHLUMBERGER (EPS)", Clamart (Francia). Da tali certificati risulta che i citati esplosivi vengono prodotti presso gli stabilimenti della "SCHLUMBERGER TECHNOLOGY CORPORATION (STC), Texas (USA) e/o della "HARRISON JET GUNS (HJG) Texas, (USA).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

11A07726

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Conferma della designazione di «Bureau Veritas Italia S.p.a.» quale organismo notificato per la certificazione dei recipienti a pressione trasportabili ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23.

Con decreto del capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici in data 23 maggio 2011, Bureau Veritas Italia S.p.A., con sede in viale Monza, 261 - Milano, già designato quale organismo notificato ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23, è autorizzata a rilasciare la certificazione di conformità delle attrezzature a pressione trasportabili, in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, in applicazione delle procedure di valutazione previste dall'allegato IV, parte I, parte II e parte III del sopraccitato decreto legislativo.

La presente autorizzazione conferma la precedente ed ha validità di tre anni dalla data di scadenza della precedente ed ha validità di tre anni dalla data di scadenza della precedente autorizzazione.

11A07513

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Parere del comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini relativo alla richiesta di modifica della denominazione di origine controllata «Colli Orientali del Friuli» in «Friuli» Colli Orientali e modifica del relativo disciplinare di produzione.

Il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esaminata la domanda del Consorzio volontario tutela della D.O.C. Colli Orientali del Friuli, intesa ad ottenere la modifica della Denominazione di origine controllata dei vini «Colli Orientali del Friuli» in «Friuli» Colli Orientali e modifica del relativo disciplinare di produzione;

Visto il parere favorevole della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sull'istanza di cui sopra;

Viste le risultanze della pubblica audizione, concernente la predetta istanza, tenutasi a Udine, presso la C.C.I.A.A. il 25 gennaio 2011, con la partecipazione di rappresentanti di enti, organizzazioni ed aziende vitivinicole;

Ha espresso, nella riunione del 23 febbraio 2011, presente il rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo decreto direttoriale, il disciplinare di produzione secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica al disciplinare di produzione dovranno, in regola con le disposizione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, Via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 27 maggio 2011

Il direttore generale ad interim: VACCARI

ALLEGATO

PROPOSTA DI MODIFICA DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI «FRIULI» COLLI ORIENTALI

Art. 1.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» seguita obbligatoriamente dalla specificazione «Colli Orientali» («Friuli» Colli Orientali) accompagnata da una delle menzioni «Bianco», «Rosso», «Dolce» o dal riferimento a uno dei vitigni di cui all'art. 2, e' riservata ai vini rispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

2. Le sottozone «Cialla», «Ribolla Gialla di Rosazzo», «Pignolo di Rosazzo», «Schioppettino di Prepotto» e «Refosco di Faedis», sono disciplinate tramite allegati in calce al presente disciplinare.

Salvo quanto espressamente previsto dagli allegati suddetti, in tutte le sottozone devono essere applicate le norme previste dal presente disciplinare.

Art. 2.

1. La denominazione «Friuli» Colli Orientali con la specificazione di una delle seguenti indicazioni di vitigno:

Chardonnay;

Malvasia (da Malvasia istriana);

Pinot bianco;

Pinot grigio;

Ribolla gialla;

Riesling (da Riesling renano);

Sauvignon;

Friulano (da tocai friulano);

Traminer aromatico;

Verduzzo friulano;

Cabernet (da Cabernet franc e/o Cabernet sauvignon e/o Carmenere);

Cabernet franc;

Cabernet sauvignon;

Merlot;

Pignolo;

Pinot nero;

Refosco dal peduncolo rosso;

Refosco (da Refosco nostrano);

Schioppettino;

Tazzelenghe,

è riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti costituiti dai corrispondenti vitigni ed aventi una composizione ampelografia monovarietale minima dell'85% in ambito aziendale; nella preparazione del vino Cabernet possono concorrere, disgiuntamente o congiuntamente, le uve e i mosti dei vitigni Cabernet franc, Cabernet sauvignon e Carmenere.

2. Possono concorrere alla produzione di ognuno dei vini di cui al comma precedente anche le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, idonei alla coltivazione per la provincia di Udine, e presenti nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale.

3. La denominazione «Friuli» Colli Orientali nella specificazione «Refosco» e' riservata esclusivamente per la qualificazione del vino della sottozona "Refosco di Faedis".

4. La denominazione «Friuli» Colli Orientali con la specificazione «Rosso» e' riservata ai vini ottenuti da uve, mosti e vini provenienti da vigneti composti da una o piu' varieta' tra i vitigni a bacca rossa di cui al primo comma.

5. La denominazione «Friuli» Colli Orientali con la specificazione «Bianco» e' riservata ai vini ottenuti da uve, mosti e vini provenienti da vigneti composti da una o piu' varieta' tra i vitigni a bacca bianca di cui al primo comma compreso il Picolit e con l'esclusione del Traminer aromatico.

6. La denominazione «Friuli» Colli Orientali con la specificazione «Dolce» e' riservata ai vini ottenuti da uve, mosti e vini provenienti da vigneti composti da uno o piu' vitigni a bacca bianca di cui al primo comma ivi compreso il Picolit.

Art. 3.

1. Le uve destinate alla produzione dei vini «Friuli» Colli Orientali aventi diritto alla menzione di cui all'art. 1, comma primo, devono essere prodotte nella zona appresso indicata: partendo dalla localita' Madonna, ad ovest di Tarcento, la delimitazione segue la strada che da questa localita' porta alla stazione ferroviaria di Tarcento stessa per poi seguire la linea ferroviaria verso sud sino all'incrocio con la provinciale Tricesimo-Nimis, da qui lungo questa strada, attraverso Qualso e Qualso Nuovo, sino al ponte di Nimis sul Torre. Corre quindi verso sud lungo il corso di questo torrente fino al ponte di Savorgnano, piega verso est lungo la strada che porta a Savorgnano fino ad intersecare e seguire la rotabile per M. Bognini e C. Maurino; da qui prosegue lungo la linea elettrica ad alta tensione esistente, fino ad arrivare alla cabina di trasformazione di Rubignacco (fra l'istituto orfani e C.Corgnolo).

Dalla cabina di trasformazione segue la strada per Casali Gallo, il Macello comunale, Borgo Viola (a sud di Cividale) e poi devia verso est, per Borgo Corfu', per discendere lungo la ss. 356, fino al bivio Spessa - Ipplis, passando per Gagliano; da questo punto verso ovest lungo l'asfaltata che delimita il versante nord della zona collinare propriamente detta, sino al bivio di Azzano per piegare verso Leproso e proseguire per il ponte sul fiume Natisone verso Orsaria e quindi lungo la provinciale fino a Vicinale (Casa delle zitelle inclusa) per proseguire lungo detta provinciale fino al suo raccordo con la ss. 56. La linea di delimitazione segue la statale n.56, in direzione sud-est, fino al bivio per Manzano e per la strada che attraversa Manzano raggiunge l'asfaltata Case-Dolegnano in prossimita' di C. Romano. Prosegue verso est lungo la sopradetta asfaltata per raggiungere il confine provinciale Udine-Gorizia dopo avere attraversato Dolegnano, piazzale Quattro Venti, S.Andrat. Segue verso nord il confine tra le suddette province e poi il confine di Stato fino all'altezza del rio Goritnich. Risale detto rio fino alla strada interpoderale Prepotischis-Fragielis; passa quindi sopra gli abitati di Fragielis e Stregna e, raggiunto San Pietro di Chiazzacco, prosegue per C.Chiaro, Cialla, fino a Mezzomonte sulla strada per Castelmonte, per proseguire poi lungo il confine del comune di Cividale e continuare verso nord lungo il confine di Torreano fino all'altezza del monte Mladesena. Da qui lungo una retta che congiunge il monte Mladesena (m 711) al monte Forcis (m 559) al monte Dolina (m 441) al monte Quarde (m 429) al monte Poiana (m 369) al colle San Giorgio (m 379) al monte Zuc (m 470) al monte Pocivalo (m 791) a Borgo Gaspar (m 368) al castello di Prampero (m 213). La delimitazione continua verso sud lungo la strada che attraversa Borgo Foranesi e, giunta nei pressi di Borgo Polla, devia verso ovest per raggiungere la statale n.356 che segue fino alla localita' Madonna, ad ovest di Tarcento.

Art. 4.

1. I vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali devono rispondere, per condizioni ambientali di coltura, a quelle tradizionali della zona di produzione e comunque devono essere atti a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualita'.

Sono pertanto da considerarsi idonei unicamente i vigneti ubicati in terreni di favorevole giacitura ed esposizione,di origine eocenica, oppure, nelle zone marginali, in quelle di origine mista per presenza di percentuali variabili di elementi grossolani.

Sono esclusi i terreni di fondovalle, umidi e non sufficientemente soleggiati.

I sesti d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati, comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino.

I nuovi impianti o reimpianti devono essere realizzati con almeno 3.000 viti per ettaro e non potranno produrre mediamente piu' di kg 3,700 per ceppo.

E' vietata ogni pratica di forzatura; tuttavia e' ammessa l'irrigazione di soccorso.

2. La produzione massima di uva ammessa per la denominazione di origine controllata dei vini «Friuli» Colli Orientali e' di 11 tonnellate per ettaro.

Fermi restando i limiti sopra indicati, la resa per ettaro di vigneto in coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto alla effettiva superficie coperta dalle viti.

A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovra' essere riportata, attraverso un'accurata cernita delle uve, purche' la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

Art. 5.

1. Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, e' consentito che tali operazioni vengano effettuate nell'intero territorio della provincia di Udine nonche' nell'intero territorio dei comuni che comprendono la zona di produzione della denominazione di origine controllata «Collio» (Gorizia, Mossa, San Lorenzo Isontino, Farra d'Isonzo, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, San Floriano del Collio).

2. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Friuli» Colli Orientali un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 10% vol.

3. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

La resa massima di uva in vino non deve essere superiore al 70% per tutti i vini. Qualora la resa uva-vino superi detto limite, ma non il 75%, l'eccedenza non avra' diritto alla denominazione di origine controllata: «Friuli» Colli Orientali. Qualora la resa uva-vino superi il 75% decade il diritto alla D.O.C. per tutto il prodotto.

Per tutti i vini riconosciuti dal presente disciplinare e' ammesso l'invecchiamento in botti di legno.

4. E' consentita nella misura massima del volume del 15% la correzione dei mosti e dei vini atti a diventare vini a DOC «Friuli» Colli Orientali con prodotti vitivinicoli aventi diritto alla stessa denominazione di origine e con colore analogo.

Art. 6.

1. I vini DOC «Friuli» Colli Orientali di cui all'articolo 1 all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

Chardonnay:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: delicato caratteristico;
sapore: asciutto, pieno, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Malvasia:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: gradevole, caratteristico;
sapore: asciutto, rotondo, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Pinot bianco:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: delicato caratteristico;
sapore: asciutto, pieno, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Pinot grigio:
colore: paglierino e/o ramato con riflessi più o meno accentuati;
odore: caratteristico;
sapore: asciutto, pieno, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Ribolla gialla:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: caratteristico, delicato;
sapore: asciutto, vivace, fresco;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Riesling:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: intenso, delicato, gradevole, tendente all'aromatico;
sapore: asciutto, fresco, aromatico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/I;

Sauvignon:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: delicato tendente all'aromatico;
sapore: asciutto, fresco, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11 % vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Friulano:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: delicato, gradevole, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico, amarognolo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11 % vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Traminer aromatico:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: caratteristico con aroma intenso;
sapore: asciutto, aromatico, intenso, caratteristico e pieno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l.

Verduzzo friulano:
colore: giallo dorato piu' o meno intenso;
odore: caratteristico, intenso e gradevole;
sapore: asciutto oppure amabile-dolce, di corpo, leggermente tannico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Bianco:
colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;
odore: delicato, gradevole, armonico;
sapore: asciutto, vivace;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Dolce:
colore: giallo paglierino carico anche dorato o ambrato;
odore: intenso, gradevole, armonico;
sapore: dolce, armonico, con eventuale sentore di legno;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;

Rosso:
colore: rosso, granato se invecchiato;
odore: caratteristico, gradevole;
sapore: asciutto, di corpo, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;

Cabernet:
colore: rosso intenso, granato se invecchiato;

odore: vinoso, intenso, caratteristico;
sapore: asciutto, di corpo, armonico, leggermente erbaceo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Cabernet franc:
colore: rosso rubino intenso o granato se invecchiato;
odore: erbaceo, intenso;
sapore: caratteristico, asciutto, leggermente erbaceo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Cabernet sauvignon:
colore: rosso rubino o granato se invecchiato;
odore: caratteristico, gradevole, intenso;
sapore: asciutto, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Merlot:
colore: rosso rubino o granato se invecchiato;
odore: caratteristico, gradevole;
sapore: asciutto, pieno, sapido;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Pignolo:
colore: rosso rubino o granato se invecchiato;
odore: caratteristico, gradevole;
sapore: asciutto, elegante;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Pinot nero:
colore: rosso rubino non molto intenso o granato se invecchiato;
odore: intenso, caratteristico, delicato;
sapore: asciutto, gradevole, leggermente amarognolo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Refosco dal peduncolo rosso:
colore: rosso rubino intenso con sfumature violacee o granato se invecchiato;
odore: caratteristico, intenso;
sapore: asciutto, di corpo, amarognolo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Schioppettino:
colore: rosso rubino o granato se invecchiato;
odore: caratteristico, intenso;
sapore: pieno, erbaceo, tipico, secco;
titolo aicolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l;
Tazzelenghe:
colore: rosso violaceo intenso o granato se invecchiato;
odore: caratteristico, gradevole;
sapore: robusto, tannico, erbaceo, asciutto;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol;
acidita' totale minima: 4,0 g/l;
estratto non riduttore minimo: 18 g/l.

E' facolta' del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali modificare con proprio decreto, per i vini di cui al presente disciplinare, i limiti sopra indicati, per l'acidita' totale e l'estratto non riduttore minimo.

Art. 7

Etichettatura e presentazione

1. La menzione «Riserva» e' ammessa qualora i vini siano stati invecchiati almeno due anni a decorrere dai primo novembre dell'annata di produzione delle uve.

2. L'indicazione del vitigno in etichetta deve essere riportata in posizione immediatamente sottostante alle indicazioni «Friuli» Colli Orientali e denominazione di origine controllata ed in caratteri non superiori, in dimensione ed ampiezza, a quelli utilizzati per indicare la denominazione stessa.

3. In etichetta la dicitura «Riserva» deve seguire il nome del vitigno e deve essere di caratteri e dimensioni uguali o inferiori.

4. E' vietato usare assieme alla denominazione di cui all'art. 2 qualsiasi qualificazione aggiuntiva non prevista dal disciplinare ivi compresi gli aggettivi, «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e similari, salvo quanto previsto dall'art.7 del presente disciplinare.

5. L'indicazione dell'annata di produzione delle uve e' obbligatoria per tutti i vini della denominazione.

6. E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati e l'indicazione di fattorie e vigneti purche' non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

7. La varietà Pignolo dovra' essere posta in commercio non prima del mese di novembre del terzo anno successivo alla vendemmia.

ALLEGATO SOTTOZONA CIALLA

Art. 1.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali accompagnata dalla specificazione «Cialla» e' riservata al vino ottenuto dalle uve di cui al seguente art. 2 prodotte dai vigneti della zona specificata nei successivo art. 3 e rispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente allegato al disciplinare di produzione dei vini D.O.C. «Friuli» Colli Orientali

Art. 2.

1. La denominazione di origine «Friuli» Colli Orientali con la qualificazione «Cialla» seguita dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni:

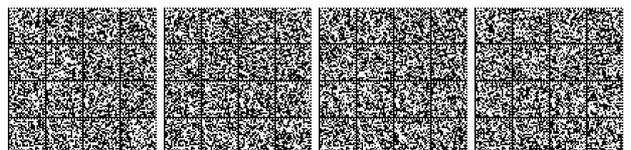
Ribolla gialla;

Verduzzo friulano;

Refosco dal peduncolo rosso;

Schioppettino,

e' riservata ai vini ottenuti da uve dei corrispondenti vitigni prodotte nella zona indicata all'art. 3 del presente allegato.

2. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali seguita dalla specificazione «Cialla» con le specificazioni «Bianco» o «Rosso» e' riservata ai vini ottenuti da uve, mosti e vini provenienti da vigneti composti da una o piu' varieta' tra i vitigni a bacca di colore analogo di cui al primo comma ivi compresa la varieta' Picolit.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali - «Cialla» devono essere prodotte nella zona appresso indicata: partendo dal confine del comune di Prepotto, a nord la zona interessata viene delimitata dalla strada provinciale Cividale-Castelmonte, comprendente le localita' di Mezzomonte e Casali Suoc; all'altezza della quota 490, la linea rientra, passando per la quota 496, incrociando la strada S. Pietro di Chiazzacco-Castelmonte fino alla quota 612; a questo puntola linea devia verso est, fino a quota 294, passando sopra Casali Magnana e le Case sotto S. Pietro; seguendo quasi costantemente quota 200 la linea si ricollega al confine di comune, fra le strade comunali Casali Barbianis-Cialla e Casali Barbianis-Cladrecis; da qui avanti la linea di delimitazione si identifica con quella del comune di Prepotto.

Art. 4.

1. La produzione massima di uva ammessa per ottenere i vini:

«Friuli» Colli Orientali Verduzzo friulano Cialla», «Friuli» Colli Orientali Ribolla gialla Cialla» e «Friuli» Colli Orientali

Bianco Cialla» e' di 8 tonnellate per ettaro. Per ottenere i vini «Friuli» Colli Orientali Refosco dal peduncolo rosso Cialla»,

«Friuli» Colli Orientali Schioppettino Cialla» e «Friuli» Colli Orientali Rosso Cialla», la produzione massima e' di 6 tonnellate per ettaro.

2. Tali rese devono comunque determinare un quantitativo di vino per ettaro atto per l'immissione al consumo di ettolitri 56 per il «Verduzzo friulano», «Ribolla gialla» e «Bianco», ettolitri 42 per «Refosco dal peduncolo rosso», «Schioppettino» e «Rosso».

3. Nei nuovi impianti e reimpianti le viti non potranno produrre medimente piu' di kg 2,700 di uva per ceppo per le tipologie «Verduzzo friulano», «Ribolla gialla» e «Bianco», kg 2,000 di uva per ceppo per le tipologie «Refosco dal peduncolo rosso», «Schioppettino» e «Rosso».

Art. 5.

1. Le operazioni di vinificazione delle uve per la produzione dei vini «Friuli» Colli Orientali - «Cialla» devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3. E' altresi' consentita la vinificazione nel comune di Prepotto per i soli produttori di uve aventi i vigneti nell'ambito della specificata zona «Cialla».

2. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Friuli» Colli Orientali - «Cialla» un titolo alcolometrico volumico naturale minimo dell'11% vol.

3. Nella vinificazione ed affinamento dei vini del presente allegato e' consentito l'uso di piccole botti di legno.

Art. 6.

I vini «Friuli» Colli Orientali-«Cialla», all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

Ribolla gialla:

colore: giallo paglierino, tendente al verdognolo;

odore: profumato, caratteristico;

sapore: asciutto, vinoso, fresco, armonico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Verduzzo friulano:

colore: giallo dorato piu' o meno intenso;

odore: caratteristico, fruttato, delicatamente profumato,

richiama l'albicocca e/o i fiori d'acacia; lieve sentore di vaniglia;

sapore: asciutto, oppure amabile o dolce, moderatamente tannico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16 g/l;

Bianco:

colore: paglierino piu' o meno intenso;

odore: caratteristico, delicato;

sapore: armonico, fresco, vinoso;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Refosco dal peduncolo rosso:

colore: rosso granato piu' o meno intenso con riflessi violacei;

odore: caratteristico, con lievi sentori di spezie e piccoli frutti;

sapore: asciutto, pieno, caldo, piu' o meno amarognolo;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18 g/l;

Schioppettino:

colore: rosso rubino intenso con eventuali sfumature granate;

odore: caratteristico ed elegante, con sentore di piccoli frutti;

sapore: vellutato, caldo, pieno, secco, con sentore di pepe verde;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol.;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18 g/l;

Rosso:

colore: rosso rubino intenso con eventuali sfumature granate;

odore: vinoso, caratteristico;

sapore: pieno, asciutto;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18 g/l;

Art. 7.

1.I vini «Friuli» Colli Orientali - «Cialla» possono utilizzare come specificazione aggiuntiva la dizione «Riserva» allorche' vengano sottoposti ad un periodo di invecchiamento non inferiore a quattro anni, calcolati a decorrere dal primo gennaio successivo all'annata di produzione delle uve.

2. L'indicazione del vitigno in etichetta deve essere effettuata in posizione immediatamente sottostante alla indicazione della D.O.C. e della sottozona ed in caratteri non superiori, in dimensioni ed ampiezza, a quelli utilizzati per indicare la denominazione stessa.

3. I vini «Friuli» Colli Orientali - «Cialla» dovranno essere posti in commercio non prima di:

Ribolla gialla (Ribolla), bianco e rosso: mese di aprile dell'anno successivo alla vendemmia;

Verduzzo friulano (Verduzzo): mese di gennaio del secondo anno successivo alla vendemmia;

Refosco dal peduncolo rosso (Refosco) e Schioppettino: mese di gennaio del terzo anno successivo alla vendemmia.

Art. 8.

1. I vini «Friuli» Colli Orientali «Cialla» dovranno essere immessi al consumo esclusivamente in bottiglie di vetro, di capacita' non superiore a litri 5, chiuse con tappo di sughero.

ALLEGATO SOTTOZONA RIBOLLA GIALLA DI ROSAZZO

Art. 1.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali accompagnata dalla specificazione «Ribolla Gialla di Rosazzo di Rosazzo» e' riservata ai vini ottenuti dalle uve di cui al seguente art. 2 prodotte dai vigneti della zona specificata nel successivo art. 3 e rispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente allegato al disciplinare di produzione dei vini D.O.C. «Friuli» Colli Orientali

Art. 2.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali accompagnata dalla qualificazione «Ribolla Gialla di Rosazzo» e' riservata ai vini ottenuti da uve del vitigno Ribolla Gialla prodotte nella zona indicata all'art. 3 del presente allegato;

2. Possono concorrere alla produzione dei vini di cui al primo comma anche le uve dei vitigni a bacca di colore analogo , idonei alla coltivazione per la provincia di Udine, e presenti nei vigneti in misura non superiore al 15 % del totale.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali - «Ribolla Gialla di Rosazzo» devono essere prodotte nella zona appresso indicata: partendo dalla coincidenza tra la strada comunale di Manzano denominata «Strada del Sole» ed il corso d'acqua «Rio Case», la delimitazione risale a monte di detto corso d'acqua «Rio Case» fino alla coincidenza con la strada poderale che lo ricollega, poco piu' a nord, con il «Rio Sosso»; scende a valle lungo il «Rio Sosso» fino alla confluenza con il «Torrente Sosso»; risale a monte lungo il «Torrente Sosso» fino alla coincidenza con la strada comunale dell'Abbazia; corre lungo detta strada comunale in direzione della frazione di Oleis per poi, circa dopo 250 m, correre a destra, in direzione Nord, lambendo a valle la pendice collinare lungo la curva di livello 93,1, fino all'incrocio con la strada comunale di Oleis per Poggiobello; oltrepassa detta strada comunale in direzione nord per confluire, circa 75 m dopo, nel «Torrente Riul», risalendolo fino alla confluenza nel corso d'acqua «Torrente Corona»; risale il «Torrente Corona», fino al confine tra i comuni di Premariacco e Manzano, per seguire detto confine in direzione Est proseguendo poi lungo il confine tra i comuni di Corno di Rosazzo e Manzano fino all'incrocio con la stradina che collega Casali Sandrinelli con Casa del Bosco passando in direzione sud fino a quest'ultima e scendendo ulteriormente lungo la stessa passando per le quote 98,8 e 93,4 e ricongiungendosi lungo il confine Manzano-Corno di Rosazzo in direzione sud lungo la stessa stradina per Villa Naglis fino all'incrocio con la strada denominata via dell'Abbazia; percorre detta strada in direzione sud fino all'altezza della stradina poderale «Trento» in vicinanza di due fabbricati rurali - quota 75,3 - corre in direzione nord - ovest lungo detta strada poderale, per circa 50 m fino all'incrocio con il corso d'acqua «Il Rivolo», che scende verso valle fino alla coincidenza con la stradina che, a circa 140 m a nord di «Case Masarotte» corre verso ovest per circa 450 m, a nord-ovest ed incrocia la strada vicinale dei Ronchi per proseguire fino alla coincidenza con la linea elettrica esistente; segue detta linea elettrica fino alla coincidenza con il Rio San Giovanni che risale fino al ponticello di attraversamento della strada interpoderale che porta ai podere «Trento»; segue detta strada interpoderale in direzione ovest, lambendo a valle il colle «Trento», attraversando l'affluente del Rio San Giovanni, che segna in quel tratto il confine tra i comuni di San Giovanni al Natisone e Manzano, per tornare al punto di coincidenza tra «Strada del Sole» ed il «Rio Case».

Art. 4.

1. La produzione massima di uva e' di tonnellate 8 per ettaro.

2. Tali rese devono comunque determinare un quantitativo di vino per ettaro atto per l'immissione al consumo non superiore a ettolitri 56.

3. I nuovi impianti o reimpianti relativi alla produzione di vini «Friuli» Colli Orientali «Ribolla Gialla di Rosazzo» devono avere la densita' minima di 3500 ceppi/ha.

4. Nei nuovi impianti o reimpianti le viti non potranno produrre mediamente piu' di kg 2,250 di uva per ceppo.

Art. 5.

1. Le operazioni di vinificazione delle uve per la produzione del vino «Friuli» Colli Orientali «Ribolla Gialla di Rosazzo» devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3 ovvero nel restante territorio dei comuni di San Giovanni al Natisone, Manzano e Corno di Rosazzo, o in comuni a questi confinanti.

2. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Friuli» Colli Orientali «Ribolla Gialla di Rosazzo» un titolo alcolometrico volumico naturale minimo dell'11% vol.

3. Nella vinificazione ed affinamento del vino del presente allegato e' consentito l'uso di contenitori di legno.

Art. 6.

Il vino «Friuli» Colli Orientali «Ribolla Gialla di Rosazzo» all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: giallo paglierino piu' o meno intenso;

odore: profumato, caratteristico;

sapore: asciutto, fresco, armonico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 15 g/l;

Art. 7.

1. L'indicazione «Ribolla Gialla di Rosazzo» in etichetta deve essere effettuata in posizione immediatamente sottostante alla indicazione della D.O.C. ed in caratteri non superiori, in dimensioni ed ampiezza, a quelli utilizzati per indicare la denominazione stessa.

2. I vini «Friuli» Colli Orientali «Ribolla Gialla di Rosazzo» dovranno essere immessi ai consumo esclusivamente in bottiglie di vetro, di capacita' non superiore a litri 5.

ALLEGATO SOTTOZONA PIGNOLO DI ROSAZZO

Art. 1.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali accompagnata dalla specificazione «Pignolo di Rosazzo» e' riservata ai vini ottenuti dalle uve di cui al seguente art. 2 prodotte dai vigneti della zona specificata nel successivo art. 3 e rispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente allegato al disciplinare di produzione dei vini D.O.C. «Friuli» Colli Orientali

Art. 2.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali accompagnata dalla qualificazione «Pignolo di Rosazzo» e' riservata ai vini ottenuti da uve del vitigno Pignolo prodotte nella zona indicata all'art. 3 del presente allegato;

2. Possono concorrere alla produzione dei vini di cui al primo comma anche le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, idonei alla coltivazione per la provincia di Udine, e presenti nei vigneti in misura non superiore al 15 % del totale.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali - «Pignolo di Rosazzo» devono essere prodotte nella zona appresso indicata: partendo dalla coincidenza tra la strada comunale di Manzano denominata «Strada del Sole» ed il corso d'acqua «Rio Case», la delimitazione risale a monte di detto corso d'acqua «Rio Case» fino alla coincidenza con la strada poderale che lo ricollega, poco piu' a nord, con il «Rio Sosso»; scende a valle lungo il «Rio Sosso» fino alla confluenza con il «Torrente Sosso»; risale a monte lungo il «Torrente Sosso» fino alla coincidenza con la strada comunale dell'Abbazia; corre lungo detta strada comunale in direzione della frazione di Oleis per poi, circa dopo 250 m, correre a destra, in direzione Nord, lambendo a valle la pendice collinare lungo la curva di livello 93,1, fino all'incrocio con la strada comunale di Oleis per Poggiobello; oltrepassa detta strada comunale in direzione nord per confluire, circa 75 m dopo, nel «Torrente Riul», risalendolo fino alla confluenza nel corso d'acqua «Torrente Corona»; risale il «Torrente Corona», fino al confine tra i comuni di Premariacco e Manzano, per seguire detto confine in direzione Est proseguendo poi lungo il confine tra i comuni di Corno di Rosazzo e Manzano fino all'incrocio con la stradina che collega Casali Sandrinelli con Casa del Bosco passando in direzione sud fino a quest'ultima e scendendo ulteriormente lungo la stessa passando per le quote 98,8 e 93,4 e ricongiungendosi lungo il confine Manzano-Corno di Rosazzo in direzione sud lungo la stessa stradina per Villa Naglis fino all'incrocio con la strada denominata via dell'Abbazia; percorre detta strada in direzione sud fino all'altezza della stradina poderale «Trento» in vicinanza di due fabbricati rurali - quota 75,3 - corre in direzione nord - ovest lungo detta strada poderale, per circa 50 m fino all'incrocio con il corso d'acqua «Il Rivolo», che scende verso valle fino alla coincidenza con la stradina che, a circa 140 m a nord di «Case Masarotte» corre verso ovest per circa 450 m, a nord-ovest ed incrocia la strada vicinale dei Ronchi per proseguire fino alla coincidenza con la linea elettrica esistente; segue detta linea elettrica fino alla coincidenza con il Rio San Giovanni che risale fino al ponticello di attraversamento della strada interpoderale che porta ai podere «Trento»; segue detta strada interpoderale in direzione ovest, lambendo a valle il colle «Trento», attraversando l'affluente del Rio San Giovanni, che segna in quel tratto il confine tra i comuni di San Giovanni al Natisone e Manzano, per tornare al punto di coincidenza tra «Strada del Sole» ed il «Rio Case».

Art. 4.

1. La produzione massima di uva e' di tonnellate 8 per ettaro.

2. Tali rese devono comunque determinare un quantitativo di vino per ettaro atto per l'immissione al consumo non superiore a ettolitri 56.

3. I nuovi impianti o reimpianti relativi alla produzione di vini «Friuli» Colli Orientali «Pignolo di Rosazzo» devono avere la densita' minima di 3500 ceppi/ha.

4. Nei nuovi impianti o reimpianti le viti non potranno produrre mediamente piu' di kg 2,250 di uva per ceppo.

Art. 5.

1. Le operazioni di vinificazione delle uve per la produzione del vino «Friuli» Colli Orientali «Pignolo di Rosazzo» devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3 ovvero nel restante territorio dei comuni di San Giovanni al Natisone, Manzano e Corno di Rosazzo, o in comuni a questi confinanti.

2. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Friuli» Colli Orientali «Pignolo di Rosazzo» un titolo alcolometrico volumico naturale minimo dell'11% vol.

3. Nella vinificazione ed affinamento del vino del presente allegato e' consentito l'uso di contenitori di legno.

Art. 6.

I vini «Friuli» Colli Orientali «Pignolo di Rosazzo» all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino o granato se invecchiato;

odore: caratteristico, gradevole;

sapore: asciutto, elegante;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12% vol;

acidita' totale minima: 4,0 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18 g/l;

Art. 7.

1. L'indicazione «Pignolo di Rosazzo» in etichetta deve essere effettuata in posizione immediatamente sottostante alla indicazione della D.O.C. ed in caratteri non superiori, in dimensioni ed ampiezza, a quelli utilizzati per indicare la denominazione stessa.

2. I vini «Friuli» Colli Orientali «Pignolo di Rosazzo» dovranno essere immessi al consumo esclusivamente in bottiglie di vetro, di capacita' non superiore a litri 5.

3. I vini «Friuli» Colli Orientali «Pignolo di Rosazzo» dovranno essere posti in commercio a decorrere dal primo novembre del quarto anno successivo all'annata di produzione delle uve.

ALLEGATO SOTTOZONA «SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO»

Art. 1.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali accompagnata dalla specificazione «Schioppettino di Prepotto» e' riservata al vino ottenuto dalle uve di cui al seguente art. 2 prodotte dai vigneti della zona specificata nel successivo art. 3 e rispondenti alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente allegato al disciplinare di produzione dei vini DOC «Friuli» Colli Orientali.

Art. 2.

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali con la qualificazione «Schioppettino di Prepotto» e' riservata ai vini ottenuti da uve del vitigno Schioppettino prodotto nella zona indicata all'art. 3 del presente allegato.

2. Possono concorrere alla produzione del vino Schioppettino anche le uve a bacca di colore analogo, facenti parte di quelli raccomandati ed autorizzati nella provincia di Udine, e presenti nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale. Per i tutti i nuovi impiantati realizzati successivamente alla pubblicazione del presente allegato tale limite e' ridotto al 5%.

Art. 3.

1. Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali - «Schioppettino di Prepotto» devono essere prodotte nella zona appresso indicata:

esclusivamente nel Comune di Prepotto secondo le delimitazioni gia' stabilite dal disciplinare di produzione del D.O.C. «Friuli» Colli Orientali art. 3, e con l'esclusione dei territori gia' ricompresi nella sottozona «Cialla», nonche' dei terreni eccessivamente umidi o insufficientemente soleggiati.

Art. 4.

1. La produzione massima di uva ammessa per ottenere il vino:

«Friuli» Colli Orientali - «Schioppettino di Prepotto» e' di 7 tonnellate per ettaro.

2. Tali rese devono comunque determinare un quantitativo di vino per ettaro atto per l'immissione al consumo non superiore a ettolitri 49.

3. Nei nuovi impianti e reimpianti le viti non potranno produrre mediamente piu' di Kg 1.55 di uva per ceppo. La densita' dei ceppi per ettaro non potra' essere inferiore a 4.500 in coltura specializzata.

4. I sesti d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino. E' vietata ogni pratica di forzatura, tuttavia e' ammessa l'irrigazione di soccorso in casi eccezionali.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione delle uve per la produzione del vino ««Friuli» Colli Orientali-«Schioppettino di Prepotto» devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3. Tuttavia, tali operazioni possono essere effettuate nei comuni confinanti e che siano pertinenti a conduttori di vigneti ammessi alla produzione di «Schioppettino di Prepotto».

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Friuli» Colli Orientali - «Schioppettino di Prepotto» un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12 % vol.

Per l'affinamento del vino del presente allegato e' obbligatorio l'uso di botti di legno, per almeno 12 mesi.

La raccolta dell'uva deve essere eseguita manualmente.

Art. 6.

1. Il vino «Friuli» Colli Orientali - « Schioppettino di Prepotto», all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino intenso con eventuali sfumature violacee;

odore: tipico ed elegante, con sentore di spezie e piccoli frutti;

sapore: vellutato, di corpo, secco, con sentore di pepe verde;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,5 % vol;

acidita' totale minima: 4,5 g/l;

estratto secco netto minimo: 24 g/l.

Art. 7.

1. L'indicazione della sottozona «Schioppettino di Prepotto» in etichetta deve essere effettuata in posizione immediatamente sottostante all'indicazione della DOC e in caratteri non superiori, in dimensioni e ampiezza, a quelli utilizzati per indicare la denominazione stessa.

2. Il vino «Friuli» Colli Orientali - «Schioppettino di Prepotto» dovra' essere posto in commercio non prima del mese di settembre del secondo anno successivo alla vendemmia.

3. Per il vino «Friuli» Colli Orientali - «Schioppettino di Prepotto» non e' consentita la specificazione «superiore»

4. La specificazione RISERVA puo' essere utilizzata qualora il vino venga posto in commercio non prima del mese di settembre del quarto anno successivo alla vendemmia.

5. E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati e l'indicazione di fattorie, vigne, purche' non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore.

6. I vini «Friuli» Colli Orientali - «Schioppettino di Prepotto» dovranno essere immessi al consumo esclusivamente in bottiglie di vetro, di tipo bordolese colore scuro, di capacita' non superiore a litri 5 e chiuse con tappo di sugherO.

ALLEGATO SOTTOZONA "REFOSCO DI FAEDIS"

Art. 1

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali accompagnata dalla specificazione "Refosco di Faedis" è riservata al vino ottenuto dalle uve di cui al seguente art. 2 prodotte dai vigneti della zona specificata nel successivo art. 3 e rispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente allegato al disciplinare di produzione dei vini D.O.C. «Friuli» Colli Orientali.

Art. 2

1. La denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali con la qualificazione "Refosco di Faedis" è riservata ai vini ottenuti dalle uve del vitigno Refosco Nostrano (da cui il vino denominato Refosco) prodotto nella zona indicata all'art.3 del presente allegato.

2. Possono concorrere alla produzione del vino Refosco di Faedis anche le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, facenti parte di quelli raccomandati ed autorizzati nella provincia di Udine, e presenti nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale. Per tutti gli impianti realizzati successivamente alla pubblicazione del presente allegato tale limite è ridotto al 5%.

Art.3

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Friuli» Colli Orientali – "Refosco di Faedis", ai sensi dell'art.1, devono essere prodotte nella zona appresso indicata: esclusivamente nel territorio delimitato dal disciplinare di produzione della D.O.C.«Friuli» Colli Orientali art. 3, compreso nei comuni di Faedis, Nimis, Attimis, Torreano, Povoletto e Tarcento, con l'esclusione dei terreni eccessivamente umidi o insufficientemente soleggiati.

Art. 4

1. La produzione massima di uva ammessa per i«Friuli» Colli Orientali - "Refosco di Faedis" è di 8 tonnellate per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

2. Tali rese devono comunque determinare quantitativi di vino per ettaro per l'immissione al consumo non superiore a ettolitri 56.

3. Nei nuovi impianti o reimpianti le viti non potranno produrre mediamente più di Kg 2,0 di uva per ceppo ed avranno una densità di non meno di 4.000 ceppi per ettaro.

4. I sesti d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino. E' vietata ogni pratica di forzatura, tuttavia è ammessa l'irrigazione di soccorso in casi eccezionali.

Art. 5

1. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino «Friuli» Colli Orientali - "Refosco di Faedis" un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 10%.

2. Il vino prodotto potrà essere immesso al consumo a partire dal primo di giugno successivo alla vendemmia e sarà imbottigliato nella zona di produzione.

3. Il vino "Refosco di Faedis" sarà immesso al consumo in bottiglia di vetro non superiore ai 5 litri.

4. E' consentita nella misura massima in volume del 15% la correzione del mosto e del vino atto a diventare vino D.O.C. «Friuli» Colli Orientali – "Refosco di Faedis" con prodotti vitivinicoli aventi diritto alla D.O.C. «Friuli» Colli Orientali dello stesso colore.

Art. 6

Il vino «Friuli» Colli Orientali "Refosco di Faedis", all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso carico con sfumature violacee, più o meno granato se invecchiato;

odore: vinoso e con profumo più o meno intenso di frutti di bosco;

sapore: moderatamente tannico di corpo, sapido e fresco;

titolo alcolometrico volumico totale minimo di 11 %;

acidità totale minima: 4,0 per mille.

estratto non riduttore minimo: 20 per mille.

Art. 7

1. Il vino «Friuli» Colli Orientali - "Refosco di Faedis" può utilizzare come specificazione aggiuntiva la dizione "Riserva" allorché sottoposto ad un periodo di invecchiamento, anche in legno, non inferiore ai 3 anni (calcolati a decorrere dal 1 gennaio successivo all'annata di produzione delle *uve)*

11A07512

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Estensione di abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra all'organismo VE Rimpianti srl, in Roma

Con decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, per la vigilanza e la normativa tecnica, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002 l'organismo:

VE Rimpianti srl, via di Casal Bruciato, 49 - Roma

è abilitato, a decorrere dal 12 maggio 2011, alle verifiche periodiche e straordinarie di:

impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;

L'abilitazione di cui sopra integra quella conseguita con D.D. 21 novembre 2007 ed ha pari scadenza.

11A07502

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-GU1-137) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.